



LICEO GINNASIO STATALE “G.VERGA” ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA – SEZ. SCIENZE APPLICATE Via S. D’Acquisto, 16- Tel. 095/6136075-7692582
SUCCURSALE: SEZ CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE –Via Donatello, 80 -Tel.095/6136083 Fax 095/7694523
C.F.80012580876-Cod.Mecc.:CTPC01000A E-mail: ctpc01000a@istruzione.it – PEC: ctpc01000a@pec.istruzione.it
SITO WEB SCUOL www.liceovergadrano.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022-25

ANNUALITÀ 2023-24

EX ART.1, COMMA14, LEGGEN.107/2015

Approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. 6 del 13/12/2022

Aggiornato, per l’annualità 23/24, dal Consiglio di istituto con delibera n. 17 del 20/12/2023

“Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza”

(Dante Alighieri, canto XXVI dell’Inferno, v. 119)

INDICE

PREMESSA	4
PARTE I – IL CONTESTO E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	6
<i>Capitolo I - La scuola, il territorio e le risorse</i>	6
1. Il PTOF: Un impegno pubblico e trasparente nei confronti dell'utenza	6
2. Dall'analisi dei bisogni al Progetto di scuola	7
3. Analisi del contesto territoriale	8
4. La scuola, le sue risorse, il fabbisogno	10
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	14
PARTE II – LE SCELTE STRATEGICHE	16
<i>Capitolo II – Dall'auto-analisi alla definizione del progetto culturale ed educativo</i>	16
1. Risultanze del RAV: gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI	16
2. Risultanze del RAV: criticità nell'area delle competenze chiave europee	23
3. Priorità desunte dal RAV	23
4. Indirizzi e scelte generali: gli obiettivi formativi prioritari	27
5. La Costituzione e i principi dell'azione educativa	28
6. Il Piano di Miglioramento	30
7. Principali elementi di innovazione	30
8. Iniziative di cui alla "Missione 1.4 – Istruzione" del PNRR	31
PARTE III - L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	36
<i>Capitolo III - Il curriculum e l'offerta formativa</i>	36
1. Le risultanze dell'autovalutazione in merito a curriculum, progettazione, valutazione	36
2. Il PECUP e l'Identità dei licei	36
3. Articolazione dei percorsi liceali	41
4. Piano di studi e orario annuale delle attività e degli insegnamenti	42
5. Il curriculum	45
6. L'offerta formativa	45
7. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica e la transizione ecologica e culturale del Piano	
RiGenerazione Scuola	46
8. La progettazione del curriculum di Educazione civica. Aspetti organizzativi e procedurali	48
9. Il curriculum di Educazione civica e gli obiettivi dell'Agenda 2030	49
10. I progetti curriculari di Istituto per l'arricchimento del piano RiGenerazione scuola e del progetto di	
Educazione civica	50
11. Progetti curriculari di potenziamento	53
12. Attività di recupero	55
13. Progettazione UdA con metodologia CLIL	57
14. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	60
15. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM	72
16. Moduli di orientamento formativo – D.M. 328 del 22/12/22	74
17. Orientamento in ingresso	75
18. Orientamento in uscita	78
19. Visite guidate, viaggi di istruzione, eventi culturali	80
20. Progetti extra-curricolari	93
21. Partecipazione a concorsi, progetti, iniziative promosse da Enti e Associazioni	96
<i>Capitolo IV – Principi di ordine metodologico e valutazione</i>	98
1. Verso una didattica per competenze	98
2. Principi di ordine metodologico adottati	98
3. Criteri di valutazione	103
4. L'attribuzione dei crediti scolastici	106

5. Criteri di valutazione del comportamento	108
6. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e/o allo scrutinio finale	109
<i>Capitolo V – Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</i>	<i>111</i>
1. Le azioni per l'inclusione e le risultanze del RAV	111
2. L'Integrazione e l'inclusione: premesse normative	112
3. Integrazione ed inclusione: sfondo dell'azione educativa della scuola	114
4. I dati di contesto	115
5. Alunni con disabilità: aspetti organizzativi e procedurali	116
6. I documenti	116
7. Tempistica incontri del gruppo di lavoro di istituto (GLI) e del GLO	118
8. Alunni con DSA e alunni con svantaggio: aspetti procedurali	119
9. La partecipazione della famiglia	121
10. Verifica e valutazione	121
11. Scuola in ospedale (SIO) e Istruzione domiciliare (ID)	121
12. Le attività: Laboratorio inclusione e creatività	122
<i>Capitolo VI – azioni per l'innovazione: il piano triennale del team per l'innovazione digitale</i>	<i>124</i>
1. Premessa Normativa	124
2. Il Team per l'Innovazione Digitale	127
3. Gli ambiti principali di intervento	127
4. Finalità e obiettivi generali	128
5. Piano Triennale di Intervento: Azioni e Tempistica progettate	128
6. Risultati attesi	130
7. Coerenza con il PdM	130
PARTIE IV - L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	131
<i>Capitolo VII - La scuola e le scelte organizzative</i>	<i>131</i>
1. Premessa: le risultanze del RAV e gli Obiettivi di gestione e di organizzazione	131
2. I rapporti con il territorio e con le famiglie: reti e convenzioni attivate	133
3. Il rapporto con le famiglie	134
4. L'organizzazione dell'Offerta Formativa	135
5. Il piano di formazione del personale	135
ALLEGATI	149

PREMESSA

La personalizzazione, intesa come la valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, nella prospettiva di indurlo alla scoperta della propria identità, delle proprie inclinazioni e della propria “vocazione”, costituisce lo sfondo culturale e valoriale del Piano dell’Offerta Formativa del Liceo “G. Verga” di Adrano e dei comportamenti professionali di tutto il personale scolastico. Tale principio, che ispira anche la corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio, impegna la scuola, che si configura come comunità educativa e come organizzazione orientata all’apprendimento collettivo e cooperativo, alla ricerca continua di una didattica innovativa, proiettata al futuro, orientativa, inclusiva e personalizzata.

Al centro della progettualità del Liceo Verga, che trova espressione compiuta e coerente nel Piano dell’offerta Formativa, ci sono dunque le studentesse e gli studenti con i loro bisogni formativi, le loro peculiarità individuali, caratteristiche cognitive, psicologiche, meta-cognitive, esigenze di comunicazione e di ascolto, di crescita umana e culturale.

Tale prospettiva impegna fortemente tutta la Comunità educante e professionale all’assunzione di comportamenti e alla ricerca di strategie miranti a sollecitare in ogni modo l’autostima, la resilienza, la meta-cognizione, la capacità di autovalutazione di ogni studente e orientati alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, all’utilizzo della valutazione in chiave formativa, incrementale e orientativa.

Vanno letti in questa prospettiva anche la condivisione, da parte di tutta la comunità professionale, della *vision*, ossia dell’identità e ragione d’essere dell’Istituzione scolastica, e della *mission*, ossia dell’insieme delle strategie grazie alle quali è possibile realizzare la *vision*.

LA VISION - La scuola della personalizzazione e dell’inclusione, della partecipazione e del dialogo, del benessere e della formazione di cittadini responsabili, riflessivi e competenti.

La comunità professionale si identifica nell’immagine di una scuola inclusiva e capace di:

- personalizzare l’attività didattica, affermando la centralità della persona e del suo benessere psico-fisico, e orientare l’allievo nel suo percorso di crescita culturale e umana, valorizzandone l’unicità e l’irripetibilità;
- formare cittadini rispettosi delle regole della convivenza civile, dei principi della democrazia, dell’integrazione, della solidarietà, dell’accettazione delle diversità e dell’apertura all’altro, anche attraverso una sperimentazione continua effettuata tra “i banchi scuola”;
- rendere studentesse e studenti capaci di utilizzare conoscenze, abilità e competenze, disciplinari e trasversali, comprese le *life skills*, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logiche e digitali, per affrontare le sfide della società, e capaci di collaborare e comunicare, di esercitare un pensiero riflessivo, critico e responsabile, di sviluppare resilienza, metacognizione, creatività e pensiero divergente per la risoluzione dei problemi della quotidianità e legati al mondo scolastico e professionale.

LA MISSION - La ricerca-azione e lo sviluppo professionale al servizio del successo formativo delle studentesse e degli studenti

Per realizzare la *vision* è necessario un forte impegno di tutta la comunità professionale, che si esprime attraverso gli obiettivi sotto definiti e condivisi.

- Avviare un’attività di revisione del curriculum verticale e dei criteri di valutazione, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, mirando alla progettazione e valutazione per competenze secondo un’ottica interdisciplinare.

- Valorizzare la formazione dei docenti in relazione alle aree tematiche del PNRR, Missione Istruzione, con particolare riferimento a Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale, STEM e multilinguismo, lotta alla dispersione scolastica, in coerenza con le seguenti aree del DigCompEdu: 2. Risorse digitali; 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento; 4. Valutazione dell'apprendimento; 5. Valorizzazione delle potenzialità degli studenti; 6. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Implementare la formazione dei docenti nell'area 1 del DigCompEdu, "*Coinvolgimento e valorizzazione professionale*", al fine di usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale.
- Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire la valorizzazione delle potenzialità individuali e per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, soprattutto quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti, anche sviluppando la formazione dei docenti nell'area 5 del DigCompEdu, "*Valorizzazione delle potenzialità degli studenti*" (le tecnologie digitali, infatti, favoriscono strategie didattiche centrate su chi apprende, amplificando le opportunità degli studenti di appropriarsi del proprio percorso di apprendimento e di esserne protagonisti attivi).
- Perseguire azioni di orientamento scolastico e professionale finalizzate al raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza e di consapevolezza di sé e alla costruzione della propria identità.
- Valorizzare le competenze extrascolastiche degli allievi, tenendo conto della diversità di provenienza e delle "intelligenze multiple" al fine di rendere attive, per ogni allievo, le potenzialità non ancora espresse.
- Promuovere occasioni di studio, conoscenza, valorizzazione del territorio consolidando il legame culturale di appartenenza.
- Ricerca l'alleanza educativa con le famiglie, protagoniste privilegiate del processo di crescita degli studenti, con le agenzie educative, con l'Amministrazione Comunale, con gli attori istituzionali e non presenti sul territorio, con i quali intrattenere rapporti sinergici di fattiva collaborazione, nella convinzione che dall'interazione consapevole e mirata tra educazione formale, non formale e informale possa scaturire un milieu socio-culturale idoneo per la crescita e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali dei futuri cittadini.

Finalità ultima della progettualità elaborata dai docenti e documentata nel PTOF è sempre il benessere degli studenti, per i quali la scuola si deve configurare come un laboratorio di cittadinanza in cui sperimentare ogni giorno le regole del vivere civile e in cui scoprire la propria identità e le proprie inclinazioni.

Il Dirigente scolastico

Prof.^{ssa} Loredana Lorena

PARTE I – IL CONTESTO E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

CAPITOLO I - LA SCUOLA, IL TERRITORIO E LE RISORSE

1. Il PTOF: Un impegno pubblico e trasparente nei confronti dell'utenza

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”* (art. 3 DPR 275/99 come modificato dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015).

Con il PTOF il nostro istituto intende regolare in modo razionale e produttivo i processi di erogazione del servizio e rendere pubblici gli impegni assunti dalla scuola in relazione alla Progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con *“Atto di indirizzo per la predisposizione del piano dell'Offerta Formativa 2022-2025 –ex art. 1 comma 14 Legge n. 107/201”* prot. N. 6583 del 02/09/2022;
- Il piano triennale 22/25, annualità 2023/24 è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con *“Atto di indirizzo per la predisposizione del piano dell'Offerta Formativa 2022-2025, annualità 23-24 –ex art. 1 comma 14 Legge n. 107/201”* prot. n. 5859 del 2 ottobre 23, integrato con successivo atto di indirizzo prot. N. 7087 del 21/10/2023;
- Il piano triennale 22/25, annualità 23/24, ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2023 con delibera n. 70;
- Il piano triennale 22/25 è stato approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 13/12/2022 con delibera n. 6;
- Il piano triennale 22/25, annualità 23/24, è stato approvato dal consiglio di istituto nella seduta del 20/12/2023 con delibera n. 17;
- Il piano è pubblicato sul sito della scuola www.liceovergadrano.edu.it e sul portale nazionale “Scuola in chiaro”

Partecipazione, efficienza e trasparenza

La scuola promuove la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, attraverso una gestione partecipata, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I comportamenti dovranno essere tali da favorire la più ampia realizzazione degli obiettivi previsti dal P.T.O.F.

Il Liceo G. Verga di Adrano intende presentarsi come centro di promozione culturale, sociale e civile, coinvolgendo attivamente in questa funzione gli Enti Locali, le Associazioni del territorio, l'Università e le agenzie formative nella realizzazione di attività extra-scolastiche, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.

La completezza e la trasparenza delle informazioni è garantita in primo luogo dalla pubblicazione sul sito web della scuola, www.liceovergadrano.edu.it, di tutti i documenti di cui, per obbligo di legge, è prevista la pubblicazione; inoltre la presenza di appositi spazi sia in istituto che sul sito, ad esempio la bacheca genitori, la bacheca del personale docente e ATA, la bacheca sindacale, la bacheca della sicurezza, nonché una politica volta ad implementare la diffusione delle comunicazioni, anche tramite l'utilizzo dei media locali, consente a tutti gli *stakeholders* una tempestiva ed esaustiva consultazione delle informazioni.

Gli impegni della scuola relativi alla qualità della didattica e alla qualità dei servizi offerti dal personale amministrativo e ausiliario sono esplicitati nei capitoli successivi nonché nei documenti allegati al PTOF (Curricolo, Criteri di Valutazione, Piano Inclusione, Funzionigramma).

In merito agli impegni contratti dal personale docente, ATA, dai genitori e dagli alunni in tema di norme di comportamento e di regole della vita scolastica si fa riferimento al Regolamento d'Istituto, mentre per l'attività negoziale viene emanato apposito Regolamento.

Per quanto riguarda gli impegni della scuola relativi alle esigenze di pubblicità documentale (decreti, delibere, verbali, bandi, comunicazioni) si rimanda alla Direttiva dirigenziale in tema di Trasparenza e Integrità e si invita a visionare il sito della scuola.

Tutti i documenti di cui sopra sono allegati al PTOF e pubblicati sul sito.

La Carta dei Servizi, infine, riprende ed esplicita gli impegni sopra sinteticamente enunciati.

La progettazione del PTOF

Nella progettazione del PTOF sono state coinvolte tutte le componenti scolastiche, dal personale ai genitori, e i rappresentanti del territorio; il Piano è infatti *“elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico”* (art. 1, comma 14 punto 4 della L. 107/15), che a tal fine *“promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio”*, tenendo conto altresì *“delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori”* (art. 1, comma 14 punto 5 della L. 107/15). Il Piano è infine approvato dal consiglio di istituto.

La scuola, come recita l'art. 24 del CCNL 09-02-2018 ed ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, alla quale appartengono *“il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994”* (comma 2 – art. 24). In tale comunità educante, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, *“ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano”* (art. 24 c. 1).

2. Dall'analisi dei bisogni al Progetto di scuola

Gli spazi di autonomia e progettualità conferiti alla Scuola dalla legge n. 59 del 1997 sull'Autonomia scolastica, dal Regolamento del Presidente della Repubblica n. 275 del 25 febbraio del 1999, dalla L. 107/2015 consentono al Liceo “G. Verga” di Adrano di adeguare l'offerta

formativa ai bisogni dell'utenza.

Il presente Piano scaturisce dall'analisi del contesto, dei fabbisogni e, in particolare, dalla lettura delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per una lettura dettagliata ed esaustiva dell'analisi del contesto socio-economico e culturale in cui opera l'Istituto, dell'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, degli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, per una lettura analitica e supportata da dati oggettivi della descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. A tale analisi si farà comunque sintetico e opportuno riferimento nei capitoli successivi.

L'analisi dei punti di forza e di criticità relativi alle varie aree del RAV, orienta le scelte strategiche della scuola, determina la definizione dei processi e delle politiche scolastiche, con riferimento anche ai rapporti con il territorio e le sue agenzie formative e con le famiglie, e induce a porre al centro dell'azione dell'intera comunità educante la progettazione educativa e didattica, definita appunto con il piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti.

Per le ragioni sopra esposte, il PTOF si apre con l'analisi del contesto (capitolo I.3), per proseguire, nel capitolo II, con l'analisi delle risultanze del RAV, soprattutto in merito agli esiti degli studenti nelle prove INVALSI, che costituisce attualmente una delle maggiori aree di criticità, insieme alla debole interiorizzazione, da parte di una fascia significativa della popolazione scolastica, delle competenze di cittadinanza e delle regole scolastiche. Tale analisi orienta le scelte strategiche, ossia l'individuazione degli obiettivi formativi prioritari, delle priorità, dei relativi traguardi, l'individuazione degli obiettivi di processo, declinati in azioni, attraverso i quali, nel corso dei tre anni successivi, sarà possibile migliorare l'offerta formativa, con ricadute sulle competenze degli studenti.

3. Analisi del contesto territoriale

Il Liceo "G. Verga" è il risultato della fusione di due Istituti, già presenti nel territorio e con differente storia. Il Liceo Statale "G. Verga", in seno alla legge Imbriani, nella solenne adunanza del Consiglio Comunale dell'8/09/1901, chiese con fede al Governo l'istituzione di un Ginnasio, concessa il 29 agosto del 1904. La prima sede fu una casa di via Garibaldi, ben presto sostituita dai locali del Monastero di Santa Lucia, ubicato in via Roma, dove il Liceo rimase fino agli anni '90. Successivamente l'Istituto fu dislocato nell'attuale edificio di via Salvo D'Acquisto.

La costituzione della Sezione Scientifica risale, invece, agli anni '70, quando in seno allo stesso Liceo Classico fu istituito l'indirizzo di studi Scientifico, ospitato in un primo momento nello stesso edificio storico di via Roma. A seguito, poi, del crescente numero di iscrizioni e del conseguente aumento di classi, l'indirizzo Scientifico venne dislocato nei locali di proprietà del Comune di Adrano, ubicati in Piazza S. Francesco. Acquisito il riconoscimento dell'autonomia, l'indirizzo Scientifico assunse la nuova denominazione di Liceo Scientifico "Giovanni Petronio Russo", associata alla memoria dell'inventore, scrittore, artista e politico di Adrano. Solo negli anni '80 la Provincia Regionale di Catania consegnò i nuovi locali di "Contrada Fogliuta", siti in via Donatello, al Liceo Scientifico "Giovanni Petronio Russo".

Tuttavia, nell'anno 1995 il Liceo venne aggregato al Liceo Ginnasio Statale "G. Verga" di Adrano, che da allora fu articolato su due sedi: quella centrale in Via S. D'Acquisto, dove oggi è dislocata tutta la sezione scientifica e quella di "contrada Fogliuta", che accoglie gli studenti della sezione Classica, Linguistica, Scienze Umane.

Oggi il Liceo “G. Verga” di Adrano è costituito da cinque indirizzi di studio: Classico, Scientifico tradizionale, Scientifico opzione Scienze Applicate, Linguistico e Scienze Umane e si prospetta, quindi, come una realtà di intensa vivacità culturale, capace di soddisfare pienamente le istanze del comprensorio.

Il territorio di riferimento è purtroppo caratterizzato dalla penetrazione, nel tessuto sociale, di criminalità e microcriminalità, con presenza di spaccio e/o dipendenza da sostanze stupefacenti, di estorsioni, e di altri reati che impongono una presenza costante e continua delle Istituzioni pubbliche, a partire da quella scolastica, al fine di porvi un apposito argine. Infatti molti reati sono commessi da minori che sono conteggiati anche tra gli alunni scolasticamente “dispersi” o in evasione.

In questo senso Adrano non si discosta dal territorio siciliano, in quanto l’elevato indice di dispersione regionale di alunni compresi tra i 16 e i 19 anni, sulla base dei dati fornito dal Tribunale dei minori di Catania, nel 2021 si è attestato intorno al 21,2%. Dato, questo, superiore alla media nazionale e a 12 punti dall’obiettivo europeo del 9% entro il 2030.

L’incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, al Liceo linguistico è più elevata rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale solo al liceo Linguistico, negli altri Licei è in linea con i riferimenti percentuali regionali.

Il territorio offre poche opportunità formative extrascolastiche anche se si avvale di un’importante tradizione artigianale, storica e culturale, testimoniata dai vari reperti storici esistenti in loco e dalle diverse tradizioni di ordine popolare e religioso, come il “Carnevale”, le funzioni della Settimana Santa, il “Natale”, la “Commemorazione dei defunti”. In considerazione della rilevanza del patrimonio storico-artistico e culturale e del rilievo che lo stesso Ente Locale attribuisce alla programmazione di attività legate alla valorizzazione di tale patrimonio, la scuola intende promuovere la storia e la cultura locale al fine di risvegliare nelle giovani generazioni e nei loro genitori la consapevolezza e l’orgoglio delle comuni radici e per permettere loro di cogliere i valori più significativi del passato e comunicare alle generazioni future quanto appreso e vissuto.

All’interno del variegato contesto territoriale sopra descritto, caratterizzato da gravi problematiche e da straordinarie possibilità di sviluppo legate essenzialmente al recupero del patrimonio storico, ambientale, artistico, culturale e immateriale, il Liceo “G. Verga” si pone come una comunità accogliente e aperta, orientata verso la realizzazione di una didattica inclusiva e mirante alla personalizzazione dell’insegnamento, in funzione della valorizzazione delle inclinazioni di ognuno e delle eccellenze, capace di realizzare politiche improntate alla fiducia e alla collaborazione inter-istituzionale tra i vari attori organizzativi esistenti sul territorio.

Tale politica ha consentito alla scuola di avviare varie e proficue collaborazioni, anche formalizzate, con associazioni, enti, università e professionisti, in quanto, grazie alla sua ubicazione strategica, il Liceo funge da polo scolastico e culturale per i paesi limitrofi, Biancavilla e S. Maria di Licodia. A partire dagli anni ‘90 ha accolto un’utenza scolastica proveniente anche da Bronte, da Maniace, da Maletto.

Adrano è una sede facilmente raggiungibile in quanto collegata dalla SS 284 Adrano-Catania e SS 121 Bronte-Catania ai paesi vicini e al capoluogo. Inoltre a qualche centinaio di metri dalle nostre due sedi, si trovano le fermate della Ferrovia Metropolitana Circumetnea, e del servizio di autobus di linea, gestito sempre dalla FMCE, sempre disponibili a collaborare con le istituzioni scolastiche per garantire all’utenza il raggiungimento in orario dei due plessi del Liceo.

La sede Centrale è ubicata in via S. D’Acquisto 16, costruita appositamente in un’area a forte espansione urbanistica negli anni ‘80. Si tratta di una costruzione a due piani, che si snoda lungo una dolce dorsale e asseconda naturalmente l’inclinazione del terreno. In essa sono dislocati: l’ufficio di presidenza, gli uffici amministrativi, 27 aule (tutte dotate di LIM o di Monitor Interattivo), l’aula docenti, l’Aula Magna, l’infermeria, i laboratori di Chimica, Fisica, Informatica

(in cui è presente una stampante 3D interfacciata al PC), Auditorium (usato per conferenze, incontri, assemblee), nonché una palestra coperta con annessi locali, quali spogliatoi, bagni, aula-pesi, campo di calcio all'aperto.

La sede Succursale è ubicata, sempre nel Comune di Adrano, in via Donatello, più vicina alla strada statale che conduce a Biancavilla ed in prossimità di altre scuole superiori. L'edificio è più piccolo di quello della sede centrale: infatti accoglie 20 aule, l'Aula magna, i laboratori di chimica, di scienze, di lingue/informatica, l'aula-video, l'infermeria, l'aula docenti, un locale adibito a vice-presidenza e uno a segreteria. La sede di via Donatello è dotata di palestra coperta, con annessi spogliatoi, di campo esterno e di un ampio parco, in cui è possibile svolgere attività fisica.

Si constata tuttavia, quale elemento di debolezza, in entrambe le sedi la carenza di interventi da parte dell'Ente proprietario finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, a cui spesso provvede, limitatamente alla disponibilità di risorse in bilancio, l'Istituzione scolastica. Si evidenzia inoltre la necessità di intercettare ulteriori finanziamenti per rendere più moderni e funzionali i laboratori; per acquistare dotazioni digitali specifiche, hardware e software in vantaggio degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità psicofisica e sensoriale.

L'Istituzione scolastica assume inoltre l'impegno di ripristinare le storiche Biblioteche delle due sedi.

Disseminazione dei risultati didattici

Al passo coi tempi, il Liceo "G. Verga" si apre al mondo dei social e alle più moderne forme di informazioni attraverso la pagina del sito web. Le pagine hanno lo scopo di regolarizzare in modo accattivante la disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curriculari che extra curriculari, con la pubblicazione di fotografie, immagini e video e nel rispetto della privacy. Tramite la creazione di QRCode, soprattutto durante le attività di continuità e orientamento, gli utenti possono fruire delle informazioni relative alla scuola in maniera veloce e completa.

4. La scuola, le sue risorse, il fabbisogno

Dati generali della scuola.

Liceo "G. Verga" ADRANO Via S. D' Acquisto n.16 – 95031 Adrano (CT) Tel 0956136075 – Fax 0957698652 Codice Fiscale: Codice Meccanografico: CTPC01000A E- mail CTPC01000A@istruzione.it E- mail certificata: ctpc01000a@pec.istruzione.it sito: www.liceovergadran.edu.it							
ANNO SCOLASTICO 2022 -23							
Grado di istruzione	Plessi	Classi	Alunni	Stranieri	Con BES	ATA	Docenti
Secondaria	2	41	841	16	10 con disabilità e n. 12 con altri BES	22	91

Popolazione scolastica

Dalla lettura del RAV emerge la seguente situazione, in termini di Opportunità e Vincoli, relativamente alla popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali:

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del Liceo è complessivamente medio-basso e si diversifica in due tipologie: quella costituita dai figli di professionisti e impiegati e quella costituita da un cospicuo gruppo di allievi provenienti da famiglie più disagiate sia economicamente sia culturalmente. Riguardo alla percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola si registra un dato percentuale più elevato rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale al liceo Linguistico (in totale gli studenti con cittadinanza non italiana nell'anno scolastico 2023-2024 sono 16). Il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico (10) è inferiore a quello dei dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale. La distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo è eterogenea in tutti gli indirizzi, ad eccezione del Liceo delle Scienze Umane dove le percentuali più elevate sono quelle relative al punteggio di 6,7.

Vincoli:

Il territorio in cui opera la scuola è caratterizzato da un'economia depressa (Area interna del Simeto). Le risorse economiche principali provengono dall'agricoltura, un settore da decenni in difficoltà, dall'artigianato, ambito particolarmente colpito dalla crisi di mercato, e dalla piccola e media impresa, che ha stentato ad imporsi nel tessuto economico e che in quest'ultimo periodo non risulta essere motore economico particolarmente trainante. Un gruppo considerevole di studenti proviene da sacche di popolazione culturalmente disagiata, con difficoltà economiche notevoli dovute alla mancanza di un reddito mensile stabile. L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno da parte dei docenti nell'organizzazione dell'attività didattica in ingresso. Relativamente allo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si evince che l'Indice mediano dell'ESCS è in generale basso e medio-basso, con l'eccezione degli studenti dell'indirizzo Classico che presenta un Indice mediano medio-alto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto "G. Verga" è l'unico contesto liceale dell'hinterland e, pertanto, da quando è nato ha rappresentato un valido supporto culturale per tutti gli studenti, la maggior parte dei quali prosegue poi gli studi universitari. Nel corso degli anni l'offerta formativa del Liceo si è ampliata per venire incontro alle esigenze e alle richieste dei suoi fruitori. Oggi la scuola garantisce cinque indirizzi di studi e si propone come opportunità di riferimento per i professionisti di domani. Il Liceo, inoltre, sta effettuando un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio, che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali, anche in virtù delle esigenze legate alla disposizione della Legge 30/12/2018, n. 145 in merito al progetto PCTO, che consente di pianificare collaborazioni, anche su lungo periodo, con Enti Locali, Università di Catania e Aziende private, che costituiscono il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola è economicamente povero: il tasso di disoccupazione regionale è del 19%, il più elevato d'Italia dopo quello della Campania, come si evince dai dati

ISTAT. Il tasso di immigrazione è inferiore rispetto al 4,2 % dell'Area geografica di appartenenza. Poche sono le risorse e le competenze presenti nel territorio ed utili per l'istituzione scolastica: qualche istituto bancario, isolate realtà di imprese a conduzione familiare o di piccole industrie. La Città Metropolitana di Catania interviene raramente nella vita scolastica del Liceo con opere di routine finalizzate alla manutenzione dell'istituto. Inoltre, le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Nuova linfa proviene dal PNRR, i cui fondi destinati al Liceo vengono impegnati anche per rimodernare e migliorare il patrimonio digitale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Liceo è articolato in due edifici autonomi, dislocati in zone di recente urbanizzazione. Il 100% delle due strutture presenta porte antipanico; ci sono rampe/ascensori per il superamento delle barriere architettoniche (soprattutto nella sede centrale, visto che l'edificio si snoda su due piani) e servizi igienici per disabili. Sono presenti quattro laboratori, di cui 3 con collegamento a internet: tre nella sede Centrale (2 Informatica e 1 Scienze) e uno nella sede Succursale (Linguistico). Sono presenti un Auditorium, un'Aula Magna e una sala docenti (quest'ultima in ciascuno dei due plessi), la presidenza, la vicepresidenza, la segreteria, l'infermeria. Come strutture sportive il Liceo possiede al chiuso 1 palestra per ciascun plesso, così come anche un campo sportivo all'aperto. Sono presenti, poi, in tutte le aule e nei laboratori PC e LIM. Entrambe le strutture sorgono in prossimità delle fermate della linea metropolitana e dei pullman utilizzati dagli studenti; gli edifici sono facilmente raggiungibili dallo snodo stradale più importante della zona.

La dotazione multimediale della scuola è la seguente:

- n. 26 aule dotate di Digital board (14 centrale 12 succursale)
- n.21 aule (13 centrale, 8 succursale) dotate di LIM e proiettore
- n. 141 PC, fissi o portatili, tra laboratori e classi (100 centrale, 41 succursale)
- n. 22 PC utilizzati da DS, DSGA, Vicepresidenza, Segreteria, Tecnici e Docenti
- n. 2 proiettori non collegati alle LIM (1 centrale, 1 succursale).
- n. 11 stampanti (8 centrale 3 succursale)
- n. 3 scanner (centrale)
- n. 2 tablet (centrale)
- n. 1 box ricarica (centrale)
- connessione in rete di tutte le aule della Scuola

Sono attivi inoltre i seguenti strumenti per la dematerializzazione di servizi e procedure:

- sito web dell'Istituto (www.liceovergadrano.edu.it)
- registro elettronico di classe e del personale docente
- applicativi per il protocollo informatico

Vincoli:

Il Liceo non possiede una Biblioteca informatizzata e non ha ancora ripristinato le

biblioteche in senso tradizionale.

La scuola, poi, non presenta edifici con dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica e per la disabilità sensoriale.

I due plessi sono distanti l'uno dall'altro oltre un chilometro. Questa circostanza crea dei problemi logistici, considerato il fatto che non tutti gli insegnanti hanno l'orario curriculare completo presso un'unica sede.

Fonti di finanziamento sono costituite dal contributo volontario delle famiglie degli studenti e dalle risorse provenienti da privati, che tuttavia non risultano essere cospicue.

Fabbisogni.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presenti i seguenti bisogni.

- Ricavare uno spazio adibito a biblioteca e ad aula studio in entrambe le sedi
- Razionalizzare l'utilizzo degli spazi riservati all'archivio anche tramite l'individuazione di nuovi ambienti, più funzionali, ampi e sicuri.
- Riqualificare gli ambienti interni e gli spazi verdi esterni
- Riqualificare i laboratori di Scienze, di Chimica e di Fisica.
- Acquistare dotazioni digitali specifiche, hardware e software in favore degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità psicofisica e sensoriale.
- Acquistare un nuovo server.
- Ripristinare, con interventi strutturali di pertinenza dell'Ente proprietario, gli ambienti scolastici attualmente interdetti all'utenza, soprattutto nella sede succursale, e le scale di sicurezza della sede succursale.

Risorse professionali

Opportunità:

L'incarico del Dirigente scolastico, di recente trasferimento (1 settembre 2023), è di tipo effettivo.

La percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio è del 73,7% di circa il 14% superiore ai riferimenti provinciale (17,3%), regionale (12,6%) e nazionale (13,9%). Tutti i docenti sono abilitati per la classe di concorso di insegnamento; alcuni sono anche in possesso di altre abilitazioni. Le risorse professionali sono tali da garantire stabilità, ricchezza, qualità dell'O.F., rendendo possibili attività di arricchimento, tra cui laboratori di Inglese con certificazione Cambridge annuali, itinerari conoscitivi del patrimonio locale, attività e di approfondimento linguistico e logico-matematico.

Molti docenti hanno conseguito la certificazione di Corsi di Perfezionamento e della patente europea ICDL.

A scuola sono presenti docenti conversatori di madre lingua che svolgono attività in orario curriculare ed extracurricolare e collaborano con il docente di lingua nello svolgimento della lezione e del laboratorio linguistico.

I docenti con formazione specifica sull'inclusione sono 10 ed è presente sia una F.S. per

l'inclusione, che ha il compito di coordinare tutte le azioni relative all'area inclusione, che un Referente (che si occupa principalmente dei contatti con l'ASL) e un Coordinatore di dipartimento (che si occupa principalmente della didattica). Inoltre a scuola lavora il personale ASACOM che assiste e supporta gli studenti con handicap fisici e sensoriali nell'espletamento delle attività quotidiane, nelle fasi di interazione con l'ambiente scolastico e nella conduzione delle attività scolastiche e dei rapporti relazionali con insegnanti e compagni.

Contenuto è il tasso di assenze del personale docente. Il Dirigente scolastico e il DSGA, con incarico effettivo, risiedono nello stesso Comune in cui è ubicata la scuola. Alto è il radicamento territoriale del personale docente e non docente.

Vincoli:

Il Dsga è effettivo da 3 anni ma il personale Ata non è stabile: su 7 unità, solo 3 sono a T.I. e negli anni si è assistito ad un costante rinnovo del personale. Solo un'unità è in servizio presso il Liceo da più di cinque anni. Si constata pertanto una forte instabilità del personale, che costituisce un grave elemento di criticità, in quanto comporta un continuo adeguamento del lavoro di segreteria alle esigenze personali di adattamento ed integrazione al nuovo contesto del personale amministrativo e un forte dispendio di energie da parte del DSGA e del DS, costretti ad una continua attività di formazione e addestramento, oltre che una forte concentrazione del lavoro su poche figure.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola persegue con sistematicità, rilevabile dall'Atto di indirizzo e dalla Relazione finale agli OO.CC. del DS, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. A tal fine sono stati attivati meccanismi atti a rilevare i bisogni formativi del personale docente al fine di definire opportune iniziative formative.

La dirigenza intende valorizzare il personale assegnando gli incarichi in modo trasparente, sulla base delle competenze possedute, aggiornando annualmente il funzionigramma (Allegato 1 al PTOF) sulla base dell'evoluzione di tali competenze. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che dovranno produrre materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

La dirigenza intende promuovere lo scambio e il confronto tra docenti e si propone l'obiettivo di generare entusiasmo, di "tirar fuori", con metodo maieutico, quanto di meglio c'è nei docenti, di generare in loro passione per gli obiettivi comuni, senso di attesa circa ciò che è possibile fare, condivisione. Si constata la volontà di progredire verso una positiva tendenza al consolidamento della comunità professionale.

Il personale scolastico contribuisce, sulla base dei ruoli di competenza e delle personali inclinazioni al funzionamento ottimale della struttura, all'erogazione funzionale e trasparente del servizio, alla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I docenti, ai quali si richiede una capacità didattica, pedagogica e progettuale complessa e articolata, intendono impegnarsi in un processo di auto-formazione capace di arricchire e aggiornare il loro profilo professionale, adeguandolo alle esigenze formative che provengono dal contesto. Il nostro Istituto intende:

- incentivare un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane in relazione "al potenziamento e al miglioramento della qualità professionale, al potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni";
- valorizzare l'auto-aggiornamento, soprattutto in relazione ai processi d'innovazione in atto

(C.C.N.L. 02\05 –Art.61).

Il Piano di formazione del personale, docente e non docente, è consultabile nell'ultimo capitolo.

PARTE II – LE SCELTE STRATEGICHE

CAPITOLO II – DALL’AUTO-ANALISI ALLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO CULTURALE ED EDUCATIVO

1. Risultanze del RAV: gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento e come premessa per la definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, gli elementi conclusivi del RAV 2022-23 in merito ai “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”.

CLASSI SECONDE

Risultati generali

I risultati generali sono riportati su una scala di abilità, definita Punteggio di Rasch. Il punteggio di Rasch permette di avere una misura del livello di abilità degli studenti, in quanto tiene conto non solo del numero di risposte esatte, ma anche del livello di difficoltà delle singole domande e relative risposte.

Nella colonna “*Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile*”, I simboli + o – indicano che la scuola ha ottenuto un punteggio rispettivamente maggiore o minore rispetto alle 200 classi con indice ESCS più vicino a quella classe.

ITALIANO					
Risultati classi seconde istituto					
Licei scientifici, classici e linguistici					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (punteggio di Rasch)	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (202,2)	Punteggio Sud e isole (206,5)	Punteggio Italia (215,3)
200,2	-0,4	basso	Non significativamente differente	Inferiore	Inferiore
Altri licei					
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (punteggio di Rasch)	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (175,8)	Punteggio Sud e isole (178,6)	Punteggio Italia (196,2)
176,4	-12,6	Basso	Non significativamente differente	Non significativamente differente	Inferiore

MATEMATICA					
Risultati classi seconde istituto					
Licei scientifici, classici e linguistici					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (202,5)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (205,8)</i>	<i>Punteggio Italia (225,2)</i>
196,3	-9,4	Basso	Non significativamente differente	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore
Altri licei					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (176)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (177,6)</i>	<i>Punteggio Italia (190,6)</i>
180,8	-3,3	Basso	Non significativamente differente	Non significativamente differente	Significativamente inferiore

Livelli di competenza

I risultati degli studenti nelle prove INVALSI sono valutati con due diverse modalità: con l'attribuzione di un punteggio numerico su una scala quantitativa (Rasch) e con l'assegnazione di un livello di competenza.

I livelli di competenza sono cinque: 1 – livello non adeguato; 2 – livello basso; 3 – livello accettabile, 4 – livello buono; 5 – livello molto buono.

LIVELLI DI COMPETENZA ITALIANO					
Classi seconde –Istituto nel suo complesso					
LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	16 (8,8%)	53 (29,3%)	60 (33,2%)	40 (22,1%)	12 (6,6%)
Sicilia	20,2%	29,2%	27,8%	18,4%	4,5%
Sud e isole	20,0%	27,5%	28,1%	18,8%	5,7%
Italia	14,2%	22,6%	30,7%	23,8%	8,7%

LIVELLI DI COMPETENZA MATEMATICA					
Classi seconde –Istituto nel suo complesso					
LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	39 (21,6%)	52 (28,7%)	54 (29,8%)	23 (12,7%)	13 (7,2%)
Sicilia	30,1%	34,6%	20,8%	10,4%	4,1%
Sud e isole	29,4%	32,8%	20,7%	11,5%	5,6%
Italia	17,5%	27,4%	24,8%	16,4%	13,8%

Andamento delle classi seconde

In merito all'andamento delle classi seconde dell'Istituto nel suo complesso in Italiano e Matematica negli ultimi anni scolastici si evidenzia quanto emerge dalle seguenti tabelle:

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO					
Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2017-18	1,4%	15,3%	40,1%	27,5%	15,8%
2018-19	4,7%	16,4%	31,5%	34,3%	13,2%
2021-22	12,7%	24,8%	35,7%	22,3%	4,5%
2022-23	8,8%	29,3%	33,2%	22,1%	6,6%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA					
Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2017-18	9,2%	17,4%	19,3%	22,5%	31,7%
2018-19	14,7%	22,7%	27,3%	18,7%	16,6%
2021-22	19,6%	25,8%	34,4%	12,3%	8,0%
2022-23	21,6%	28,7%	29,8%	12,7%	7,2%

Lettura dei dati

Il punteggio degli studenti (o **risultato**) della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con *background* socio economico e culturale (ESCS) simile in merito all'Italiano nei Licei Classico, Scientifico e Linguistico; in tutti gli altri casi è inferiore.

La percentuale di studenti collocati nel **livello** più basso (1 e 2) sia in Italiano che in Matematica è inferiore rispetto alla Sicilia e alla macroarea e di poco più alto rispetto all'Italia. Le aree 4 e 5 (rispettivamente livello buono e molto buono) sono superiori rispetto alla Sicilia e alla macroarea, ma inferiori rispetto all'Italia. Il livello 3 (che indica accettabilità degli esiti) è sempre superiore rispetto alla media regionale, della macroarea e dell'Italia. L'obiettivo è pertanto quello di implementare le competenze degli studenti rientranti nella fascia 3, al fine di diminuire la concentrazione degli studenti in fascia 3 a favore delle fasce 4 e 5.

Gli unici dati disponibili in merito all'**effetto sugli apprendimenti**¹ riguardano l'Italiano, solo per "Altri licei" (diversi da Classico, Scientifico e Linguistico): l'effetto è pari alla media regionale e della macroarea, inferiore rispetto alla media nazionale.

L'andamento mette in evidenza un netto calo dei risultati dal 2020/21.

¹INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico, oltre ai risultati assoluti, anche indicatori di valore aggiunto, che esprimono l'effetto della scuola sul livello di apprendimento degli alunni, al netto dell'influenza esercitata da variabili come il background socio-economico-culturale e la preparazione pregressa. Consente ad ogni scuola di valutare il peso della propria azione sui risultati conseguiti dai suoi allievi nelle prove, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo. Il valore aggiunto è dato dalla differenza tra il risultato osservato degli alunni e il punteggio atteso in base alle loro caratteristiche, sulle quali la scuola non può intervenire. Tali caratteristiche sono: il genere, l'origine degli alunni, lo status socio-economico-culturale e la preparazione pregressa, cioè il punteggio conseguito da ciascun allievo nelle prove INVALSI del livello precedente.

CLASSI QUINTE

Risultati generali

I risultati generali sono riportati su una scala di abilità, definita Punteggio di Rasch. Il punteggio di Rasch permette di avere una misura del livello di abilità degli studenti, in quanto tiene conto non solo del numero di risposte esatte, ma anche del livello di difficoltà delle singole domande e relative risposte.

Nella colonna “Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile”, I simboli + o – indicano che la scuola ha ottenuto un punteggio rispettivamente maggiore o minore rispetto alle 200 classi con indice ESCS più vicino a quella classe.

ITALIANO					
Risultati classi quinte					
Licei scientifici, classici e linguistici					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (195,8)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (193,3)</i>	<i>Punteggio Italia (206,9)</i>
190,5	-10,8	Medio-basso	Inferiore	Inferiore	Significativamente inferiore
Altri licei					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (168,4)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (170,3)</i>	<i>Punteggio Italia (183,8)</i>
164,6	-10,1	Medio-basso	Inferiore	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore

MATEMATICA					
Risultati classi quinte					
Licei scientifici, classici e linguistici					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (206)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (204,5)</i>	<i>Punteggio Italia (221)</i>
191,2	-23,2	Basso	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore	Significativamente inferiore
Altri licei					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (171,9)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (172,8)</i>	<i>Punteggio Italia (184,6)</i>
181,9	-1,4	Medio-basso	Superiore	Superiore	Inferiore

INGLESE READING Risultati classi quinte					
Licei scientifici, classici e linguistici					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (213,9)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (214,1)</i>	<i>Punteggio Italia (223,5)</i>
205,6	-14,5	Medio-basso	Inferiore	Inferiore	Inferiore
Altri licei					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (179,4)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (181,4)</i>	<i>Punteggio Italia (195,4)</i>
185,9	0,1	Medio-basso	Superiore	Superiore	Inferiore

INGLESE LISTENING Risultati classi quinte					
Licei scientifici, classici e linguistici					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (210,6)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (211,1)</i>	<i>Punteggio Italia (227,9)</i>
199,9	-21,4	Medio-basso	Inferiore	Inferiore	Inferiore
Altri licei					
<i>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</i>	<i>Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile</i>	<i>Background familiare mediano degli studenti</i>	<i>Punteggio Sicilia (177,5)</i>	<i>Punteggio Sud e isole (179,4)</i>	<i>Punteggio Italia (200,5)</i>
170,1	-16,8	Medio-basso	Superiore	Superiore	Inferiore

Livelli di competenza

I risultati degli studenti nelle prove INVALSI sono valutati con due diverse modalità: con l'attribuzione di un punteggio numerico su una scala quantitativa (Rasch) e con l'assegnazione di un livello di competenza.

I livelli di competenza sono cinque: 1 – livello non adeguato; 2 – livello basso; 3 – livello accettabile, 4 – livello buono; 5 – livello molto buono.

LIVELLI DI COMPETENZA ITALIANO Classi quinte –Istituto nel suo complesso					
LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	38 (18,7%)	50 (24,6%)	75 (37,0%)	33 (16,3%)	7 (3,5%)
Sicilia	32,4%	29,1%	24,1%	11,1%	3,2%
Sud e isole	31,9%	28,6%	24,3%	11,6%	3,5%
Italia	23,6%	25,7%	27,4%	17,0%	6,3%

LIVELLI DI COMPETENZA MATEMATICA

Classi quinte –Istituto nel suo complesso

LIVELLI	1	2	3	4	5
CTPC01000A	50 (24,6%)	71 (35,0%)	43 (21,2%)	20 (9,9%)	19 (9,4%)
Sicilia	41,1%	24,6%	17,7%	9,7%	7,0%
Sud e isole	40,2%	25,0%	17,8%	9,8%	7,2%
Italia	27,9%	22,1%	20,9%	14,4%	14,7%

LIVELLI DI COMPETENZA INGLESE READING

Classi quinte –Istituto nel suo complesso

	Studentiche non raggiungono livello B1	Studentia livello B1	Studentia livello B2
CTPC01000A	13 (6,4%)	88 (43,4%)	102 (50,3%)
Sicilia	16,9%	40,3%	42,8%
Sud e isole	16,9%	39,5%	43,6%
Italia	11,9%	33,7%	54,4%

LIVELLI DI COMPETENZA INGLESE LISTENING

Classi quinte –Istituto nel suo complesso

	Studentiche non raggiungono livello B1	Studentia livello B1	Studentia livello B2
CTPC01000A	50 (24,8%)	95 (47,0%)	57 (28,2%)
Sicilia	37,9%	39,2%	22,9%
Sud e isole	37,3%	38,9%	23,8%
Italia	22,5%	36,9%	40,6%

Andamento delle classi quinte

In merito all'andamento delle classi quinte dell'Istituto nel suo complesso in Italiano, Matematica e Inglese negli ultimi anni scolastici si evidenzia quanto emerge dalle seguenti tabelle:

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO

Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2018-19	8.0%	18.4%	47.2%	17.9%	8.5%
2020-21	13.3%	27.6%	30.1%	19.7%	9.4%
2021-22	21.4%	32.4%	26.2%	15.7%	4.3%
2022-23	18.7%	24.6%	37.0%	16.3%	3.5%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA					
Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2018-19	9.1%	13.6%	25.5%	23.6%	28.2%
2020-21	18.6%	27.8%	23.7%	14.4%	15.5%
2021-22	31.6%	25.1%	20.0%	14.9%	8.4%
2022-23	24.6%	35.0%	21.2%	9.9%	9.4%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO –INGLESE READING					
Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2018-19	12.1%	22.4%	65.5%	2018-19	12.1%
2020-21	7.5%	43.6%	48.9%	2020-21	7.5%
2021-22	6.7%	30.5%	62.9%	2021-22	6.7%
2022-23	6.4%	43.4%	50.3%	2022-23	6.4%

ANDAMENTO ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO –INGLESE LISTENING					
Anno scolastico	1 livello	2 livello	3 livello	4 livello	5 livello
2018-19	39.1%	36.7%	24.3%	2018-19	39.1%
2020-21	40.3%	37.1%	22.6%	2020-21	40.3%
2021-22	20.7%	52.4%	26.9%	2021-22	20.7%
2022-23	24.8%	47.0%	28.2%	2022-23	24.8%

Lettura dei dati

Il punteggio degli studenti (o **risultato**) della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello delle scuole con *background* socio economico e culturale (ESCS) simile.

La percentuale di studenti collocati nel **livello** più basso (1 e 2) sia in Italiano che in Matematica è inferiore rispetto alla Sicilia, alla macroarea e all'Italia. Anche in Inglese, sia Reading che listening, la percentuale di studenti che non raggiunge il livello B1 è inferiore alla percentuale regionale, della macroarea e nazionale (rispetto all'Italia è superiore di 2 punti solo in Listening).

Le aree 4 e 5 (rispettivamente livello buono e molto buono) sono superiori o uguali rispetto alla Sicilia e alla macroarea, inferiori rispetto all'Italia in relazione a Matematica livello 4 e Italiano e Matematica livello 5. In Inglese la percentuale di studenti del livello B2 è superiore rispetto alla media regionale e della macroarea; inferiore rispetto alla media nazionale.

Il livello 3 (che indica accettabilità degli esiti) è sempre superiore rispetto alla media regionale, della macroarea e dell'Italia. In Inglese la percentuale di studenti che rientra nel livello B1 è superiore rispetto alla media regionale, della macroarea e nazionale.

L'obiettivo è pertanto quello di implementare le competenze degli studenti rientranti nella fascia 3 o nel livello B1, al fine di diminuire la concentrazione degli studenti in fascia 3 o nel livello B1a favore delle fasce 4 e 5 e del livello B2.

Non sono disponibili dati relativi all'**effetto sugli apprendimenti**.

L'andamento mette in evidenza un netto calo dei risultati dal 2020/21.

2. Risultanze del RAV: criticità nell'area delle competenze chiave europee

Si evidenzia, soprattutto in alcuni indirizzi e classi, una scarsa capacità, da parte degli studenti, di rispettare il regolamento scolastico, soprattutto in merito agli orari di ingresso e di uscita, alle norme di permanenza a scuola, ai divieti di utilizzo del telefono cellulare, di fumo.

Il fatto che le competenze “personali, sociali” e in materia di “cittadinanza” di molti alunni, soprattutto nella prima classe del primo biennio, si attestino su un livello di inadeguatezza, comporta anche una scarsa propensione all'apprendimento e all'acquisizione di competenze base in relazione alla “*capacità di imparare ad imparare*”, così come declinata nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

Per tale motivo il Collegio dei docenti ritiene che la seconda area di priorità, dopo i “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”, debba riguardare “Le competenze chiave europee”, come meglio argomentato nel paragrafo successivo.

3. Priorità desunte dal RAV

Dall'analisi di cui sopra è scaturita l'individuazione delle priorità, dei relativi traguardi e l'individuazione degli obiettivi di processo, declinati in azioni, attraverso i quali, nel corso dei tre anni successivi, sarà possibile migliorare l'offerta formativa, con ricadute sulle competenze e sugli esiti degli studenti². La scelta delle priorità riguarda prioritariamente due aree.

Prima area: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

La priorità “Risultati nelle prove INVALSI” è stata scelta perché il raggiungimento dei traguardi inerenti tale priorità comporta inevitabilmente la messa in atto di processi finalizzati al miglioramento delle competenze in Italiano, Inglese e Matematica, con conseguenti ricadute a cascata su “Risultati scolastici” e “Risultati a distanza”.

Seconda area: Competenze chiave europee

Premesso che la promozione delle competenze chiave europee, secondo un'ottica trasversale e mediata anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica, sostiene un sereno percorso scolastico e previene dispersione e abbandono, l'implementazione delle “Competenze sociali e personali e capacità di imparare ad imparare”, con particolare riferimento al rispetto delle regole della scuola, costituisce il prerequisito perché gli studenti acquisiscano una corretta disposizione all'apprendimento. Solo attraverso il rispetto delle regole, la capacità di gestione del conflitto, l'attitudine alla tolleranza e all'accettazione della diversità e dei diversi punti di vita è possibile imparare a “*gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento (...)*”, scongiurare la dispersione.

²Le priorità riguardano gli Esiti, ossia: Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee, Risultati a distanza.

I traguardi sono le mete, definite in relazione alle priorità selezionate, cui si tende nel lungo periodo (3 anni); sono sempre osservabili e misurabili.

Ad ogni priorità e relativo traguardo sono collegati gli Obiettivi di processo, da raggiungere nel breve periodo, grazie ai quali si tende verso il raggiungimento della meta o priorità.

Le aree di processo sono 7, le prime quattro riguardano le pratiche educative e didattiche, le ultime tre riguardano le Pratiche gestionali e organizzative: 1 Curricolo, progettazione e valutazione, 2 Ambiente di apprendimento, 3 Inclusione e differenziazione, 4 Continuità e orientamento, 5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola, 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Come si comprende, le prime due priorità e le azioni messe in atto per il loro raggiungimento, hanno un effetto trainante su tutte e quattro le aree degli Esiti (comprendendo dunque, oltre a Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave europee, anche Risultati scolastici e Risultati a distanza).

Si riportano nella tabella priorità e traguardi relativi all'area "Prove standardizzate nazionali" e competenze chiave europee.

Triennio 2022-25

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo) 2022-25	Traguardi(a tre anni)2022-25	Risultati minimi Primo anno 22-23	Risultati minimi Secondo anno 23-24	Risultati minimi Terzo anno 24-25
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI di Italiano – distinguendo tra seconde e quinte	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS		Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 pari alla media regionale. Differenza pari a 0 o non significativamente differente tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS
	Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI di Matematica - distinguendo tra seconde e quinte	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS		Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 pari alla media regionale. Differenza pari a 0 o non significativamente differente tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	Percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 inferiore alla media regionale. Percentuale di studenti collocata nel livello 4/5 superiore alla media regionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS
	Migliorare le prestazioni degli studenti delle classi V nelle prove INVALSI di Inglese	Percentuale di studenti collocata nel livello B2 superiore alla media regionale e della macroarea e pari alla media nazionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS		Percentuale di studenti collocata nel livello B2 superiore alla media regionale e della macroarea. Differenza pari a 0 o non significativamente differente tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS	Percentuale di studenti collocata nel livello B2 superiore alla media regionale e della macroarea e pari alla media nazionale. Differenza positiva tra il punteggio della scuola e il punteggio di classi con simile indice ESCS

Competenze chiave europee	Migliorare la competenza personale, sociale (rispetto delle regole)	Il 90% degli studenti e delle studentesse ha un voto in condotta superiore a 7		Il 70% degli studenti ha un voto in condotta superiore a 7.	Il 90% degli studenti e delle studentesse ha un voto in condotta superiore a 7
----------------------------------	---	--	--	---	--

Per rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra enucleati e raggiungere le priorità definite nel RAV (1. Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI di Italiano, 2. Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI di Matematica, 3 Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI di Inglese, 4. Migliorare le competenze personali e sociali degli studenti), saranno perseguiti i seguenti obiettivi di processo in relazione alle aree sotto elencate.

Area di processo	Obiettivi di processo³	Connessi alle priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Attività di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle abilità di lettura, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI	1
	Promozione progetti di lettura	1
	Attività di allenamento sistematico degli studenti finalizzata al consolidamento delle competenze in Matematica, anche tramite somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI	2
	Implementazione numero di studenti che accedono ai corsi di lingua inglese (con certificazione)	3
	Impostazione attività curriculari assimilabili a quelle preparatorie agli esami di certificazione linguistica	3
	Attività di listening e reading finalizzata al consolidamento delle abilità di ascolto e lettura, con somministrazione di prove strutturate di tipo INVALSI	3
	Revisione curricolo di Educazione civica e progettazione di Uda miranti a implementare le competenze civiche e sociali	4
Ambiente di apprendimento	Realizzare/riorganizzare un ambiente laboratoriale di lettura (anche di testi in lingua inglese) e implementarne l'utilizzo da parte dei docenti e degli alunni	1, 3
	Implementare l'utilizzo del laboratorio scientifico al fine di implementare le abilità di problem solving	2
	Realizzare un laboratorio linguistico nella sede centrale al fine di implementare le abilità in lingua inglese, con particolare riferimento a listening	3
	Implementare la didattica laboratoriale per competenze	1,2,3,4
Inclusione e differenziazione	Utilizzare sistematicamente la valutazione e l'errore come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti (valutazione formativa, incrementale e orientativa)	1, 2, 3, 4
	Personalizzare i percorsi mettendo in atto strategie volte al supporto delle fragilità ed alla valorizzazione delle eccellenze	1, 2, 3, 4
	Prevedere percorsi formativi individualizzati e personalizzati in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio (anche sfruttando le possibilità offerte dal PNRR)	1,2,3

³ Gli obiettivi di processo inseriti sono solo proposte, ancora abbozzate e incomplete. Gli obiettivi devono essere ridefiniti, su proposta dello staff, e discussi in sede collegiale.

	Utilizzare metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su compiti di realtà che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi.	1,2,3
Continuità e orientamento	Implementare gli strumenti di osservazione delle competenze degli studenti e strategie atte a favorire l'autovalutazione al fine di favorire l'orientamento	1,2,3
	Implementare le attività basate sul problem solving al fine di rafforzare le competenze orientative	1,2,3,4
	Predisporre e adottare tipologie di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (osservazione strutturata mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, compiti di realtà, prove esperte, project work, Debate) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti	1,2,3,4
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Redigere, disseminare, condividere, applicare il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina alunni	4
	Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di laboratori di lingua Inglese annuali, tenuti da esperti madrelingua	3
	Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di attività volte a favorire l'accesso alle facoltà a numero programmato	1,2,4
	Continuare a finalizzare le risorse della scuola, anche tramite contributo delle famiglie, alla realizzazione di corsi per il conseguimento dell'ICDL	2
	Razionalizzare l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola dedicando le risorse ai bisogni prioritari	1,2,3
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti, in base al livello di partenza, su Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (robotica, coding e pensiero computazionale, STEM, Metaverso, realtà aumentata e virtuale, gamification, storytelling, Tinkering ...)	1, 2, 3, 4
	Didattica per competenze e innovazione metodologica (con particolare riferimento all'acquisizione di tecniche e strategie per migliorare le competenze in lettura, scrittura, memorizzazione a lunga distanza).	1
	Didattica per competenze e innovazione metodologica (insegnare e valutare per competenze la Matematica)	2
	Didattica per competenze e innovazione metodologica con riferimento all'insegnamento dell'Inglese, anche in modalità CLIL	3
	Percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze linguistiche, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (anche sfruttando le possibilità offerte dal PNRR)	1,2,3,4
	Auto-formazione su valutazione formativa e incrementale	1,2,3,4
	La personalizzazione dei percorsi degli alunni. Tecniche di insegnamento inclusivo	1,2,3,4
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avviare progetti di rete con associazioni, enti presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi finalizzati all'implementazione delle competenze degli studenti.	1,2,3,4

Agli obiettivi di cui sopra si aggiungono gli obiettivi regionali allegati al provvedimento dell'USR per la Sicilia n. 20276 del 25-8-2020:

- riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Le priorità definite contribuiscono, come si è evidenziato, al raggiungimento dei sopra

enunciati obiettivi regionali.

L'Offerta è finalizzata pertanto al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui sopra, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee guida per i Licei, con l'analisi emersa dal RAV, con il PdM, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PdM viene puntualmente monitorato dai docenti di classe e da un apposito gruppo di Autovalutazione (NIV).

4. Indirizzi e scelte generali: gli obiettivi formativi prioritari

Effettuata nel RAV un'accurata analisi dei vari aspetti dell'organizzazione scolastica, individuati i bisogni formativi e le risorse umane e materiali della scuola e del Territorio, il Liceo Verga, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali stabilite dall'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1 comma 12 della L. 107/2015, ha definito le priorità educative, culturali, didattiche che costituiscono lo sfondo comune sul quale si innesta consapevolmente la progettualità dei docenti, determinando le scelte, orientate alla promozione della *performance*, che ispirano coerentemente la complessa attività della scuola e di tutti i suoi attori, dal Dirigente ai vari portatori di interesse.

Lo sfondo culturale e valoriale del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo è costituito dall'impegno di aiutare gli studenti a comprendere la propria identità al fine di orientarli nella scelta del percorso futuro di studio e di vita, realizzando percorsi didattici personalizzati e individualizzati. Coerentemente con tale principio ispiratore e unificante e in vista di una progettazione curricolare, extra- curricolare, educativa ed organizzativa centrata sugli studenti, la scuola si impegna:

- ad innalzare le competenze degli studenti rispettandone tempi e stili di apprendimento;
- a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo (art. 1 comma 1 della L. 107/2015).

Il Piano dovrà conseguentemente perseguire i seguenti **obiettivi formativi prioritari**, prescelti, oltre che sulla base dell'analisi dei fabbisogni e della *mission* della scuola, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015; a tali obiettivi prioritari, sotto elencati sarà ispirata la programmazione educativa, la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	1
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	2
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze	3

in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	4
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	5
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	6
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	7
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	8
s) definizione di un sistema di orientamento.	9
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	10
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	11
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	12
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	13
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	14
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	15

5. La Costituzione e i principi dell'azione educativa

Altri fondamentali principi che ispirano l'azione educativa vengono rintracciati nella Costituzione italiana.

Il Liceo "Verga" considera gli articoli 2,3, 21, 30, 33, 34 della Costituzione italiana quale fonte normativa dalla quale trarre ispirazione per la definizione dei principi regolatori dell'attività scolastica, assicurando così agli alunni uguaglianza di trattamento, integrazione nel contesto scolastico, promozione dei loro stili cognitivi e delle loro inclinazioni, formazione integrale della persona, anche in vista dell'orientamento.

In particolare, i principi ai quali si ispirano le scelte educative, progettuali, organizzative dell'Istituto, declinati nella Carta dei Servizi, sono sotto elencati.

UGUAGLIANZA. Tenuto conto di quanto enunciato dall'articolo 3 della Costituzione, nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica e/o di altro genere sono piuttosto per l'Istituto fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

La scuola crea condizioni di non discriminazione fin dal momento della formazione delle classi, che sono eterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine.

Tale rilievo dato alla valorizzazione della diversità implica, pur nell'adozione di un'ottica inclusiva, la necessità, da parte della scuola, di operare con ogni mezzo per differenziare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze di tutti e di ciascuno, offrendo a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Parimenti devono essere valorizzate le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato.

PARI OPPORTUNITÀ. A tutti i discenti vengono offerte pari opportunità di conseguire il successo scolastico e di sviluppare armonicamente la personalità in tutte le direzioni, tramite la progettazione di attività didattiche volte a superare i punti di debolezza degli alunni e a valorizzarne i punti di forza.

REGOLARITÀ E IMPARZIALITÀ. Tutto il personale scolastico erogatore di servizi si attiene a criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità dei servizi e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E RISPETTO PER LE DIVERSITÀ. La scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle situazioni di particolare necessità.

Particolare impegno verrà prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili o con Bisogni educativi speciali: a quanti si trovino in situazioni di particolare difficoltà di apprendimento o siano affetti da DSA, agli stranieri, agli extracomunitari e agli immigrati nazionali, agli studenti degenti negli ospedali, anche con la predisposizione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore avrà pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni.

LEGALITÀ. Intesa come osservanza e rispetto delle norme democratiche che regolano la vita civile, ispira le azioni della nostra scuola sia in relazione al rapporto che essa intrattiene con l'utenza, sia in quanto orienta le scelte educative dell'Istituto, trasformando l'ambiente scolastico nel banco di prova quotidiano su cui il discente comprende attraverso l'esperienza l'importanza del rispetto delle regole.

CITTADINANZA. Intesa quale sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed alla civiltà europea, costituisce uno dei punti cardine intorno ai quali ruota la progettualità della nostra Scuola, nella convinzione che un cittadino, per concorrere, secondo le proprie possibilità, "al progresso materiale e spirituale della società", debba conoscere non solo se stesso, ma anche il territorio in cui vive sotto il profilo economico, sociale,

amministrativo e culturale.

6. Il Piano di Miglioramento

Si rimanda al Piano di Miglioramento allegato per una lettura analitica delle azioni da compiere nel corso delle tre successive annualità in relazione ad ogni obiettivo di processo individuato, con indicazione, per ogni azione, dei possibili effetti ipotizzati, dei risultati attesi, degli indicatori e degli strumenti di misurazione delle azioni intraprese in funzione del miglioramento dell'offerta e della scuola nel suo complesso, della tempistica e dei soggetti coinvolti.

Tutti gli obiettivi di processo definiti nel Piano di Miglioramento e nel PTOF contribuiscono al raggiungimento delle priorità.

Si sottolinea inoltre che tutte le azioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 7 art. 1 della legge 107/2015.

In merito alla pianificazione operativa degli obiettivi di processo in relazione alle tre annualità, alle modalità di condivisione e diffusione dei risultati, ai tempi di attuazione delle attività, al monitoraggio e valutazione periodica, si fa pertanto riferimento al Piano di Miglioramento pubblicato in Allegato al PTOF.

7. Principali elementi di innovazione

Posto che per la nostra comunità professionale il Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” di Adrano si propone come *“la scuola della personalizzazione e dell'inclusione, della partecipazione e del dialogo, del benessere e della formazione di cittadini responsabili, riflessivi e competenti”* capaci di utilizzare conoscenze, abilità e competenze, disciplinari e trasversali, comprese le *life skills*, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logiche e digitali, per affrontare le sfide della società, e capaci di collaborare e comunicare, di esercitare un pensiero riflessivo, critico e responsabile, di sviluppare resilienza, metacognizione, creatività e pensiero divergente, i principali elementi di innovazione consistono nell'introduzione nel PTOF di azioni dedicate a rafforzare nei curricula:

- a) lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”
- b) lo sviluppo delle competenze multilinguistiche degli studenti e del personale
- c) lo sviluppo di azioni finalizzate alla piena inclusione di tutti gli studenti e le studentesse, tenuto conto delle loro peculiarità e delle problematiche del mondo giovanile.

La realizzazione delle azioni sopra indicate è resa possibile dall'utilizzo di tutte le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, come meglio evidenziato nel successivo paragrafo n. 8.

In merito all'azione c) si evidenzia che l'Istituzione scolastica partecipa al progetto di Ricerca – Azione promosso dall'USR Sicilia con nota prot. 44594 del 17/10/2023 denominato:

“Mal-essere adolescenziale, gruppo e costruzione del Sé. Una Ricerca-Azione per la promozione del ben-essere a scuola”.

Il progetto è finalizzato a creare attorno agli adolescenti *“un sistema ecologico sempre più allargato di relazioni costruttiva che gradualmente possa configurarsi come una barriera protettiva di prevenzione, a partire dall'attenzione rivolta alla sensibilizzazione e formazione degli operatori*

scolastici in senso lato e delle famiglie”.

8. Iniziative di cui alla “Missione 1.4 – Istruzione” del PNRR

Il Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l’occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che si prende cura del benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell’offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.

Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

Le azioni messe in atto dal nostro Istituto sono le seguenti.

I – Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale.

L’articolo 2 del decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Didattica Digitale Integrata (Nota MIM 27 febbraio 2023, n. 24917) che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull’utilizzo di metodologie didattiche innovative (Animatore digitale) – progetto da caricare su piattaforma SOFIA, a carico dell’animatore digitale, entro metà novembre 2023;

A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l’attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Il progetto dovrà essere redatto dall’Animatore digitale entro il mese di gennaio 2024.

II – Linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU - Azione 1 - Next Generation Classroom – Progetto “Bisogna andare avanti”, finanziato per € 154.372

Finalità della misura è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il progetto ha lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale viene accompagnato da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, poiché «accanto alla progettazione fisica, occorre innovare il nucleo pedagogico dell’ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in

collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti)”.

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell’istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all’insegna delle nuove tecnologie;
- la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle *multiliteracies* e *debate*, *gamification*, ecc.);
- la promozione di un «cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale»;
- la trasformazione della classe «in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l’utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell’efficacia didattica e dei risultati di apprendimento»;
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- l’aggiornamento professionale dei docenti.

Il finanziamento del progetto consente di realizzare la formazione dei docenti e di acquistare i seguenti dispositivi, al fine di realizzare all’interno di 22 aule fisse ambienti di apprendimento innovativi quali piattaforme di apprendimento digitale che spaziano dalla semplice piattaforma di e-learning a piattaforme di realtà virtuale o aumentata:

- 22 Digital board 65’
- 4 Digital board 85’
- 22 laptop 20 PC per il laboratorio linguistico
- 1 Maxi schermo per Aula Magna
- 24 Headset AR per laboratorio immersivo
- personalizzazione di ambienti e aule.

III – L’Istituzione scolastica ha aderito inoltre al P.N.R.R. Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Generation Labs, progetto “SCENARI FUTURI”

Grazie al finanziamento del progetto sono stati acquistati:

- Proiettore per grandi ambienti (Auditorium sede centrale)
- Impianto di filodiffusione (Auditorium sede centrale)
- Laboratorio immersivo di realtà aumentata (AR) con 6 visori (sede succursale)
- 25 visori per Realtà Virtuale per il Laboratorio immersivo dell’Aula Magna (sede Centrale)
- Corsi di formazione per docenti e software “Cybersecurity” per complessive
- Corso di formazione per studenti
- 20 headset per realtà virtuale
- Acquisto fornitura arredi innovativi

IV – Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 istruzione e ricerca -«investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU»

L’intervento straordinario è finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica e si pone l’obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico».

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti.

Nello specifico la scuola realizza i seguenti percorsi.

a)*Rafforzamento e consolidamento delle competenze curricolari con azioni di mentoring e di supporto individuale, di counseling e di tutoraggio per piccoli gruppi in orario curricolare:*

- n. 64 edizioni di 20 ore ciascuna di “*Percorsi di mentoring e orientamento*”: Un tutor per il successo formativo (Italiano, Matematica, Inglese, supporto psico-pedagogico)

b)*Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa a supporto delle vulnerabilità degli studenti e dello sviluppo della persona:*

- n. 60 edizioni di 20 ore di “*Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento*” con particolare riferimento a Inglese, Matematica e Italiano
- n. 15 edizioni di 10 ore di percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: Internet amico, Genitori digitali, Corso base di informatica, Una scuola cre-attiva, A scuola con arte
- n. 10 edizioni di 10 ore di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: Cittadino digitale, Laboratorio di arte, Laboratorio digitale

Fondamentale per la realizzazione di questo percorso sarà il ricorso a metodologie innovative già in uso presso l'Istituzione scolastica, alle TIC e a una nuova concezione di docente mentore coach che da un lato affianca e supporta lo studente nel rafforzamento delle competenze fornendo gli strumenti di cui ha bisogno e le strategie per raggiungere i propri obiettivi e dall'altro diventa modello di riferimento nella sua crescita scolastica e personale, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi, le inclinazioni naturali e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

V – Con D.M. 328 del 22/12/2022, sono state adottate le Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Si fa riferimento al paragrafo sull'orientamento, capitolo IV.

VI – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale - (D.M. 66/2023)

La linea di investimento 2.1 “*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito, la formazione di “circa 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo, la creazione di circa 20.000 corsi di formazione”. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo

di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”.

VII – Progetto PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM - Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica.

Il progetto offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM - Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica: con D.M. 65 del 12/04/23 sono stati assegnati all’Istituzione scolastica 84.251,88 € per percorsi formativi STEM, digitali e di lingue per studenti; 13.074,47 € per formazione linguistica e metodologica per docenti.

Il progetto intende fornire agli studenti e alle studentesse, inseriti in un mondo sempre più digitalizzato e globale, gli strumenti per divenire cittadini consapevoli e competenti, capaci da un lato di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico, di non “subire” la tecnologia, dall’altro di comunicare con disinvoltura, anche utilizzando le lingue comunitarie, di collaborare, sviluppare il pensiero critico e divergente. In tal modo studentesse e studenti possono divenire, come novelli Ulisse assetati di “*virtute e canoscenza*”, i nuovi “*esploratori del terzo millennio*”.

La finalità su esposta impone anche un ripensamento della didattica e l’implementazione delle competenze linguistiche e metodologiche dei docenti, secondo la prospettiva del *lifelong learning*.

Il progetto si articola in due azioni: una rivolta agli studenti e studentesse e l’altra ai docenti.

La prima azione, rivolta alle studentesse e agli studenti, contempla n. 9 laboratori di 30 ore finalizzati ad implementare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali e l’apprendimento delle discipline STEM, a sviluppare pensiero computazionale e *coding*, cittadinanza digitale e Intelligenza Artificiale. Tali laboratori, come chiarito nelle Linee guida per le discipline STEM, impongono metodologie didattiche innovative, collaborative, esperenziali, che possano essere svolte in laboratorio, in classe o “sul campo”. Con il lavoro di gruppo, il *problem solving*, la ricerca guidata, l’adozione del *learning by doing*, il dibattito, l’utilizzo del metodo induttivo, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l’acquisizione del metodo sperimentale, dove “l’esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell’affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli”. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l’apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni, di attivare l’intelligenza sintetica e creativa, per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Sarà garantita particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle studentesse verso lo studio delle STEM.

I laboratori sono i seguenti:

- laboratori di coding per l’apprendimento della Matematica
- laboratori per utilizzo I.A.
- laboratori di sviluppo di app

- museo virtuale del comprensorio
- la patente dei droni

Inoltre saranno realizzati n. 7 laboratori di 30 ore, ognuno dei quali rivolto a n. 20 studentesse e studenti, assecondando in tal modo la vocazione “linguistica” dell’istituzione scolastica e tenendo conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Tali laboratori sono finalizzati ad implementare le competenze degli studenti nelle lingue comunitarie e il conseguimento delle certificazioni Cambridge, DELE, DELF, dal livello A2 al livello C1. Per la realizzazione di tali laboratori sarà possibile, ove necessario, fare ricorso ai partenariati.

Inoltre verranno realizzati n. 2 laboratori di 35 ore ciascuno per la formazione linguistica dei docenti, n. 5 almeno per ogni laboratorio, finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2 in Inglese.

VIII – Al fine di innovare la didattica in funzione orientativa, l’istituzione scolastica si avvale o intende avvalersi delle seguenti risorse e opportunità:

- Programma Erasmus+ 2021- 2027 nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU per incentivare scambi ed esperienze formative all’estero per studenti e per il personale scolasti (DM 61 del 03/04/23)
- Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy
- Linea di investimento PNRR 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi. –

PARTE III - L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CAPITOLO III - IL CURRICOLO E L'OFFERTA FORMATIVA

1. Le risultanze dell'autovalutazione in merito a curriculum, progettazione, valutazione

Partendo dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha elaborato un proprio curriculum, ampliando anche l'offerta formativa con attività inserite nel progetto educativo d'istituto. Tuttavia il curriculum di istituto deve sottoposto a revisione, soprattutto in relazione all'organizzazione dei percorsi di PCTO, e devono essere migliorate e potenziate le attività che ampliano l'offerta formativa, intercettando tutte le possibili fonti di finanziamento.

Anche il Curriculum di Educazione civica dovrà essere sottoposto a revisione. I docenti, per la pianificazione dell'attività didattica, effettuata e condivisa sia per ambiti disciplinari che trasversalmente, utilizzano modelli comuni di unità di apprendimento e di programmazione e si avvalgono di criteri di valutazione comuni. Questi ultimi però dovranno essere rivisitati, rendendo omogeneo e comune a tutte le discipline, sia pure con i necessari adattamenti, il formato di riferimento.

La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero o di potenziamento, ma si devono individuare modalità più organiche e strutturate.

Sarà necessario svolgere sistematicamente prove comuni intermedie e finali, strutturate sul modello delle prove nazionali INVALSI, anche al fine di monitorare l'eventuale distanza fra gli alunni dentro la classe e fra classi parallele.

2. Il PECUP e l'Identità dei licei

I – Premessa

L'Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, declina il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, i cui percorsi *“forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”*.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;

- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

II – Traguardi attesi in uscita comuni a tutti i licei

A conclusione dei vari percorsi liceali, gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

Area metodologica	• Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
Area logico-argomentativa	• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Area linguistica e comunicativa	• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre • lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare • ricerca, comunicare.
Area storico-umanistica	• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai

	personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con • altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e • artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
Area scientifica, matematica e tecnologica	• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

III – Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

Fermo restando che le competenze sopra indicate sono comuni a tutti i percorsi liceali, ogni liceo ha una propria specifica identità:

Liceo classico	<i>“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”</i> (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra
-----------------------	---

	civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; • avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; • aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; • saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.
Liceo linguistico - Esabac	<i>“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”</i> (art. 6 comma 1) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; • avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; • saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; • riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; • essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; • conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; • sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio; • applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio; • padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); • utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.
Liceo scientifico	<i>“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo</i>

	<i>studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale</i>” (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; • comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico; • saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; • comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura; • saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; • aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; • essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; • saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
Liceo scientifico – opzione scienze applicate	L’opzione “<i>scienze applicate</i>” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2), Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; • elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; • analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; • individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); • comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; • saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico; • saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.
Liceo delle scienze umane	“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei

	<i>linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane</i>” (art. 9 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; • aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.
--	--

3. Articolazione dei percorsi liceali

Si articolano in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Primo biennio	Finalizzato all’iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all’assolvimento dell’obbligo di istruzione, di cui al D.M. 139/2007. Il DM 139/2007, che assume quale sfondo di riferimento la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell’UE 18 dicembre 2006, ora sostituita dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, evidenzia che tutte le scuole del secondo grado, nel primo biennio, devono garantire una base comune. A tal fine predispone: • l’Allegato 1 – Assi culturali, che descrive le competenze di base a conclusione dell’obbligo di istruzione relative all’asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale, declinando, per ogni asse, competenze, abilità/capacità e conoscenze; • l’Allegato 2 – Competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine dell’istruzione obbligatoria, che esplicita le seguenti competenze (da coordinare con le competenze europee): - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare (comprendere e rappresentare) - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l’informazione Al fine di valutare tali competenze trasversali, coordinando le Competenze chiave europee (secondo la versione del 2018) e le Competenze di cittadinanza, il collegio dovrà elaborare una rubrica di valutazione, con indicazione di descrittori, indicatori e
----------------------	---

	rispettivo voto in decimi.
Secondo biennio	È finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
Quinto anno	Si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.) di cui al D.M. 211/2010

Nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico assegnato.

Nel Liceo linguistico la DNL in CLIL è introdotta dal terzo anno e se ne aggiunge un'altra dal quarto anno.

4. Piano di studi e orario annuale delle attività e degli insegnamenti

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e il piano di studi, definiti negli allegati al decreto 89/2010, sono sotto riportati.

LICEO CLASSICO					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	II	III	IV	V
LINGUA E CULTURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3

LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

LICEO LINGUISTICO (Esabac)					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	2	2			
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA*			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2

STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*L'opzione EsaBac prevede l'insegnamento in lingua francese della storia del II biennio e del V anno

Il Liceo Verga è una delle 337 scuole, distribuite sul territorio nazionale, che propone per l'indirizzo Linguistico, la possibilità del duplice diploma EsaBac, istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia nel febbraio 2009.

Il percorso prevede, nei due Paesi firmatari dell'accordo di cooperazione, un percorso bilingue triennale, che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat francese, con il quale è possibile accedere direttamente al sistema universitario dei rispettivi Paesi. Il curriculum italiano, nelle sezioni EsaBac, prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana. Nel Liceo linguistico la DNL in CLIL è introdotta dal terzo anno e se ne aggiunge un'altra dal quarto anno.

Il percorso EsaBac offre agli studenti una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del Paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale.

Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2.

Si allega il Progetto Esabac (Allegato 3).

LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
ORARIO SETTIMANALE	I BIENNIO		II BIENNIO		V
	I	II	III	IV	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

5. Il curricolo

Visto il DM 139/2007, tutte le scuole del secondo grado, nel primo biennio, devono garantire una base comune di apprendimento degli studenti, come sopra evidenziato. A tal fine definisce gli Assi culturali, le Competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria, da coordinare con la Raccomandazione europea per le competenze chiave.

Ciò posto, si comprende che il curricolo del primo biennio deve essere strutturato in modo tale da prevedere, quale base minima, comune a tutti gli indirizzi di istruzione secondaria superiore:

- le competenze di base riferite ai 4 assi culturali, declinate in termini di conoscenze e abilità (documento allegato al D.M. 139/2007)
- il riferimento, per ogni competenza disciplinare o gruppo di competenze, alle Competenze di cittadinanza allegate al D.M. 139/2007, coordinate con le nuove Raccomandazioni europee 2018 relative alle competenze chiave;
- gli O.S.A. di cui al Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 (Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento) declinati in termini di conoscenze e abilità.

Le *Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei* rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali.

Anche alla luce di quanto sopra premesso, si rende necessario sottoporre a revisione il Curricolo verticale di Istituto "per competenze", con *focus* sul processo di insegnamento-apprendimento, ossia su una didattica mirante a valorizzare lo studente e correlata ad una valutazione formativa e incrementale, sulle competenze piuttosto che sul programma, sulle competenze piuttosto che sulle nozioni. Il curricolo indicherà competenze, abilità e contenuti disciplinari e/o di asse culturale, sullo sfondo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, con sguardo finale al profilo in uscita dello studente.

Il curricolo verticale, che sarà sottoposto a revisione nell'a.s. 2024/25, è allegato al presente documento (Allegato 2).

6. L'offerta formativa

Il nostro servizio scolastico comprende:

- le attività formative del curriculum nazionale;
- le attività extra-curricolari liberamente scelte dall'utenza, al fine di potenziare le inclinazioni degli studenti soprattutto in vista dell'orientamento.

La progettazione curricolare è costituita:

- da attività inerenti alle singole discipline al fine di indurre l'alunno a trasformare specifiche conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare) in competenze (il saper fare autonomamente nei diversi contesti), all'interno delle quali si ricomprendono i percorsi per l'insegnamento di DNL con metodologia CLIL;

- da attività di integrazione rivolte principalmente ad alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- da Progetti interdisciplinari (attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegate ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione Scuola e agli obiettivi dell'Agenda 2030, tra cui attività di Educazione alla Salute e all'Alimentazione, all'Ambiente, alla cittadinanza, alla Legalità, alla sicurezza, alla solidarietà);
- da attività di accoglienza, continuità e orientamento;
- da progetti di PCTO;
- da attività di recupero e di potenziamento;
- da Progetti didattici quali uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a rappresentazioni teatrali o musicali;
- da attività miranti alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, archeologico locale (si fa riferimento alla L.R. 9/11, al D.lgs. 60 del 13 aprile 2017 e alle Linee guida per l'attuazione della L.R. 9/11 – prot. 78158 ell'USR Sicilia) e delle ricorrenze religiose e civili;
- dalla libera partecipazione ai concorsi e alle iniziative promosse dagli enti Locali, dal Ministero e dalle Associazioni, anche in vista della valorizzazione delle eccellenze;
- da attività finalizzate a sviluppare le competenze digitali degli studenti, coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale (cfr. cap. VII) e le competenze STEM.

7. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica e la transizione ecologica e culturale del Piano RiGenerazione Scuola

I – Connessione tra Educazione Civica e il Piano RiGenerazione Scuola

L'insegnamento dell'Educazione Civica intende sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”* (articolo 2, c.1 della Legge n. 92/19). Le diverse tematiche relative all'insegnamento dell'Educazione civica individuate dalla L. 92/19 sono riconducibili a tre nuclei fondamentali:

- **COSTITUZIONE:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

Il secondo nucleo, **Sviluppo sostenibile**, è stato rivisto alla luce del Piano del Ministero dell'Istruzione **RiGenerazione Scuola** che, con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196⁴ (Attuazione della direttiva – UE - 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente), entra a far

⁴Art. 10 comma 3 - “Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero dell'istruzione adotta «Rigenerazione Scuola», il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, che prevede la realizzazione, a favore della comunità scolastica, di attività formative volte alla promozione della consapevolezza e della conoscenza delle problematiche legate al consumo della plastica monouso e a trasformare le abitudini di vita in chiave sostenibile.”

parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Il piano, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, è pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione civica. Le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale sono collegate ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

II – I quattro pilastri e gli obiettivi del piano

I quattro pilastri del **Piano RiGenerazione scuola** sono i seguenti:

- 1) **Rigenerazione dei saperi (appresi e vissuti)**, che prevede attività didattico - formative laboratoriali, esperienziali e interattive di educazione alimentare, alla salute e alla legalità indirizzate agli alunni, ai docenti e alle famiglie, da tenersi non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.
- 2) **Rigenerazione dei comportamenti**, che prevede la messa a regime di un insieme di attività formative per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita (ad esempio implementare il consumo di bevande e cibi sostenibili o di prodotti a km 0, attività di riciclo dei rifiuti ...)
- 3) **Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali**, ossia la realizzazione di scuole sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati, graduale riqualificazione energetica delle scuole, la modifica degli spazi esterni in spazi verdi.
- 4) **Rigenerazione delle opportunità**, tramite l'offerta di nuovi corsi di studio

Gli obiettivi del Piano sono sociali, ambientali ed economici, così come sotto definiti:

Obiettivi sociali	Recuperare la socialità. Superare il pensiero antropocentrico. Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia. Abbandonare la cultura dello scarto. Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni.
Obiettivi ambientali	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la Casa comune. Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi. Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico. Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura. Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo.
Obiettivi economici	Conoscere la bio-economia. Conoscere il sistema dell'economia circolare. Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico. Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative. Acquisire competenze green.

L'Istituzione scolastica ha aderito al progetto PON: EDUGREEN - realizzazione di ambienti

e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. L'azione 2 – “*Laboratori green, sostenibili e innovativi*” – intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica. Ha lo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, nell'ambito del Programma operativo nazionale. (REACTEU)

Il progetto, concluso con la realizzazione di un'ampia area a verde negli spazi esterni della sede centrale, è collegato con i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

8. La progettazione del curriculum di Educazione civica. Aspetti organizzativi e procedurali

L'educazione civica, integrata con il Piano Rigenerazione scuola, contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1 c. 1 L. 92/19). È importante pertanto: “*Individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità*” (articolo 1, comma 1 della Legge n. 92/19).

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana (Art. 4 c. 2 L. 92/2019), la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale, da intendersi come un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Le Linee guida sottolineano fortemente il tema della **trasversalità e interdisciplinarietà** dell'insegnamento di Educazione Civica. Tale affermazione ha conseguenze non solo sul piano organizzativo, ma anche sul piano più profondo della strutturazione della didattica.

Infatti le *Linee guida* osservano che i nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti nelle discipline. Ad esempio “educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia, così come l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie trova alimento nel dibattito storico, filosofico e letterario.

Per questo motivo l'insegnamento di Educazione Civica non può che essere trasversale, evitando superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Ciò significa che:

- le tematiche vanno ricercate all'interno delle discipline;

- l'osservazione e valutazione non può che essere effettuata dall'intero consiglio di classe;
- l'interdisciplinarietà non si consegue trattando tutti lo stesso argomento, ma quando l'intero C.d.C mira al conseguimento di uno o più obiettivi - determinanti per l'età degli studenti e per il periodo di svolgimento, in quanto propedeutici allo sviluppo di successive competenze, anche disciplinari, afferenti alle competenze chiave (competenze civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa ...) - e alla definizione di strategie comuni.

Il monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti relativo all'insegnamento di Educazione civica, comprensivo della quota di autonomia, è pari ad almeno n. 33 ore.

I Consigli di classe:

- individuano i docenti responsabili di ogni tematica;
- elaborano la Progettazione annuale di Educazione Civica (insieme di UdA, comprensive delle strategie) utilizzando il Curricolo, il Format e la sequenza delle UdA predisposti dai Coordinatori dei dipartimenti coordinati dalla F.S. Area 1;
- definiscono la durata di ogni UdA, al fine di documentare l'assolvimento della quota minima annuale complessiva di n. 33 ore data dall'insieme delle UdA o Programmazione di Educazione civica;
- ricomprendono all'interno delle UdA le attività predisposte dai Referenti (legalità, ambiente ecc), conteggiando anche le ore utilizzate per le attività in oggetto;
- individuano e predispongono ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- elaborano delle griglie di osservazione comprensive di valutazione finale, che saranno consegnate al docente Coordinatore al termine di ogni UdA.

I traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con il curriculum di istituto e le indicazioni nazionali dei Licei, le tematiche, così come previsto dall'art. 2 del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, sono esplicitati nel curriculum allegato, che dovrà tuttavia essere rivisitato alla luce dei criteri sopra definiti nell'a.s. 2024/25.

9. Il curriculum di Educazione civica e gli obiettivi dell'Agenda 2030

La scuola è il luogo privilegiato in cui favorire l'intreccio tra gli obiettivi formali dei processi educativi con i valori informali della vita quotidiana, al fine di contribuire alla "formazione integrale della persona". In tal senso l'Educazione civica assolve ad un ruolo non trascurabile in quanto favorisce il processo di crescita dei discenti. Gli studenti imparano pertanto, attraverso le attività quotidiane, a rispettare i valori sanciti dalla Costituzione e in particolare:

- i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2 della Costituzione);
- il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3 della Costituzione);
- il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4 della Costituzione);
- la libertà di religione (art. 8 della Costituzione);

- le varie forme di libertà (artt. 13-21 della Costituzione);
- l'organizzazione della società (artt. 35-54 della Costituzione);
- le istituzioni politiche (artt. 55 – 96 della Costituzione);
- il diritto alla parola (art. 21 della Costituzione).

Nella programmazione delle attività verrà conferito particolare rilievo agli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Agenda 2030 è un piano che prospetta cambiamenti significativi da realizzare nell'arco di 15 anni dalla sottoscrizione. Si pone i seguenti 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, anche detti Global Goals proprio perché coinvolgono tutto il globo terrestre:

- Goal 1 - Sconfiggere la povertà
- Goal 2 - Sconfiggere la fame
- Goal 3 - Salute e benessere
- Goal 4 - Istruzione di qualità
- Goal 5 - Parità di genere
- Goal 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Goal 7 - Energia pulita e accessibile
- Goal 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
- Goal 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture
- Goal 10 - Ridurre le disuguaglianze
- Goal 11 - Città e comunità sostenibili
- Goal 12 - Consumo e produzione responsabili
- Goal 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
- Goal 14 - Vita sott'acqua
- Goal 15 - Vita sulla terra
- Goal 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
- Goal 17 - Partnership per gli obiettivi

I docenti sono chiamati a proporre percorsi di riflessione e studio per sensibilizzare gli alunni circa la consapevolezza dei diritti e, soprattutto, dei doveri che ciascuno ha in quanto cittadino del pianeta Terra e renderli protagonisti del raggiungimento dei Global goals.

Si allega curriculum di Educazione civica (Allegato 4)

10. I progetti curricolari di Istituto per l'arricchimento del piano RiGenerazione scuola e del progetto di Educazione civica

Come già evidenziato nel paragrafo 7, il secondo nucleo dell'insegnamento dell'Educazione Civica riguarda lo Sviluppo sostenibile, tema rivisitato alla luce del Piano del Ministero dell'Istruzione RiGenerazione Scuola, a sua volta attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il Piano è pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'Educazione civica. I progetti curricolari di Istituto realizzati dai Referenti per l'ambiente, per la

salute e la solidarietà, per la valorizzazione delle risorse ambientali, artistiche, culturali, agroalimentari del territorio implementano, affiancano e approfondiscono, secondo una dimensione laboratoriale e operativa, vissuta anche in contesti non formali e informali, le tematiche afferenti al secondo nucleo dell'Educazione civica e al primo pilastro del Piano RiGenerazione Scuola.

Anche il primo nucleo dell'Educazione civica, Costituzione - diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, affrontato dai docenti dei cdc all'interno di apposite UdA, trova una sua naturale espansione e approfondimento nei progetti curriculari di Istituto redatti dai Referenti per la legalità, il bullismo e il cyber-bullismo.

Segue elenco dei progetti curriculari redatti dai vari Referenti.

LEGALITÀ, CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBER-BULLISMO			
Referenti: prof.ssa Garufi e prof. Lo Re Filippo			
Titolo	Destinatari	Periodo	Attività e prodotto finale
<i>Giornate contro la violenza di ogni genere</i>	Classi IV e V	Da ottobre a dicembre	Sensibilizzare gli alunni al tema attraverso l'ascolto di testi pertinenti e relativi all'argomento. Sollecitare lo sviluppo della sensibilità degli ascoltatori e fare crescere la loro consapevolezza civile, per essere cittadini responsabili. Nell'ambito del progetto, studentesse e studenti hanno partecipato a varie iniziative: • ottobre – partecipazione al Progetto Educativo Antimafia 2023/2024 sul tema: “<i>La mutazione delle mafie nel XXI secolo</i>”, promosso dal Centro di Studi “Pio La Torre”; • 25 novembre – <i>Giornata internazionale contro la violenza sulle donne</i>; • 27 novembre – adesione alla Giornata per la legalità “<i>Abbattiamo il muro di Silenzio e Omertà</i>”, organizzata dall'Associazione Antiracket e Usura - Rete per la Legalità Sicilia aps, dall'Oratorio – Centro Giovanile “Don Pino Puglisi” e dall'Arcidiocesi di Catania; • 6 dicembre – adesione alla campagna di sensibilizzazione della Polizia di Stato “... <i>questo non è amore</i>”.
<i>Prevenzione e contrasto del bullismo</i>	Alunni e genitori del Liceo		Promuovere il benessere e prevenire comportamenti sbagliati costruendo regole. Aumentare la percezione del disagio creato da atti intimidatori e da atteggiamenti sbagliati.
<i>Letteratura e cinema contro il bullismo</i>	Classi III, IV e V	Dicembre-aprile	Promuovere il benessere e prevenire comportamenti sbagliati grazie all'ausilio di testi letterari e di film inerenti all'argomento. Sollecitare nel discente una matura riflessione atta a promuovere la sua crescita. Visione del film “ <i>C'è ancora domani</i> ”.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE			
Referente: prof. Sicurella Luigi			
Titolo	Destinatari	Periodo	Attività e prodotto finale
<i>Conosco il mio territorio</i>	Classi II e III	Autunno, primavera	Conoscenza del territorio etneo attraverso l'attività di trekking in modo da promuovere la consapevolezza che gli ambienti naturali vanno salvaguardati. Promozione della conoscenza del territorio per fare conoscere le potenzialità ambientali, economiche, naturalistiche.
<i>Amo la mia scuola</i>	Classi prime	Tutto l'anno	Obiettivo prioritario è alimentare negli studenti e studentesse

			il senso di appartenenza e il senso estetico. Attraverso attività di giardinaggio negli spazi esterni della scuola, gli studenti comprendono che gli spazi comuni dell'istituto sono anche i propri. Il progetto si svolgerà in forma di contest tra le varie classi, ognuna delle quali dovrà adottare un'aiuola. Alla fine dei lavori una giuria composta dal DS e dagli insegnanti di Scienze premierà la classe vincitrice.
--	--	--	---

EDUCAZIONE ALLA SALUTE / SOLIDARIETÀ

Referente: prof.ssa M. Dolores Doria

Titolo	Destinatari	Periodo	Attività e prodotto finale
<i>Liberi di scegliere la strada della sicurezza</i>	Classi III	Autunno - primavera	La cultura del dono Migliorare le conoscenze sui fattori di rischio correlati alla sicurezza stradale. Aumentare la consapevolezza sul ruolo del fattore umano (cognitivo, comportamentale, emotivo) negli incidenti stradali. Promuovere la consapevolezza sulla relazione tra l'uso/abuso di alcol, la distrazione o il mancato rispetto delle regole e gli incidenti stradali Promuovere la consapevolezza di soluzioni possibili e alternative alla guida in condizioni poco sicure per sé e per gli altri. Sportello di ascolto Progetti di prevenzione dalle dipendenze

VALORIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA, LETTERATURA E PATRIMONIO SICILIANO

Referenti: prof.ssa Amari Susanna, prof. Aldo Di Primo

Titolo	Destinatari	Periodo	Attività e prodotto finale
<i>La storia siamo noi</i>	Triennio	Da novembre a maggio	Il progetto intende promuovere la conoscenza del territorio e si svolge in attività sinergica fra scuola e realtà locali, quali Confraternite, Pro-loco e studiosi di storia patria. Ha lo scopo di valorizzare la Settimana Santa nel territorio di Adrano e Biancavilla e di far conoscere le antiche tradizioni religiose legate agli aspetti storici, culturali, archeologici e gastronomici.
<i>Educare alla Salvaguardia e recupero del patrimonio architettonico</i>	Classi IV	Da novembre a marzo 2024	Il progetto contribuisce a formare i cittadini consapevoli e partecipi alle azioni di vita sociale e culturale del territorio, contribuendo alle azioni promosse dal PTOF riguardo la comprensione del valore del patrimonio storico e artistico e dell'identità culturale, la tutela, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali.
<i>Educare alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio</i>	Classi IV	Da novembre a marzo in orario curriculare.	Il progetto contribuisce a formare i cittadini consapevoli e partecipi alle azioni di vita sociale e culturale del territorio, contribuendo anche alle azioni promosse dal PTOF riguardo l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e dell'identità culturale, la valorizzazione delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

PROGETTO LETTURA Referente: Fiamingo Maria Giuseppa			
Titolo	Destinatari	Periodo	Attività e prodotto finale
<i>Melior De Cinere Surgo</i>	Tutte le classi	Intero anno scolastico	Il progetto intende rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola, ricostituendo e valorizzando il fondo librario della scuola, a oggi quasi disperso, e dotando la scuola di uno spazio adeguato, attrezzato e piacevole per attività legate al mondo della lettura. Tale attività è la premessa per la realizzazione del progetto lettura, le cui finalità sono sotto elencate. • Promuovere l'utilizzo della biblioteca intesa come centro di documentazione e laboratorio per l'apprendimento. • Promuovere l'amore per la lettura tra i ragazzi attraverso una maggiore circolazione di libri nella scuola e tra le famiglie. • Suscitare interesse per la lettura e promuovere un atteggiamento positivo nei suoi confronti; • Favorire gli scambi di idee fra gli studenti di età e di culture diverse imparando a rispettarle e a considerarle fonte di arricchimento; • Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro; Fornire le competenze necessarie per utilizzare una corretta comunicazione verbale e non verbale; • Favorire la socializzazione e l'integrazione

11. Progetti curriculari di potenziamento

La scuola riserva grande attenzione ai fabbisogni formativi di tutti gli studenti. Fondamentale è in tal senso l'impegno dei docenti in funzione di un progressivo accrescimento delle competenze degli alunni.

I progetti sotto riportati sono finalizzati al potenziamento delle competenze nelle aree linguistica, logico-matematica, digitale, umanistica ed espressivo-motoria.

Una sezione specifica riguarda i progetti finalizzati a contrastare la dispersione scolastica.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO – LINGUA MADRE			
Titolo	Referente	Destinatari	Attività e prodotto finale
<i>Un libro per amico</i>	S. Galizia	I AC	Attraverso l'attività si vuole promuovere la lettura e nel contempo stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni verso il libro. Fondamentale è fare acquisire l'abitudine alla lettura, imparando a dedicarvi tempi stabiliti. La proposta laboratoriale vuole far conoscere le diverse modalità di lettura (silenziosa, a più voci, per piacere, per studio...)
<i>Laboratorio di lettura espressiva ad alta voce e debate in ambiente educativo</i>	S. Amari	Tutte le classi	Attraverso la didattica laboratoriale, si vuole motivare gli alunni alla lettura e consolidare la loro capacità di analisi del testo.
<i>Scrivo per raccontarmi</i>	A. Messina	1 CS	Affinare le tecniche di scrittura attraverso l'attività laboratoriale e creare un testo di racconti scritti dai ragazzi.

			Motivare l'attività di scrittura attraverso il racconto personale
--	--	--	---

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO – LINGUE COMUNITARIE			
Titolo	Referente	Destinatari	Attività e prodotto finale
<i>USA chiama Italia</i>	C. Messina	Alunni delle terze classi	Fornire agli studenti l'opportunità di dialogare con un madrelingua, in un contesto quotidiano per migliorare la capacità espositiva in lingua 2. Il progetto si realizza anche grazie all'accordo di partenariato con i volontari di Sigonella.
<i>Guida per un giorno</i>	Di Vincenzo	Classe terza linguistico	La finalità del progetto è la conoscenza dei beni culturali della città di Catania attraverso l'utilizzo della lingua straniera
<i>Teatro in lingua</i>	C. Messina	Alunni di tutto il liceo	Promuovere la conoscenza di un'opera teatrale e migliorare e ampliare il lessico della lingua 2. Avvicinare gli studenti all'attività teatrale e nello specifico a quello in lingua straniera
<i>Il mestiere del traduttore di fumetti e videogiochi: strumenti, sfide e sbocchi professionali</i>	P. Roccella Esperto esterno (Fabio Gamberini, La Sapienza)	Classi del linguistico	Orientare gli studenti verso un possibile sbocco professionale, quello della traduzione, mostrando il ramo specifico della traduzione di fumetti e video-giochi

PROGETTI DI POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO			
Titolo	Referente	Destinatari	Attività e prodotto finale
<i>Quadro vivente</i>	A Liotta	II BS II CS	Attraverso foto artistiche, si vuole promuovere l'interesse per la fotografia e l'attenzione per gli altri, poiché con le foto che riproducono quadri del passato, si realizzerà un calendario e con i ricavi della vendita si farà beneficenza
<i>L'arte della pittura</i>	A. Liotta	5 Asa	Con questa attività si vogliono produrre murali e quadri in modo da coinvolgere gli studenti praticamente e far conoscere loro le tecniche.
<i>Pitturiamo insieme</i>	A. Liotta M.G. La Mela, M. Maccarrone	Classi III e IV scientifico	Realizzazione di un'opera per decorare gli spazi esterni e potenziare il senso civico nell'alunno.
<i>Arte e teatro</i>	A. Liotta M.G. La Mela, M. Maccarrone	III e IV scientifico	Rappresentazione teatrale in dialetto siciliano atta ad avvicinare i giovani a questo genere letterario e a tutte le attività che precedono la rappresentazione scenica. A lavori conclusi si esporranno foto e immagini dello spettacolo realizzato.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-AMBIENTALE			
Titolo	Referente	Destinatari	Attività e prodotto finale
<i>Guide ambientali</i>	A Liotta –D. Paratore	III Asa e III Bsa	Visite guidate per far conoscere il territorio e i siti naturalistici e artistici di maggiore interesse. L'esperienza potenzia il rispetto per la natura e per i beni artistici.

12. Attività di recupero

Oltre alle attività curriculari di potenziamento, il Collegio Docenti, alla luce della normativa vigente in merito al recupero dei debiti formativi (O.M. 92/07, D.M. 80/07, DPR 122/09 art. 4 c. 6, D.M. 62/17), ha deliberato la seguente organizzazione in relazione alle attività di recupero.

I C.d.C. nelle sedute di ottobre/novembre, di fine I quadrimestre, di marzo/aprile e di fine anno deliberano le azioni di recupero, previste dal D.M. 80/07 e dalla O.M. 92/07, da attivare per discipline o per aree disciplinari, anche per gruppi di studenti omogenei per livello, appartenenti a classi diverse.

Obiettivi delle attività di recupero sono le seguenti:

- indirizzare l'offerta formativa alle diverse e specifiche esigenze degli alunni e migliorare il metodo di studio
- sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale
- sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline del corso di studio e recuperare conoscenze e abilità di base
- contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Le attività di sostegno e i recuperi dovranno essere indirizzati a colmare le lacune o a rispondere a carenze relativamente a:

- motivazione
- metodo di studio
- carenze di base
- difficoltà nell'applicazione delle conoscenze acquisite

Gli interventi, previa delibera del C.d.C. saranno attivati sotto forma di:

- pausa didattica per area disciplinare, con opportuni adattamenti dell'attività didattica (ripasso degli argomenti in vista del loro recupero, anche con il supporto di altri studenti con attività di peer tutoring, e parallelamente attività di potenziamento per gli altri studenti);
- studio autonomo, eventualmente guidato con opportune indicazioni dal docente (i docenti tutor potranno offrire attività di consulenza);
- corsi extra-curricolari con contributo volontario delle famiglie per alunni delle classi quarte e quinte per le discipline Italiano, Matematica e Fisica, Lingue comunitarie, in periodo estivo e/o in corso d'anno,
- attività di mentoring (a.s. 2023/24) per le classi I, II e III (attuate con le risorse del PNRR Dispersione - Progetto *Insieme si può*):
 - N. 64 edizioni di 20 ore ciascuna per la realizzazione di moduli individualizzati per il recupero delle competenze in lettura, in Matematica, in Inglese, per il supporto psico-pedagogico e motivazionale)
 - N. 60 edizioni di 20 ore ciascuna di “*Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento*” con particolare riferimento a Inglese, Matematica e Italiano

L'attività di recupero e di sostegno sarà realizzata nelle seguenti fasi:

- I FASE: da dicembre *mentoring* per alunni classi I, II e III; pausa didattica/studio autonomo per alunni quarte e quinte
- II FASE: tra marzo-aprile *mentoring* per alunni classi I, II e III; per alunni quarte e quinte pausa didattica/studio autonomo/corsi di recupero con contributo;
- III FASE: estiva, attivazione corsi di recupero e/o sportelli con contributo delle famiglie per gli studenti con sospensione di giudizio.

Le famiglie degli interessati saranno tempestivamente informate delle azioni di sostegno e di recupero previste per il proprio figlio.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio, comunica alle famiglie, per iscritto:

- i voti conseguiti dallo studente nelle materie insufficienti
- le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente nelle materie insufficienti
- gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze che la scuola organizza
- le modalità e i tempi delle relative verifiche intermedie.

Tutte le attività di recupero saranno debitamente documentate su un apposito registro nel caso di corso extracurricolare e sul giornale di classe.

Tutti gli studenti, indipendentemente dall'avvalersi o meno del recupero organizzato dalla scuola, dovranno sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe e gli esiti saranno comunicati alle famiglie utilizzando l'apposito modulo.

In caso di attivazione di corso extra-curricolare:

- ciascuna famiglia dovrà decidere se avvalersi dell'azione di recupero promossa dalla scuola in orario extracurricolare dandone comunicazione formale alla scuola stessa;
- le assenze fatte registrare nei corsi tenuti in orario extracurricolare dovranno essere giustificate;
- i gruppi potranno essere costituiti da studenti provenienti da classi diverse e ciascun gruppo non dovrà superare, di norma, le 20 unità.

Le verifiche

Al termine degli interventi di recupero attivati dopo gli scrutini intermedi i docenti delle discipline interessate svolgeranno verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti.

Le verifiche sull'assolvimento dei debiti, scritte o orali, saranno predisposte dai consigli di classe, sentito il parere dei dipartimenti, tenendo conto della lista degli obiettivi di apprendimento.

Le modalità di tali verifiche sono comunicate dal coordinatore di classe agli alunni e alle famiglie.

La valutazione di dette verifiche, come previsto dal comma 3 dell'art.8 della citata O.M., deve tenere conto anche dei risultati conseguiti dall'alunno nelle altre fasi dell'attività di recupero.

Sarà compito del coordinatore comunicarne l'esito alle famiglie.

Le operazioni di verifica relative alle attività della seconda fase si realizzeranno, di norma, entro il 30 aprile, sentiti i C.d.C; quelle relative alla fase estiva, consistenti nelle prove di verifica e nelle operazioni di integrazione dello scrutinio finale, si svolgeranno, entro fine agosto.

13. Progettazione UdA con metodologia CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari di materie non linguistiche in lingua straniera per favorire sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. L'insegnamento di una disciplina in lingua straniera è obbligatorio nell'ultimo anno dei licei, come previsto dall'art. 10 c. 5 del D.lgs. 89/2010. Nei Licei Linguistici, ai sensi dell'art. 6 c. 2 del D.lgs 98/2010, l'insegnamento è previsto a partire dalla classe terza in una lingua straniera e dalla classe quarta in un'altra lingua straniera; in particolare, nell'indirizzo EsaBac la Storia, per l'insegnamento della quale si fa riferimento ai nuovi programmi di cui al Decreto ministeriale 209 del 02/08/2022, è veicolata in lingua francese per due ore a settimana.

Il collegio dei docenti, preso atto della principale normativa di riferimento⁵, considerato che nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica le Istituzioni scolastiche programmano *“lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera”* e che *“gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica”*, ha deliberato:

- la predisposizione, a cura dei dipartimenti, delle UDA in lingua straniera di 15/20 ore su una tematica afferente agli ambiti disciplinari di riferimento, con la collaborazione dei docenti di lingua e conversatori per gli aspetti propriamente linguistici;
- la delega al CdC alla scelta della Disciplina e del relativo docente;
- la possibilità, da parte del CdC, di progettare delle UdA con metodologia CLIL interdisciplinari, fermo restando l'individuazione di un docente responsabile.
- la scelta, da parte dei singoli consigli di classe, di un'UDA, tra quelle proposte dai Dipartimenti o la progettazione di un'UdA interdisciplinare;
- la definizione del seguente format comune di UdA.

TITOLO		
CLASSE		
DOCENTE/DOCENTI		
DURATA		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	OBIETTIVI IN TERMINI DI ...	
	CONOSCENZE (argomenti)	ABILITÀ
MATERIALI		

⁵[Nota MIUR 240 del 16 gennaio 2013](#) - Insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nei Licei Linguistici - Norme transitorie, che offre alle scuole un quadro riassuntivo della normativa che regola l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definisce i requisiti richiesti ai docenti e propone modalità attuative gradualità. [Nota MIUR 4969 del 25 luglio 2014](#) - Avvio in ordinamento dell'insegnamento di DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto e quinto anno dei Licei linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici – Norme transitorie a.s. 2014/15.

☐ presentazioni in Power point, ☐ documenti scritti, ☐ materiali audiovisivi, ☐ lezioni registrate, ☐ analisi e lettura di testi in lingua ☐
METODOLOGIA DIDATTICA
☐ alternanza tra attività frontale e laboratoriale e/o di ricerca individuale o di gruppo ☐ lezioni con docente di lingua/conversatore ☐ lezioni con docente di lingua/conversatore per classi parallele ☐ discussione ☐ lezione frontale, ☐ lezione dialogata ☐ lavoro di gruppo, ☐ flipped classroom ☐
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (testo da modificare sulla base della progettazione)
Per ogni nucleo (da 1 a 3): a.fase frontale di max 30 minuti, da svolgere ove possibile con la collaborazione dei docenti di lingua o dei due docenti DNL in formazione oppure in modalità on line, con registrazione della lezione a cura dei docenti di lingua o dei conversatori (si può ipotizzare la fruizione in auditorium per n. 2 gruppi classe con presenza di docente di lingua o conversatore o docente in formazione); b.fase della verifica della comprensione (domande, anche strutturate e in formato cartaceo o digitale, di comprensione); c.spunti di ricerca, individuali o di gruppo, per gli studenti (da svolgere a casa o a scuola, anche in aula di informatica); d.fase laboratoriale a cura dei discenti, sotto la supervisione del docente responsabile dell'UdA, per la redazione di un elaborato finale (sottoposto a correzione con la collaborazione dei docenti/conversatori di lingua) da svolgere a casa e/o a scuola; e.fase della verifica finale (ad es. test con kahoot, esposizione, verifiche scritte) da svolgere, ove necessario, con la collaborazione del docente conversatore, di lingua o dei docenti in formazione CLIL
PROVE DI VERIFICA
☐ Test con kahoot ☐ Prove scritte ☐ Produzione di testi ed esposizione ☐ Esposizione orale ☐ Conversazione ☐ Ipertesti con audioguide

Si propone sotto tabella sintetica delle UdA con metodologia CLIL attuate dai CdC nell'a.s. 2023/24:

Ambito	Titolo	Docente referente	Destinatari	Periodo	Attività e prodotto finale
Storico	<i>Il movimento emancipazionista femminile contemporaneo</i>	Pappalardo Di Placido	V Ac	II quadrimestre	Integrare l'argomento storico con la lingua Inglese, analizzare le fasi della storia e riconoscere il variare del tempo. Saper riconoscere le concause

					che hanno determinato la subalternità della donna all'uomo.
Storico	<i>Il movimento emancipazionista femminile contemporaneo</i>	Motta Sciacca	V As	II quadrimestre	Integrare l'argomento storico con la lingua Inglese, analizzare le fasi della storia e riconoscere il variare del tempo. Saper riconoscere le concause che hanno determinato la subalternità della donna all'uomo.
Ed. Fisica	<i>Apparato scheletrico</i>	Pulvirenti Messina C.	V Bs	II quadrimestre	Conoscere l'apparato scheletrico, le articolazioni e le dismetrie sull'asse corporeo. Conoscere le patologie vertebrali in età adolescenziale e argomentare in Lingua Inglese.
Pluridisciplinare	<i>Il modernismo e le avanguardie</i>	Greco	V Cs	II quadrimestre	Esporre in maniera coerente in lingua Inglese, contenuti di altre discipline (italiano, arte e storia) per potenziare la capacità di esposizione in una lingua straniera.
Storia dell'arte	<i>La gioia del colore</i>	A. Di Primo P. Roccella	V Al	II quadrimestre	Esporre in maniera coerente in lingua 2, contenuti di altre discipline (arte) per potenziare la capacità di esposizione in una lingua straniera
Storia	<i>Il movimento emancipazionista femminile contemporaneo</i>	Petronaci D'Agostino	V Asu	II quadrimestre	Integrare l'argomento storico con la lingua Inglese, analizzare le fasi della storia e riconoscere il variare del tempo. Saper riconoscere le concause che hanno determinato la subalternità della donna all'uomo.
Scienze naturali	<i>Volcanoes</i>	Fausta Aidala	V Asa	I - II quadrimestre	Key words concerning volcanoes; Volcanoes features (structure, parts, eruptions, kinds of volcanoes, kinds of lava, related phenomena) Italian volcanoes Volcanic risk
Scienze naturali	<i>Volcanoes</i>	Finocchiaro Alessandra	V Bsa	I - II quadrimestre	Key words concerning volcanoes; Volcanoes features (structure, parts, eruptions, kinds of volcanoes, kinds of lava, related phenomena) Italian volcanoes Volcanic risk
Storia	<i>Storia francese</i>	Docenti di Storia e di francese	III, IV, V Linguistico	I - II quadrimestre	Secondo i programmi di cui al Decreto ministeriale 209 del 02/08/2022

14. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Finalità

La legge di Bilancio 2019, mentre prevede la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al D.lgs. 77/2005 in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o PCTO, dispone l'adozione de "Le linee guida" per i PCTO, emanate con DM 4 settembre 2019 AOOUFGAB774.

Tali percorsi sono inquadrati nel contesto più ampio della progettazione didattica complessiva e costituiscono una componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono progettati a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, e sono finalizzati "allo sviluppo di competenze sia trasversali sia tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore", allo svolgimento di compiti di realtà, anche con l'apporto del territorio.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: traguardo formativo dei PCTO

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018 costituiscono dunque il traguardo formativo dei PCTO.

Nella progettazione dei Percorsi, nella definizione delle relazioni tra le competenze promosse attraverso i PCTO e le singole discipline, nella valutazione finale dei percorsi intrapresi dagli studenti, i docenti prendono in considerazione le competenze chiave, declinate in termini di capacità, riportate nella tabella sotto proposta.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma

	Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Nella progettazione e valutazione dei percorsi si terrà conto inoltre delle Competenze di cittadinanza e delle competenze specifiche (di cui si propone un elenco non esaustivo).

Competenze di cittadinanza
Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione

Alcune competenze specifiche
• Osservare e descrivere • Misurare • Rappresentare e modellizzare • Indagare e ricercare • Realizzare interventi • Comunicare e documentare • Misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali. • Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali) • Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in ambito economico-sociale o scientifico e tecnologico. • Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana. • Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi • Applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni. • Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine umanistica.

- Utilizzare gli strumenti del *Problem Posing* e *solving* e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.
- Utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi.
- Operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia.
- Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura.
- Comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER).
- Utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali. Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER)
- Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali.
- Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
- Applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente.
- Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi.
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.
- Applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche.
- Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane.
- Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative
- Operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore
- Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- Operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e il PTOF

I PCTO sono programmati, progettati e realizzati in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e, in quanto tali, sono oggetto di verifica e valutazione da parte dei diversi soggetti coinvolti.

Caratteristiche dei PCTO

Sono riconducibili a PCTO tutte quelle esperienze, svolte in ambiente scolastico, extra-scolastico e digitale, che consentono alle studentesse e agli studenti di approfondire le competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente, di favorire il pieno sviluppo della persona e la costruzione del sé, di stabilire relazioni significative con gli altri.

Contribuiscono alla progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento le seguenti tipologie di attività:

- incontri con esperti previsti da progetti predisposti dal Consiglio di Classe;
- visite aziendali;
- stage/tirocinio in azienda;
- simulazione d'impresa;
- *project work* in e con l'impresa
- partecipazione a giochi, Olimpiadi, gare, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- progetti di imprenditorialità;
- attività presso o in collaborazione con associazioni culturali anche di volontariato e soggetti operanti nel Terzo Settore, in convenzione con la Scuola;
- attività, corsi on-line e/o in presenza svolti per tramite di agenzie esterne quali figure mediatrici tra scuola e impresa;
- esperienze di studio o formazione all'estero all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto;
- attività laboratoriali in convenzione con Enti e Università;
- frequenza di corsi online e *webinar*, subordinata alla presentazione di attestato - su carta dell'ente organizzatore - recante data e monte ore svolto;
- percorsi individuali scelti dagli studenti sulla base dei propri interessi, purché documentati, svolti in orario extra-curricolare o nei periodi di sospensione delle attività didattiche, relativi ad una delle seguenti aree: Umanistica, Artistica e Linguistica; Scientifico Tecnologica; Biologico-Sanitaria; Economico-Giuridica; Sociale e Sportiva.

Ambiti

Il Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” di Adrano effettua la progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento all'interno degli ambiti sotto definiti. La progettazione e la proposta dei percorsi viene effettuata dai Dipartimenti. I consigli di classe scelgono sulla base dell'indirizzo liceale e del progetto del Cdc.

1.Arte, Beni Culturali e Paesaggistici

L'ambito è finalizzato ad approfondire:

- il diritto dei beni culturali e paesaggistici (la legislazione, la Costituzione e i beni culturali; la conoscenza e valorizzazione dei beni culturali e ambientali);
- la capacità di lettura dell'opera d'arte (collocare le opere d'arte nei giusti contesti, riconoscere stili e caratteri distintivi di periodi, culture, artisti, luoghi, leggere lo spazio urbano, i paesaggi e le interconnessioni);
- il patrimonio culturale tradizionale e la sua salvaguardia;
- metodologia della ricerca archeologica, rilievo e riproduzione con diversi strumenti dei beni culturali (approfondimento di ambiti della ricerca archeologica quali la numismatica o il restauro)
- disegno tecnico (dalla realtà al linguaggio grafico, anche con strumenti digitali)

2.Teatro, Musica e Spettacolo, Cinema

L'ambito è finalizzato ad approfondire:

- le caratteristiche del testo teatrale e/ cinematografico
- la storia del teatro e/o del cinema
- la Letteratura teatrale italiana
- la storia della musica
- nozioni di diritto dello spettacolo

3.Classico-Umanistico

L'ambito è finalizzato:

- ad implementare la conoscenza delle lingue e culture classiche e italiana
- ad approfondire aspetti della cultura greco-latina, classica e medievale
- a migliorare le abilità di lettura e di scrittura (giornalistica e creativa)
- ad approfondire la metodologia della ricerca delle fonti
- ad approfondire principi di filologia classica

4.Linguistico-Internazionale

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire i linguaggi settoriali integrando le competenze di base generali con conoscenze più vicine al mondo lavorativo imprenditoriale o settoriale
- a preparare una figura capace di gestire la comunicazione nelle diverse situazioni che richiedono una competenza linguistico terminologica-culturale
- ad acquisire competenze di base nella mediazione interlinguistica

5.Storico-Filosofico

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire elementi di logica
- ad approfondire la metodologia della ricerca storica
- a ricostruire l'argomentazione di un testo filosofico
- a saper ricostruire una problematica filosofica attraverso la storia della filosofia
- a distinguere l'argomentazione filosofica dalla dimostrazione scientifica
- ad approfondire il lessico specifico
- a costruire un'argomentazione filosofica in forma scritta e orale con particolare riferimento a tematiche interdisciplinari.

6.Psicologico/pedagogico/sociale

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire, anche tramite esperienza sul campo, le conoscenze pedagogiche e psicologiche
- a favorire la conoscenza delle metodiche della ricerca empirica quantitativa e qualitativa
- a favorire la conoscenza delle tecniche di analisi dei dati
- ad approfondire problematiche d'attualità della realtà contemporanea
- ad approfondire temi sull'inclusione sociale, la devianza e la marginalizzazione
- a sviluppare il pensiero logico e critico.

7.Giuridico-Economico

L'ambito è finalizzato:

- ad acquisire metodi e strumenti legati all'esercizio di funzioni amministrative, al funzionamento di banche e assicurazioni o istituzioni finanziarie
- ad acquisire strumenti utili per la comprensione e l'analisi economica dei mercati delle imprese e della politica economica
- ad acquisire conoscenze giuridico-economiche necessarie per un'adeguata analisi del territorio e delle sue attrattive, delle opportunità e dei vincoli normativi e politici per lo sviluppo delle attività economiche
- ad apprendere nozioni di Storia del Diritto
- ad approfondire le nuove tendenze dell'Economia

8.Informatico-Logico-Matematico

L'ambito è finalizzato:

- a sviluppare competenze teoriche e metodologiche, oltre che applicative, di analisi matematica e di geometria
- ad utilizzare modelli matematici in campo scientifico
- ad acquisire e approfondire le nozioni di base di analisi matematica
- ad acquisire conoscenze di base per progettazione di *software*
- ad acquisire conoscenze sugli ultimi sviluppi del settore
- a sviluppare competenze su coding, robotica e metodologie STEM

9.Scientifico-Laboratoriale

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire il metodo scientifico
- ad approfondire la metodologia di campionamento
- ad approfondire gli strumenti analitici
- ad approfondire le tecniche di acquisizione e di analisi di dati
- a sviluppare temi inerenti biodiversità e ambiente
- ad imparare a controllare, conservare, valorizzare il patrimonio ambientale
- a conoscere le aree protette
- ad apprendere gli indicatori e il biomonitoraggio
- ad approfondire applicazioni, prospettive e limiti delle biotecnologie.

10.Sport e salute

L'ambito è finalizzato:

- a sviluppare conoscenze anatomiche e biochimiche
- ad apprendere nozioni di primo soccorso
- ad approfondire temi riguardanti l'alimentazione dello sportivo.

Durata e destinatari

I PCTO sono destinati agli studenti del secondo biennio e del quinto anno e prevedono, per i Licei, una durata minima di 90 ore nell'arco del triennio.

Le attività saranno svolte principalmente in orario curricolare.

La scansione oraria è la seguente:

- Classi terze - 40 ore
- Classi quarte - 30 ore
- Classi quinte - 20 ore-

Obiettivo principale per le classi terze e quarte è rafforzare le *soft skills* riconosciute come di primaria importanza ai fini di un efficace inserimento nel mondo delle professioni e non solo.

Le 20 ore di PCTO delle classi quinte si concentreranno in modo particolare sulle attività di orientamento e sugli aspetti del mondo del lavoro anche in funzione della scelta universitaria. Saranno forniti agli allievi gli strumenti metodologici per la stesura Curriculum Vitae e per la preparazione dei colloqui di lavoro.

Per gli studenti con disabilità, i percorsi sono realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento nel mondo del lavoro, secondo i principi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e in relazione al PEI.

Eventuali Enti/Strutture ospitanti

I soggetti ospitanti le attività dei PCTO, sulla base di apposite convenzioni attivate con l'Istituto e di un progetto formativo condiviso, potranno essere:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del Terzo Settore;
- ordini professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio delle attività culturali, artistiche e musicali;
- atenei;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- enti di tipo associativo, associazioni culturali (a condizione che la struttura presso la quale sono accolti gli studenti costituisca un ambiente lavorativo organizzato, formativo e a norma, dotato dei requisiti richiamati a pag. 18 del DM 774/19).

L'accoglimento degli studenti per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.

Mobilità studentesca internazionale individuale

I progetti di mobilità internazionale individuale costituiscono occasioni molto significative per maturare competenze trasversali e di cittadinanza.

Con Nota del 28/03/2017 il MIUR ha evidenziato che partecipare ad esperienze di studio all'estero per lo studente significa *“sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo”*. Sottolinea inoltre che: *“Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie lo studente nella sua esperienza di studio all'estero, l'esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell'ambiente familiare adattandosi alle abitudini e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro”*.

Il Consiglio di Classe, pertanto, avrà il compito di riconoscere e valutare tali competenze, a cui potranno anche aggiungersi eventuali attività di volontariato o alternanza svolte e certificate all'estero, ed evidenziarne i punti di forza, ai fini del *“riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro”*.

Ai fini del riconoscimento dell'esperienza di mobilità, si determina che i progetti abbiano la seguente corrispondenza nel computo dei PCTO: intero anno scolastico 90 ore e in proporzione per periodi più brevi.

Studenti atleti di alto livello

Nell'ipotesi di studenti in possesso dei requisiti previsti dalla circolare annuale relativa al Progetto didattico “Studente-atleta di alto livello”, le attività dei PCTO potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un'apposita Convenzione e di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente. Nei casi suddetti, le ore di formazione e preparazione atletica si potranno detrarre dal monte ore richiesto dalla Legge per un massimo di 30 ore per ciascun anno scolastico del secondo biennio e quinto anno.

I ruoli dei soggetti coinvolti nella progettazione e attuazione dei PCTO

I **Dipartimenti** propongono i progetti, relativamente agli ambiti di competenza, ed effettuano una programmazione a maglie larghe.

Il Consiglio di Classe:

- definisce gli obiettivi trasversali e cognitivi dell'attività;
- individua i bisogni specifici dei singoli allievi e le competenze da acquisire;
- si occupa di riesaminare le esperienze e di documentarle;
- cura ed elabora i P.C.T.O (sviluppo temporale, durata sequenze, co-progettazione scuola-territorio, bisogni specifici degli allievi, definizione delle competenze e obiettivi).

Il tutor scolastico, che coincide con il Coordinatore di classe, è un docente incaricato di seguire le attività dei P.C.T.O. durante tutto il percorso. Ha il compito di assistere e guidare gli studenti impegnati nei percorsi, di verificare la corrispondenza del percorso al progetto. I compiti del tutor scolastico si possono elencare nei seguenti:

- collabora con il Coordinatore dei PCTO per l'organizzazione delle varie attività previste dal progetto;
- elabora, insieme al tutor esterno, ove presente, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe.

Il tutor esterno, ove previsto:

- collabora nelle attività di progettazione del percorso;
- elabora proposte in merito alle attività che lo studente può eseguire in ambiente simulato in accordo con il tutor scolastico;
- incontra gli studenti a scuola e in azienda;
- collabora nella attività di monitoraggio e valutazione dell'esito del percorso formativo.

Il comitato scientifico esercita, in caso di co-progettazione con organizzazioni ospitanti ed enti terzi del territorio, un ruolo importante di facilitazione.

Gli studenti sono coinvolti in quanto rappresentanza all'interno dei CdC.

Valutazione dei PCTO

Come previsto dal Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019, la valutazione degli apprendimenti a conclusione del PCTO viene attuata, a conclusione dell'anno scolastico, dai docenti del consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. *“Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro*

ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica".

Anche le Linee guida a pag. 19, precisano che *"In sede di scrutinio ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuali - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento".*

Per la valutazione si tiene conto sia del processo che dei risultati dell'apprendimento.

L'attenzione al **processo**, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. Le modalità e gli strumenti di valutazione da utilizzare sono svariati e vanno adattati al percorso svolto (ad esempio rubriche, prove esperte, schede di osservazione, i diari di bordo).

In ordine alla valutazione dei **risultati**, preso atto del fatto che la valutazione è strettamente correlata con la progettazione di ogni intervento didattico, i consigli di classe e i singoli docenti si attengono al seguente iter:

- accertamento delle competenze in ingresso;
- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei livelli attesi;
- comunicazione agli studenti degli obiettivi da raggiungere;
- definizione degli strumenti di osservazione (compiti di realtà, prove esperte, project-work, elaborati grafici, verifiche scritte, relazioni sia scritte che orali, schede di osservazione ...);
- verifica dei risultati intermedi e accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio dei docenti ha approvato i seguenti **criteri di valutazione**, tenendo conto della corrispondenza tra la valutazione espressa dal tutor dei PCTO e i punteggi da aggiungere o sottrarre alla media dei voti. Il consiglio di classe, motivatamente, tenuto conto della ricaduta del percorso di PCTO sulla maturazione delle competenze definite in fase di programmazione, può scegliere il punteggio all'interno della banda di oscillazione prevista in relazione alle valutazioni espresse dal tutor:

Valutazione attribuita dal tutor*	Punteggio da aggiungere alla media finale dei voti
Non Verificabile	/
Livello Base	0
Livello Intermedio	0,2
Livello Avanzato	0,3

Anche alla Religione o all'Insegnamento alternativo alla Religione si attribuisce un "peso" in fase di valutazione dei PCTO, da aggiungere alla media dei voti, così determinato:

Livello	Giudizio	Punteggio
Base	Sufficiente	0
	Discreto	
Intermedio	Buono	0,1
Avanzato	Distinto	0,2
	Ottimo	0,3

La scheda di valutazione con i relativi descrittori è pubblicata sul sito della scuola, assieme a tutta la documentazione utile.

Il tutor orientatore inserisce progressivamente le esperienze svolte da ogni studente sull'E-portfolio.

Formazione sulla sicurezza

Tutti gli studenti dovranno effettuare la formazione sulla sicurezza su piattaforma ministeriale, di 4 ore, che consta di 8 moduli di cui 7 sono propedeutici all'ottavo, che è il test finale. Il test finale si svolge a scuola, in laboratorio, con l'intera classe.

Percorsi di PCTO progettati nell'a.s. 2023/24

PERCORSI PCTO				
AMBITO ARTE, BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI				
Titolo	Referente	Destinatari	Partner	Attività e prodotto finale e n. di ore
<i>La storia siamo noi</i>	A. Di Primo S. Amari A. Messina	3^ ASA 3^ BSA 3^ AL 4^ ASA 4^ AC 4^ BC 4^ AL 4^ ASU	Esperti di storia patria	Il progetto vuole essere una promozione culturale ma anche un momento di attività di PCTO, legato alla conoscenza del territorio e svolto in attività sinergica fra scuola e realtà locali, quali Confraternite, Pro-loco e studiosi di storia patria. Ha lo scopo di valorizzare la Settimana Santa nel territorio di Adrano e Biancavilla e di far conoscere le antiche tradizioni religiose legate agli aspetti storici, culturali, archeologici e gastronomici. Durata: 30 ore

<i>Educare alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e agroalimentare del territorio</i>	S. Amari A. Di Primo	Classi 4 ^A AS (26), BS (21), CS (26)	SiciliAntica, Associazione L'Elefantino, CD Sante Giuffrida, IC Don Antonino La Mela Ricercatori del CNR di CT, Funzionari archeologi, Geologi della Soprintendenza, Docenti Università di CT, Docenti esperti interni ed esterni	Il progetto contribuisce a formare cittadini consapevoli e partecipi alle azioni di vita sociale e culturale del territorio, contribuendo alle azioni promosse dal PTOF riguardo l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e dell'identità culturale, la valorizzazione delle eccellenze territoriali e agroalimentari. Durata: 30 ore
<i>Educare alla Salvaguardia e recupero del patrimonio architettonico</i>	S. Amari A. Di Primo	3 ^A AC, 3 ^A BC 3 ^A ASU	Funzionari, architetti, restauratori della Soprintendenza di Ct Ricercatori del CNR di Catania Docenti Università di Catania	Il progetto contribuisce a formare i cittadini consapevoli e partecipi alle azioni di vita sociale e culturale del territorio, contribuendo alle azioni promosse dal PTOF riguardo la comprensione del valore del patrimonio storico e artistico e dell'identità culturale, la tutela, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali. Durata: 30 ore

PERCORSI PCTO				
AMBITO LINGUISTICO INTERNAZIONALE				
Titolo	Referente	Destinatari	Partner	Attività e prodotto finale e n. di ore
<i>Guida per un giorno</i>	P. Di Vincenzo C. Messina	4 ^A ASA 4 ^A BSA		La finalità del progetto è la conoscenza dei beni culturali della città di Noto attraverso l'utilizzo della lingua straniera in modo da coniugare la conoscenza dei beni artistici e la fruizione della lingua Francese, veicolo comunicativo primario in attività. Durata: 30 ore
<i>A journey in a coffee house</i>	C. Messina		Docenti Università di CT	Il progetto vuole sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso lezioni-conferenze di docenti universitari di lingue e attraverso la partecipazione a lezioni universitarie da parte dei ragazzi. Questa attività è preceduta da un'indagine conoscitiva in cui il docente funge da guida e coordina il <i>brain storming</i> . Il progetto si propone dunque di orientare gli utenti nella scelta universitaria. Durata: 30 ore

PERCORSI PCTO AMBITO STORICO-FILOSOFICO, SOCIALE, GIURIDICO				
Titolo	Referente	Destinatari	Partner	Attività e prodotto finale e n. di ore
<i>Il caffè filosofico: argomento quindi sono</i>	S. Messina S. Privitera	N. 23 studenti di V AL, V CS, IV AS	Centro Studi Pearson	Il progetto nasce come tentativo di sviluppare nei partecipanti la consapevolezza delle proprie potenzialità argomentative e delle competenze interpersonali nella gestione del dialogo. Prodotto finale: stesura di un dialogo simulato e/o di un Sillabo del pensiero filosofico in generale Durata: 30 ore
<i>Tirocinando s'impara: esperienza di didattica interattiva</i>	S. Pignato	Classe 5Asu	3 ^a CD San Nicolò Politi di Adrano	Il progetto di tirocinio didattico nasce come occasione formativa, finalizzata all'offerta di un'esperienza che coniughi le conoscenze disciplinari con l'attività sul campo. La finalità principale è quella di integrare e valorizzare le conoscenze teoriche con un apprendimento attraverso l'esperienza. L'attività di tirocinio si svolgerà presso il 3 ^a CD di Adrano Durata: 20 ore
<i>Volontariato Misericordia</i>	Puleo	Alcuni studenti di 5BS	Misericordia	Diffusione e valorizzazione della cultura del volontariato e della solidarietà.

PERCORSI PCTO AMBITO SCIENTIFICO-NATURALISTICO				
Titolo	Referente	Destinatari	Partner	Attività e prodotto finale
<i>Guida ambientale artistica</i>	D. Paratore Partner:	3Bs 3Cs 3ASA	Guide ambientali CAI	Il progetto è finalizzato a incrementare le capacità espressive, coinvolgendo gli alunni in un'attività dove possono vivere l'ambiente e l'arte sviluppando la creatività, per essere consapevoli delle proprie capacità grafiche e fotografiche. Prodotto finale: Video Durata: 40 ore

PERCORSI PCTO INTERDISCIPLINARI				
Titolo	Referente	Destinatari	Partner	Attività e prodotto finale
<i>OrientaSicilia-Aster Sicilia</i>	S. Galizia	Classi quinte	Convenzione Associazione Aster – prot. 7096 del 23/10/23	La dimensione prioritaria dell'orientamento è aiutare ciascuno a prendere coscienza della sua identità più profonda; attraverso questo progetto ognuno diventa veramente concreto e, al contempo, capace di apportare un contributo in prima persona alla società attraverso la piena consapevolezza della giusta scelta. Durata: 25 ore
<i>Osservare e conoscere la realtà con gli</i>	G. Isgrò	Classe 3AS	Operatori Arpa Sicilia Docenti	Il fine principale del progetto è quello di favorire la piena coscienza di un atteggiamento" mentale e sociale

occhi della Scienza, dell'Arte e della Letteratura			universitari Esperti dei vari settori coinvolti nel progetto	costruttivo, aperto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio naturalistico paesaggistico e artistico-culturale, di cui siamo tutti in possesso. Durata: 40 ore
---	--	--	---	---

15. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Premessa

Le Linee guida STEM sono state emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e adottate con D.M. 184 del 15/09/2023. Intendono introdurre *“nel PTOF delle istituzioni scolastiche (...), azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”*.

Le Linee guida STEM attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”. Contribuiscono in particolare al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento: Nuove competenze e nuovi linguaggi – Missione 4 – Componente 1 – investimento 3.1. Le risorse investite per conseguire le competenze STEM sono:

- Risorse D.M. 65/23
- Risorse D.M. 66/23
- Piano Scuola 4.0 A m b i e n t i innovativi
- Piattaforma scuola Futura

Da STEM a STEAM. Una prospettiva interdisciplinare

S.T.E.M. è un acronimo inglese che indica l'insieme delle discipline scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche: Science, Technology, Engineering, Mathematics. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Anche la componente logica sottesa alla lingua latina o la creatività e il pensiero divergente che caratterizza le discipline artistiche contribuiscono a sviluppare questo nuovo approccio. Per questo ormai si preferisce utilizzare l'acronimo **STEAM**, dove la A sta per arti e discipline umanistiche

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM, note come “4C” sono:

- *critical thinking*
- *communication*
- *collaboration*
- *creativity*

L'approccio STEM: indicazioni metodologiche

L'approccio STEM non indica nuovi contenuti. Fornisce piuttosto indicazioni metodologiche al fine di generare negli studenti passione ed entusiasmo per le discipline STEM e rafforzare lo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali. Tale approccio impone, oltre all'aggiornamento del PTOF, anche l'aggiornamento del Curricolo di

istituto, con l'indicazione per ogni disciplina a area disciplinare di obiettivi, attività, strumenti e metodologie afferenti alle discipline STEM, e l'indicazione nei PEI e nei PDP delle modalità di approccio alle discipline STEM.

Si riportano alcune delle principali indicazioni metodologiche

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di *problem solving* è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul *problem solving* e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

In particolare, si segnalano:

- l'apprendimento basato su problemi - ***Problem Based Learning***, approccio basato sulla risoluzione di problemi, e il ***Design thinking*** (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali;
- il ***Tinkering***, che promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e

materiali;

- l'**Hackathon**, che si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione;
- il **Debate** (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM;
- l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (**Inquiry Based Learning, IBL**), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

16.Moduli di orientamento formativo – D.M. 328 del 22/12/22

Con D.M. 328 del 22/12/2022, sono state adottate le Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; con successivo Decreto n. 63 del 5 aprile 2023 sono state individuati i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie.

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace esige:

- un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base;
- un più forte accento sullo sviluppo delle competenze trasversali, quali responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, sulle *soft skills*;
- l'apprendimento delle lingue straniere;
- un crescente utilizzo delle tecnologie digitali;
- una più stretta integrazione fra l'istruzione (...) l'istruzione superiore, l'università e le imprese;
- la presenza di docenti formati e motivati.

I docenti, anche tramite la progettazione dei moduli orientativi, si impegnano dunque ad offrire agli alunni gli strumenti per sviluppare **competenze chiave** utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono, in vista della costruzione in itinere del **personale progetto di vita** culturale e professionale. A tal fine devono:

- promuovere il protagonismo e far sentire lo studente soggetto del suo percorso di apprendimento;
- sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare;
- creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva;
- consentire sempre spazi di autoformazione;
- bilanciare attività formale ed informale per promuovere una riflessione sui contesti in cui avvengono i processi formativi;
- aiutare gli allievi a **dare senso** a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta.

I moduli di 30 ore di cui al D.M. 328 del 22/12/2022, da sviluppare nelle classi terze, quarte e quinte saranno integrati:

- con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO),
- con i percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy;
- con le attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR (linee di investimento 3.1

Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali).

Al fine di favorire un apprendimento personalizzato, significativo per lo studente, integrato nel percorso didattico, mirante allo sviluppo delle competenze di base, delle *soft skills* e delle competenze trasversali, ogni consiglio di classe, utilizzando una struttura comune, ha progettato i Moduli calibrati sulle inclinazioni degli studenti, anche tenendo conto delle peculiarità dell'indirizzo. Pertanto i moduli in oggetto si sono ispirati, su decisione del CdC, ad una tipologia:

- umanistico-antropologica e/o linguistica
- scientifica
- “civica”
- artistico-espressiva

La “curvatura” di cui sopra è scaturita dalla selezione di un determinato PCTO, di una determinata tematica di Educazione civica o anche di un determinato “progetto” individuale dello studente, così da prefigurare un percorso “significativo” (ossia capace di conferire senso e motivazione all'apprendimento) e unitario.

La progettazione è stata effettuata per classi parallele, al fine di conferire unitarietà alla progettazione dell'istituzione scolastica e di convogliare tutta la progettazione verso priorità condivise. I Moduli base (rimodulati all'interno di ogni CdC sulla base delle esigenze) sono i seguenti:

- Classi terze - ***Conoscersi per “immaginare” il proprio futuro***
- Classi quarte - ***Uno sguardo al territorio e la visione del proprio futuro***
- Classi quinte - ***Una bussola per il mio futuro***

È cura dei docenti tutor e del docente orientatore fornire un apporto significativo non solo nella progettazione, ma anche nel monitoraggio dei percorsi di orientamento.

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo viene effettuata nell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

17. Orientamento in ingresso

Il Liceo Verga, attraverso il coordinamento del DS e delle FF.SS. area 2, promuove l'attività di orientamento in entrata e in uscita.

Per la progettazione e realizzazione delle attività di orientamento in ingresso sono effettuate le seguenti azioni.

- Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso, finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate.
- Elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: DS, FS orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie.
- Pianificazione e realizzazione di *Brochure* informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli uffici e degli addetti da contattare.
- Realizzazione di un video, nel quale, attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa.

- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, *brochure*, *roll-up*, *power point*, *vademecum*, *gadget* personalizzati ecc)., nonché inviti ad eventi organizzati.
- Creazione e gestione di uno spazio virtuale sul sito della scuola per l'orientamento in entrata, finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica, e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie.
- Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale.
- Collaborazione all'organizzazione, promozione e partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di matematica, di Fisica, di Informatica, ai corsi di Lingua straniera, ai certamina ed agoni di greco e a qualsiasi iniziativa finalizzata alla presentazione dell'Istituto.
- Progettazione e creazione di un modulo per la domanda di iscrizione online; supporto al caricamento sul sito del MIUR; diffusione di una guida per l'iscrizione online; produzione di eventuale altra modulistica per esigenze, dietro segnalazione delle scuole medie e/o per bisogni specifici, esigenze particolari etc.; assistenza alla compilazione della domanda, in collaborazione con il personale della segreteria didattica.
- Pianificazione, organizzazione e realizzazione di due giornate di **OPEN DAY** nei locali dell'Istituto: i partecipanti all'evento avranno in questa occasione la possibilità di valutare il programma formativo promosso dalla nostra istituzione scolastica, nonché l'organizzazione interna, le proposte didattiche e gli strumenti che si utilizzano durante l'apprendimento.
- Attivazione di uno sportello informativo, formativo, orientativo, con personale specializzato interno alla scuola (da novembre a gennaio) in ore di flessibilità.
- Collaborazione con la F.S. area 1 per la pubblicizzazione del P.T.O.F. e con la F.S. area 5 per la redazione e disseminazione digitale di inviti, brochure, spazi sul sito.
- Micro Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie.
- Organizzazione e coordinamento di segmenti didattici aperti a discenti delle scuole medie (attività "**Liceale per 1 giorno**").
- Attività laboratoriale pomeridiana con un docente ed alcuni studenti dei vari indirizzi al fine di fare esperienza diretta dell'offerta formativa e delle attività didattiche dei vari indirizzi del nostro istituto (**Ministage formativi**).
- Tabulazione delle domande di iscrizione ai diversi indirizzi afferenti all'Istituto.
- Elaborazione di criteri utili alla procedura di Formazione delle classi, organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori e DS, alle operazioni di formazione delle classi.
- Gestione del progetto di Accoglienza.
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Segue la pianificazione, per l'a.s. 2023/24, delle attività di orientamento in ingresso.

Laboratori curricolari: progetto "LICEALE PER UN GIORNO!"

Il progetto prevede l'accoglienza degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, sabato mattina 2 e 16 Dicembre 2023 e 13 gennaio 2024, dalle 9:10 alle ore 11:05, all'interno delle

classi prime di tutti gli indirizzi del Liceo Verga.

Gli alunni e le alunne potranno vivere una giornata tipo da liceale, sperimentando modelli didattici e assumendo dimestichezza con le discipline di indirizzo. Potranno inoltre vivere esperienze immersive anche nei Laboratori di inclusione

Laboratori extra-curricolari– *Laboratori, che passione!*

Laboratorio di Matematica Gare di Matematica			
Docente Referente	Destinatari	Periodo	Attività e prodotto finale
E. Becciani	Circa 80 studenti delle scuole sec.di 1° gr. Max 40 studenti Liceo Verga con ruolo di tutor	I e II quadrimestre	Potenziare attraverso esercitazioni e gare, le conoscenze di matematica e lo spirito di collaborazione attraverso il cooperative learning, il peer to peer, la peer education. L'attività è atta a promuovere l'autostima e a rendere la disciplina più coinvolgente. Inoltre si propone come un momento di maturazione e di confronto grazie al contatto con studenti di diversi istituti.
Le modalità di partecipazione al laboratorio sono definite con apposita circolare interna e lettera di invito rivolta alle scuole sec. di 1° grado del territorio			

Laboratori, che passione!	Destinatari	Periodo
Laboratorio di Latino	Alunni classi III Scuola sec. 1^ gr.	11, 14, 20 dicembre
Laboratorio di Greco		11 e 15 gennaio
Laboratorio di lettura		
Laboratorio di Inglese		
Laboratorio di Francese		
Laboratorio di Spagnolo		
Laboratorio di Arte		
Laboratorio di Matematica e Fisica		
Laboratorio di Scienze Motorie		
Per prendere parte ai laboratori è necessario collegarsi al sito istituzionale dell'istituto, https://www.liceovergadrano.edu.it/orientamento , e prenotarsi cliccando alla voce Orientamento.		

Open day

Open Day al Liceo è l'iniziativa che permetterà ai genitori e agli alunni interessati di visitare il nostro Istituto e incontrare il personale della scuola. La partecipazione è libera

18. Orientamento in uscita

Per la progettazione e realizzazione delle attività di orientamento in uscita sono effettuate le seguenti azioni.

- Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi, della durata di 15 ore, organizzati dall'Università degli Studi di Catania, relativi all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Accordi con gli Enti di formazione professionale e non, curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti, partecipando ad eventi quali "Orientasicilia", "Il Salone dello Studente" e altro.
- Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership).
- Sostegno ed implementazione dei rapporti con i centri di formazione professionale in accordo con le altre figure preposte.
- Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio.
- Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi.
- Implementazione delle attività di conoscenza - da parte degli studenti della scuola - del mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento per gli indirizzi di studio presenti in Istituto.
- Coordinamento dei rapporti con gli Enti e Agenzie di formazione esterne per studenti dell'ultimo biennio.
- Coordinamento di iniziative di preparazione degli studenti a test universitari per Facoltà a numero chiuso.
- Gestione partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni Nazionali.

L'istituzione scolastica, inoltre, promuove progetti extra-curricolari finalizzati all'orientamento:

Progetto orientamento
Referenti: prof.sse Abate S., Battiatì C., Galizia S. Destinatari: Alunni classi IV e V Periodo: ottobre/aprile
Attività e prodotto finale

Il progetto intende promuovere la consapevolezza degli studenti rispetto alla propria carriera scolastica e lavorativa, facilitare i processi di scelta nei momenti di transizione scolastica e ampliare le conoscenze su percorsi di studio, sulle caratteristiche dell'università e sul mercato del lavoro.

Attività:

- incontri con Università e Scuola superiore
- Partecipazione al Salone dell'Orientamento presso Ciminiere
- partecipazione al progetto di cui al DM n. 934/2022 e al decreto direttoriale n.1452/2022 per l'organizzazione di corsi relativi all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del PNRR, che prevede la partecipazione degli studenti delle classi quarte e quinte a corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da realizzare con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza

Ambito scientifico Oggi per il domani			
Docente referente	Destinatari	Periodo/numero di ore	Attività e prodotto finale
Prof.ssa A. Finocchiaro	Tutti gli studenti delle classi quinte.	Due giorni settimanali, per tutto l'anno scolastico. Tot. 90 ore	Allenamento test accesso a facoltà di ambito bio-medico (Biologia, Chimica, Matematica, Fisica). Il progetto si pone come attività di potenziamento per quelle discipline coinvolte maggiormente nei test di ingresso per le facoltà con accesso limitato.

Ambito scientifico <i>Preparazione alle facoltà sanitarie</i> <i>(A.S. 2024/25)</i>			
Docente referente	Destinatari	Periodo/numero di ore	Attività e prodotto finale
Prof.ssa M.R. Doria	Studenti del triennio	I e II quadrimestre	Preparazione ai test per le facoltà scientifiche a numero chiuso. L'esperienza è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e a orientare gli studenti nella scelta del successivo percorso di studi e di lavoro. Il progetto sviluppa le competenze trasversali quali la capacità di individuare le proprie abitudini e di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.

Ambito scientifico <i>Analisi matematica</i>			
Docente referente	Destinatari	Periodo/numero di ore	Attività e prodotto finale

Prof. F. Alberio	Alunni quarto e quinto anno di tutti gli indirizzi	I e II quadrimestre	Studio dell'analisi matematica. Potenziamento della disciplina per migliorare le conoscenze matematiche utili al percorso universitario e anche al raggiungimento di competenze valide per i test di ammissione a facoltà scientifiche a numero chiuso
------------------	--	---------------------	--

19. Visite guidate, viaggi di istruzione, eventi culturali

Le uscite didattiche (attività che si concludono entro l'orario di lezione), le visite guidate (che si estendono oltre l'orario di lezione, anche per tutta la giornata), i viaggi di istruzione (che prevedono almeno un pernottamento fuori sede e possono svolgersi anche all'estero), gli eventi culturali contribuiscono alla formazione e alla crescita culturale e relazionale degli studenti. Anche sul piano della socializzazione i viaggi di istruzione, lungi dal configurarsi come semplici occasioni di evasione, costituiscono momenti di grande importanza per un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe.

Presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo, un'adeguata pianificazione predisposta dai Consigli di interclasse e di intersezione fin dall'inizio dell'anno scolastico. Tutte le iniziative sono dunque coerenti con il progetto scolastico annuale, di cui sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento e un momento operativo.

I viaggi d'istruzione contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali relazionali e cognitivo-motivazionali:

- migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio;
- rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

La tipologia dei viaggi di istruzione e delle visite guidate sarà differenziata a seconda delle esigenze didattiche, confluendo nelle seguenti categorie.

- Il percorso storico-letterario attraverso il quale l'allievo affianca allo studio l'esperienza diretta derivata da visite a mostre, gallerie, musei, ...
- Il percorso ecologico-naturalistico, attraverso un contatto immediato con l'ambiente, rende consapevoli gli alunni del delicato equilibrio che regola i rapporti fra l'uomo e la natura; le visite nei parchi di interesse naturalistico e nelle riserve naturali, intese anche come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali, rientrano in tale ambito.
- Il percorso sportivo, utilizzando le risorse del territorio, può portare l'allievo a praticare varie discipline sportive e/o a partecipare a manifestazioni sportive scolastiche.

- Il percorso socio-economico conduce lo studente ad una conoscenza diretta del tessuto produttivo del territorio, contempla visite presso complessi aziendali (anche finalizzate allo svolgimento dei PTCO) e si interseca con l'ambito dell'orientamento
- Il percorso culturale ossia la partecipazione, in qualità di spettatori, ad eventi culturali quali rappresentazioni teatrali, filmiche, musicali o la partecipazione degli stessi studenti a concorsi e competizioni.
- Il percorso linguistico, prevede partecipazione a scambi culturali con paesi dell'UE.

Iter procedurale

Il Consiglio di Istituto, prima dell'inizio dell'anno scolastico, fissa i criteri per l'effettuazione di uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera e del D. lgs. 297/94, che sono individuati nel Regolamento.

I dipartimenti disciplinari, come articolazione del Collegio dei docenti, propongono le mete, coerentemente con gli obiettivi didattici inerenti all'ambito disciplinare e tenendo conto degli obiettivi generali (relazionali e cognitivo-motivazionali) di cui all'art. 37, delle tipologie di cui all'articolo 38 e degli obiettivi disciplinari.

La F.S. Area 2 - Servizi per studenti, provvede ad inviare a tutti i Coordinatori di classe le tabelle contenenti le proposte effettuate dai vari Dipartimenti.

I Consigli di classe, preso atto delle proposte pervenute, elaborate dai vari dipartimenti disciplinari, tenendo conto della situazione della classe e degli obiettivi definiti, predispongono il Piano delle uscite, visite e viaggi di istruzione, sulla base degli obiettivi cognitivi ed educativi fissati, della disponibilità dei docenti accompagnatori e, soprattutto, delle reali possibilità, anche economiche, degli alunni.

Per tutti gli aspetti qui non contemplati si rinvia al Regolamento sulle visite e viaggi di istruzione, contenuto nel Regolamento di Istituto.

Nell'a.s. 2023/24 è stato elaborato, a conclusione dell'iter sopra descritto, il seguente piano.

Uscite didattiche – mezza giornata			
Classi prime			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
<i>Osservatorio astrofisico di Catania</i>	Percorso scientifico	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia Rafforzare le conoscenze disciplinari relative alle Scienze Naturali.	Rafforzare le conoscenze disciplinari relative alle Scienze Naturali
<i>Teatro Metropolitan. Spettacolo associazione Neon.</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Conoscere il patrimonio artistico, naturalistico del nostro territorio Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica e socioculturale del territorio Conoscere il patrimonio artistico, naturalistico del nostro territorio

<i>Teatro Metropolitan. Odissea</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale.
<i>Teatro Stabile. Europa: il racconto di un rapimento d'amore</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale.
<i>Visione del film: I fuori gioco</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale.
<i>Catania: Museo tattile</i>	Percorso culturale	Sensibilizzazione verso il diverso	Capacità di interagire
<i>Catania teatro in lingua: Erasmus Theatre</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse. Conoscere il territorio e i maggiori monumenti artistici	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale.
<i>Teatro greco romano e Museo dei Saperi e delle Mirabilia</i>	Percorso storico culturale	Potenziare le competenze sociali relazionali, i comportamenti responsabili nel rispetto della legalità della sostenibilità ambientale e dei beni culturali; fare acquisire consapevolezza sulla storia e il patrimonio locale	Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze con metodologie immersive ed esperienziali e osservazione riflessiva

Uscite didattiche – mezza giornata			
Classi seconde			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
<u>Teatro.</u> <u>Promessi sposi.</u> <u>Catania.</u>	Percorso culturale	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse.	Consolidare le conoscenze relative al romanzo di Manzoni acquisite a scuola e tramite lo studio Sviluppare la capacità di giudizio critico e di confronto tra il romanzo e la trasposizione teatrale dell'opera
<u>Teatro in lingua</u> <u>francese.</u> <u>Catania</u>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà culturale, promuovendo l'incontro con culture diverse	Potenziare le competenze d'ascolto in lingua francese; Entrare in contatto con l'opera, l'autore e il contesto culturale d'appartenenza;
<u>Teatro in lingua</u> <u>spagnola.</u> <u>Catania</u>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; - Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà culturale, promuovendo l'incontro con culture diverse	Potenziare le competenze d'ascolto in lingua spagnola; Entrare in contatto con l'opera (El perro del hortelano), l'autore (Lope de Vega) e il contesto culturale d'appartenenza che saranno oggetto di studio più approfondito al terzo anno.

<u>Cinema</u> <u>Etnapolis</u>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; - Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà culturale, promuovendo l'incontro con culture diverse	Potenziare le competenze d'ascolto in lingua francese; Entrare in contatto con l'opera, l'autore e il contesto culturale d'appartenenza;
<i>Teatro</i> <i>Metropolitan</i> <i>Catania.</i> <i>Associazione</i> <i>Neon</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; - Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà culturale, promuovendo l'incontro con culture diverse	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale. Favorire la riflessione su argomenti di natura sociale, quali, l'integrazione e inclusione delle diversità
<i>Visione del film:</i> <i>I fuori gioco</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale. Favorire la riflessione su argomenti di natura sociale, quali, l'integrazione e inclusione delle diversità
<i>Etna trekking</i>	Percorso naturalistico	Conoscenza del territorio Favorire la socializzazione	Conoscenza approfondita e consapevole del nostro territorio
<i>Parco</i> <i>avventura</i> <i>Pozzillo Serra</i> <i>la Nave (Milo)</i>	Percorso naturalistico	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Conoscenza approfondita e consapevole del nostro territorio naturalistico

Uscite didattiche – mezza giornata			
Classi terze			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
<i>Teatro in lingua inglese</i> <i>(Catania)</i>	Percorso culturale	Favorire la conoscenza e promuovere l'incontro tra realtà e culture diverse	Potenziare le abilità linguistiche
<i>Teatro in lingua francese</i> <i>(Catania)</i>	Percorso culturale	Favorire la conoscenza e promuovere l'incontro tra realtà e culture diverse	Potenziare le abilità linguistiche
<i>Teatro in lingua spagnola</i> <i>(Catania)</i>	Percorso culturale	Favorire la conoscenza e promuovere l'incontro tra realtà e culture diverse	Potenziare le abilità linguistiche
<i>Teatro Stabile</i> <i>(Catania)</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà culturale e ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà diverse	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale.
<i>Visita ai Castelli di Paternò e Adrano</i>	PCTO	Conoscere il nostro territorio e i monumenti più rappresentativi	Attività di PCTO
<i>Catania: visita di un cantiere di restauro</i>	PCTO	Conoscere il nostro territorio e i monumenti più rappresentativi	Attività di PCTO
<i>Ponte dei Saraceni</i> <i>Randazzo:</i> <i>visita</i>	Percorso ecologico - naturalistico PCTO	Sviluppare un'educazione ecologica ed ambientale	Consapevolezza del delicato equilibrio uomo natura

naturalistica			
---------------	--	--	--

Uscite didattiche – mezza giornata			
Classi quarte			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
Visita azienda Coca cola	PCTO	Sviluppare competenze orientative e finalizzate allo svolgimento dei PCTO	Conoscenza di ambienti lavorativi nell'ambito informatico anche in chiave orientativa
Osservatorio astrofisico (Catania)	Percorso ecologico naturalistico	Attraverso un contatto immediato con l'ambiente, rende consapevoli gli alunni del delicato equilibrio che regola i rapporti fra l'uomo e la natura;	Saper osservare ed analizzare i fenomeni naturali complessi
Etna trekking	Percorso ecologico-naturalistico	Sviluppare senso di responsabilità e autonomia	Potenziare le abilità motorie
Osservatorio astrofisico (Etna)	Percorso scientifico PCTO	Sviluppare un'educazione ecologica ed ambientale	Saper osservare ed analizzare i fenomeni naturali complessi
Catania: guida per un giorno	PCTO	Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio	Rafforzare la conoscenza delle lingue e delle culture straniere
Catania: visita alla ST-Microsoft	PCTO	Sviluppare le conoscenze in ambito tecnologico e scientifico; -migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;	Comunicare in modo efficace le idee scientifiche -comprendere i concetti fondamentali legati alla disciplina;
Nicolosi / Taormina (orienteering)	Percorso naturalistico sportivo	Sviluppare un'educazione ecologica ed ambientale	Saper osservare ed analizzare i fenomeni naturali complessi
Visita alla sezione INGV di Catania	Percorso ecologico naturalistico	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia Arricchire le proprie acquisizioni culturali, nel più ampio quadro della consapevolezza che il passato continua ad educare e ad alimentare il nostro presente.	Vedere tradotta nella realtà della finzione scenografica l'eterna problematica condizione esistenziale dell'uomo, solo dinanzi alle inestricabili e misteriose dinamiche della vita.
Teatro in lingua inglese (Catania)	Percorso culturale	Favorire la conoscenza e promuovere l'incontro tra realtà e culture diverse	Potenziare le abilità linguistiche
Etna trekking	Percorso ecologico-naturalistico	Sviluppare senso di responsabilità e autonomia	Potenziare le abilità motorie
Battesimo della sella Bronte	Percorso ecologico-naturalistico	Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	Incentivazione dell'attività fisica e della pratica sportiva in armonia con altri apprendimento
Spettacolo al Teatro Stabile (Catania)	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Approfondimento dello studio di un'opera	Comprendere linguaggi e tecniche,affinando il gusto estetico. Saper utilizzare capacità di analisi,di interpretazione,di critica, di riflessione,di sintesi.

<i>Mostra "I grandi rivoluzionari dell'Arte italiana" Catania -Palazzo della Cultura</i>	Percorso culturale	Favorire la socializzazione. Sviluppare il senso di responsabilità Favorire la conoscenza diretta delle opere d'arte	Approfondire la conoscenza delle principali opere artistiche del '900. Sviluppare le capacità critiche Osservare le regole del vivere civile
<i>Osservatorio astrofisico INAF Catania</i>	Percorso scientifico	Attraverso un contatto immediato con l'ambiente, rende consapevoli gli alunni del delicato equilibrio che regola i rapporti fra l'uomo e la natura;	Saper osservare ed analizzare i fenomeni naturali complessi
<i>Nicolosi / Taormina (orienteering)</i>	Percorso naturalistico sportivo	Sviluppare un'educazione ecologica ed ambientale	Saper osservare ed analizzare i fenomeni naturali complessi
<i>Scii Linguaglossa</i>	Percorso naturalistico sportivo	Promuovere la conoscenza verso discipline sportive nuove Rinforzare l'autostima	Consolidare la destrezza motoria generale
<i>Visita ai Castelli di Paternò e Adrano</i>	PCTO	Conoscere il nostro territorio e i monumenti più rappresentativi	Attività di PCTO
<i>Catania: visita di un cantiere di restauro</i>	PCTO	Conoscere il nostro territorio e i monumenti più rappresentativi	Attività di PCTO
<i>Osservatorio astrofisico di Serra la Nave</i>	Percorso ecologico naturalistico	Conoscere il mondo che ci circonda	Utilizzare strumenti (macchine fotografiche, telescopio) e osservare il mondo che ci circonda
<i>Adrano: Castello, Ponte dei Saraceni</i>	PCTO	Conoscere il nostro territorio e i monumenti più rappresentativi	Attività di PCTO
<i>Catania: Teatro greco-romano</i>	PCTO	Conoscere il nostro territorio e i monumenti più rappresentativi	Attività di PCTO

Uscite didattiche – mezza giornata			
Classi quinte			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
<i>Visita alla mostra "I grandi rivoluzionari dell'Arte italiana" a Catania -Palazzo della Cultura</i>	Percorso culturale	Favorire la socializzazione. Sviluppare il senso di responsabilità Favorire la conoscenza diretta delle opere d'arte	Approfondire la conoscenza delle principali opere artistiche del '900. Sviluppare le capacità critiche Osservare le regole del vivere civile
<i>Visita alla sezione INGV di Catania</i>	Percorso ecologico naturalistico	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Arricchire le proprie acquisizioni culturali, nel più ampio quadro della consapevolezza che il passato continua ad educare e ad alimentare il nostro presente.	Vedere tradotta nella realtà della finzione scenografica l'eterna problematica condizione esistenziale dell'uomo, solo dinanzi alle inestricabili e misteriose dinamiche della vita.
<i>Mostra su Mirò (Catania)</i>	Percorso storico letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia Arricchire le proprie acquisizioni culturali, nel più ampio quadro della consapevolezza	Affiancare allo studio l'esperienza diretta derivata dalla visita alla mostra Approfondire la conoscenza del panorama artistico-culturale della Spagna del Novecento; Stabilire collegamenti interdisciplinari tra arte, storia e letteratura; Creare confronti tra i movimenti surrealisti

		che il passato continua ad educare e ad alimentare il nostro presente.	in Italia e Spagna; Sviluppare competenze di lettura e interpretazione di un'opera d'arte e collocare la stessa nel proprio contesto storico-culturale.
<i>Catania Palazzo della cultura Mostra RI-EVOLUTION</i>	Percorso storico letterario	Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia Arricchire le proprie acquisizioni culturali, nel più ampio quadro della consapevolezza che il passato continua ad educare e ad alimentare il nostro presente	Affiancare allo studio l'esperienza diretta derivata dalla visita alla mostra
<i>Teatro in lingua inglese (Catania)</i>	Percorso culturale	Favorire la conoscenza e promuovere l'incontro tra realtà e culture diverse	Potenziare le abilità linguistiche
<i>LNS: Laboratorio Nazionali del Sud</i>	Percorso socio economico	Conoscere strutture esistenti nel territorio che hanno una valenza internazionale	Essere consapevoli delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Conoscere fenomeni legati alla trasformazione dell'energia
<i>Linguaglossa: Scii</i>	Percorso naturalistico sportivo	Promuovere la conoscenza verso discipline sportive nuove Rinforzare l'autostima	Consolidare la destrezza motoria generale
<i>Battesimo della sella Bronte</i>	Percorso ecologico-naturalistico	Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	Incentivazione dell'attività fisica e della pratica sportiva in armonia con altri apprendimento
<i>Etna trekking</i>	Percorso ecologico-naturalistico	Sviluppare senso di responsabilità e autonomia	Potenziare le abilità motorie
<i>Teatro Stabile (Catania) La scomparsa di Majorana</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà culturale e ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà diverse	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale.
<i>Osservatorio Astrofisico INAF Catania</i>	Percorso scientifico	Attraverso un contatto immediato con l'ambiente, rende consapevoli gli alunni del delicato equilibrio che regola i rapporti fra l'uomo e la natura;	Saper osservare ed analizzare i fenomeni naturali complessi
<i>Battesimo della sella Bronte</i>	Percorso ecologico-naturalistico	Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	Incentivazione dell'attività fisica e della pratica sportiva in armonia con altri apprendimento

Visite guidate – una giornata			
Classi prime			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
<i>Presepi di Caltagirone</i>	Percorso storico-letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse. Conoscere il territorio e i maggiori monumenti artistici	Conoscere il patrimonio artistico, naturalistico del nostro territorio Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica e socioculturale del territorio
<i>Aidone- Piazza Armerina Tindari Montalbano Elicona</i>	Percorso storico-artistico	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed	Conoscere il patrimonio artistico, naturalistico del nostro territorio Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica e socioculturale del territorio

		ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse.	
<i>Agrigento</i>	Percorso storico-letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse.	Conoscere il patrimonio artistico, naturalistico del nostro territorio Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica e socioculturale del territorio
<i>Catania: Museo diocesano, Chiese agatine</i>	Percorso storico-letterario	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio migliorare la socializzazione	Conoscenza approfondita e consapevole del territorio
<i>Parco archeologico di Siracusa</i>	Percorso storico-letterario	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio migliorare la socializzazione	Conoscenza approfondita e consapevole del territorio
<i>Dalla Valle dell'Alcantara all'eruzione dell'Etna</i>	Percorso ecologico-naturalistico	Rendere consapevoli gli alunni del delicato equilibrio che regola i rapporti fra l'uomo e la natura	Conoscenza approfondita e consapevole del territorio
<i>Visita alla sezione dell'INGV di Catania</i>	Percorso ecologico-naturalistico	Rendere consapevoli gli alunni del delicato equilibrio che regola i rapporti fra l'uomo e la natura	Conoscenza approfondita e consapevole del territorio
<i>Tragedia greca Siracusa: Aiace</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale.
<i>Tragedia greca Siracusa: Aiace</i>	Percorso culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente Favorire la conoscenza degli argomenti in oggetto, tramite il particolare linguaggio e interpretazione dell'arte teatrale.

Visite guidate – una giornata			
Classi seconde			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
<i>Caltagirone visita dei presepi</i>	Percorso storico-letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse. Conoscere il territorio e i maggiori monumenti artistici	Conoscere il patrimonio artistico, naturalistico del nostro territorio Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica e socioculturale del territorio

<i>Siracusa. Tragedia greca: Aiace</i>	Percorso culturale	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse.	Promuovere il potenziamento di conoscenze e competenze in ambito linguistico-letterario, storico-antropologico, artistico-archeologico relative alle civiltà e culture del mondo antico
<i>Visita al Parco archeologico di Tindari. Riserva di Marinello e Santuario Mariano</i>	Percorso storico-letterario Percorso ecologico-naturalistico	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse.	Promuovere il potenziamento di conoscenze e competenze in ambito storico, antropologico, artistico-archeologico relative alle civiltà e culture del mondo Antico; conoscere il territorio da un punto di vista ambientale
<i>Museo diocesano di Catania. Percorso delle Chiese agatine.</i>	Percorso storico-letterario	Migliorare il livello della socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse	Interrogarsi sulla condizione umana. Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine
<i>Piazza Armerina Aidone</i>	Percorso storico-letterario	Migliorare il livello della socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse	Conoscere il patrimonio artistico del nostro territorio. Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica, culturale e sociale del territorio
<i>Castelbuono-Cefalù</i>	Percorso storico artistico	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse. Conoscere il territorio e i maggiori monumenti artistici	Conoscere il patrimonio artistico, naturalistico del nostro territorio. Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica e socioculturale del territorio

Visite guidate – una giornata			
Classi terze			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
<i>Siracusa. Tragedia greca: Aiace</i>	Percorso culturale	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse.	Promuovere il potenziamento di conoscenze e competenze in ambito linguistico-letterario, storico-antropologico, artistico-archeologico relative alle civiltà e culture del mondo antico
<i>Riserva del Plemmirio (Siracusa)</i>	Percorso ecologico-naturalistico PTCO	Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale	Consapevolezza del delicato equilibrio uomo-natura
<i>Piazza Armerina</i>	Percorso storico artistico PCTO	Favorire la conoscenza di aspetti significativi della realtà storico-culturale	Promuovere la conoscenza di realtà artistiche e culturali presenti nel nostro territorio
<i>Noto, Modica, Scicli</i>	Percorso storico letterario PCTO	Favorire la conoscenza del territorio regionale dal punto di vista storico, culturale e naturalistico	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
<i>Ragusa, Palazzolo Acreide</i>	PCTO	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro	Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza-riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine

		tra realtà e culture diverse	
<i>Caltagirone visita dei presepi</i>	Percorso storico-letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse. Conoscere il territorio e i maggiori monumenti artistici	Conoscere il patrimonio artistico, naturalistico del nostro territorio Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica e socioculturale del territorio
<i>Catania: Museo diocesano, Chiese agatine</i>	Percorso storico letterario	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio migliorare la socializzazione	Conoscenza approfondita e consapevole del territorio
<i>Palermo, Monreale</i>	Percorso storico letterario	Favorire la conoscenza del territorio regionale dal punto di vista storico, culturale e naturalistico	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
<i>Catania: laboratorio ARPA. Barocco Palazzo Biscari</i>	PCTO	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse. Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio. Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti.	Conoscere in modo approfondito e consapevole il territorio di appartenenza; Favorire l'apprendimento diretto e consapevole Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica, culturale e sociale del territorio
<i>Parco dell'Etna/Nebrodi</i>	PCTO	Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile	Comprendere i concetti fondamentali legati alla disciplina. Promuovere la capacità di pensiero critico e di problem solving Promuovere la capacità di lavorare in modo collaborativo
<i>Acireale</i>	PCTO	Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti	Comprendere i concetti fondamentali legati alla disciplina Promuovere la capacità di pensiero critico e di problem solving; Promuovere la capacità di lavorare in modo collaborativo Comunicare in modo efficace le idee scientifiche Conoscere in modo approfondito e consapevole il territorio di appartenenza Favorire l'apprendimento diretto e consapevole Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica, culturale e sociale del territorio

Visite guidate – una giornata			
Classi quarte			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
<i>Siracusa. Tragedia greca: Aiace</i>	Percorso culturale	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse.	Promuovere il potenziamento di conoscenze e competenze in ambito linguistico-letterario, storico-antropologico, artistico-archeologico relative alle civiltà e culture del mondo antico

<i>Visita area marina protetta/luoghi verghiani</i>	Percorso ecologico naturalistico Percorso storico letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Conoscenza del territorio e delle sue risorse.
<i>Visita Parco minerario Floristella, Cozzo, Disi, Fiume di Nisi, Petralia</i>	Percorso ecologico naturalistico	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Conoscenza del territorio e delle sue risorse.
<i>Catania: Museo diocesano, Chiese agatine</i>	Percorso storico letterario	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio migliorare la socializzazione	Conoscenza approfondita e consapevole del territorio
<i>Guida per un giorno: percorso barocco (Noto, Scicli)</i>	PCTO Percorso storico letterario	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse. Conoscere il territorio e i maggiori monumenti artistici
<i>Palermo (giornata della legalità)</i>	Percorso storico letterario	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;	Approfondimento della conoscenza delle istituzioni e sviluppo del senso della cittadinanza
<i>Noto, Ragusa, Palazzolo Acreide</i>	Percorso storico letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse. Conoscere il territorio e i maggiori monumenti artistici	Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza. Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine. Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica e socioculturale del territorio
<i>Palermo, Monreale</i>	Percorso storico letterario	Favorire la conoscenza del territorio regionale dal punto di vista storico, culturale e naturalistico	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
<i>Siracusa: Tecno-parco, Museo Paolo Orsi</i>	Percorso storico letterario	Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio; Migliorare la socializzazione	Conoscenza approfondita e consapevole del territorio
<i>Messina</i>	PCTO	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse. Conoscere il territorio e i maggiori monumenti artistici

Visite guidate – una giornata			
Classi quinte			
Destinazione	Tipologia	Obiettivi generali	Obiettivi disciplinari
<i>Siracusa. Tragedia greca: Aiace</i>	Percorso culturale	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse.	Promuovere il potenziamento di conoscenze e competenze in ambito linguistico-letterario, storico-antropologico, artistico-archeologico relative alle civiltà e culture del mondo antico
<i>Escursione presso le Gole dell'Alcantara, Tour dei Nebrodi</i>	Percorso ecologico naturalistico	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.	Raccogliere dati e informazioni attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali. Educare alla salvaguardia dell'ambiente naturale e capire come questo possa concorrere allo sviluppo dell'economia e alla fruizione del territorio.
<i>Catania: Museo dello sbarco e Casa Verga</i>	Percorso storico letterario	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale. Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.	Acquisire conoscenze approfondite e consapevoli sugli eventi della Seconda Guerra Mondiale, ponendole in relazione con il nostro territorio. Acquisire conoscenze approfondite e favorire le riflessioni critiche sul Verismo e sulla poetica del Verga, attraverso metodologie immersive ed esperienziali e osservazione riflessiva.
<i>Palermo, Monreale</i>	Percorso storico letterario	Favorire la conoscenza del territorio regionale dal punto di vista storico, culturale e naturalistico	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
<i>Percorso Barocco (Noto, Scicli)</i>	Percorso storico letterario	Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse. Conoscere il territorio e i maggiori monumenti artistici
<i>Visita dell'area marina protetta "Isole ciclopi" (Luoghi verghiani- La casa del nespolo)</i>	Percorso ecologico naturalistico Percorso storico letterario	Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile Consolidare la conoscenza acquisite attraverso l'esperienza diretta Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio	Approfondimento della storia, della letteratura e dell'ambiente naturalistico del territorio
<i>Cefalù Castelbuono</i>	Percorso artistico culturale	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;	Stimolare la conoscenza approfondita e la consapevolezza del nostro territorio Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica, culturale e sociale del territorio
<i>Agrigento: Valle dei Templi e Casa di Pirandello</i>	Percorso storico letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;	Stimolare la conoscenza approfondita e la consapevolezza del nostro territorio Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione artistica, culturale e sociale del territorio

Viaggi di istruzione			
Classi prime			
Destinazione	Durata	Tipologia	Obiettivi
Sicilia Occidentale	3/4 giorni	Percorso storico-letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturali ed ambientali, promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse.

Viaggi di istruzione			
Classi seconde			
Destinazione	Durata	Tipologia	Obiettivi
Puglia-Campania	4/5	Percorso storico-letterario	Sviluppare il livello di socializzazione Sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia

Viaggi di istruzione			
Classi terze e quarte			
Destinazione	Durata	Tipologia	Obiettivi
Toscana/ Lazio	5/6	Percorso storico letterario	Migliorare il livello di socializzazione, sviluppare il senso di responsabilità
Palermo	2/3	Percorso storico letterario	Migliorare il livello di socializzazione, sviluppare il senso di responsabilità
Palermo Monreale	2/3	Percorso storico letterario	Migliorare il livello di socializzazione, sviluppare il senso di responsabilità
Spagna	6	Percorso storico letterario	Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze Accrescere la curiosità verso culture straniere Affinare il senso di appartenenza alla casa comune europea Ripensare al viaggio in termini di turismo consapevole

Viaggi di istruzione			
Classi quinte			
Destinazione	Durata	Tipologia	Obiettivi
Grecia (Festival della filosofia)	4/5	Percorso culturale e storico letterario	Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo l'incontro tra culture diverse. Stimolare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storico-culturale e sociale del territorio.
Spagna, Andalusia	6	Percorso storico letterario	Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze Accrescere la curiosità verso culture straniere. Affinare il senso di appartenenza alla casa comune europea Ripensare al viaggio in termini di turismo consapevole
Castel di Tusa Fiumara d'arte	2	Percorso culturale artistico	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti; Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia
Luoghi della Memoria tra Friuli e Slovenia	5	Percorso storico letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia

Luoghi dell'Unione Europea	5	Percorso storico letterario	Migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e docenti Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia
----------------------------	---	-----------------------------	---

Internazionalizzazione: stage linguistico ed Erasmus

Il nostro Istituto intende aprirsi all'internazionalizzazione, al fine di sviluppare relazioni con altre culture, di creare opportunità di dialogo con altre scuole e rapporti di scambio lunghi e duraturi. Consapevole che i programmi europei rappresentano uno strumento importante per affermare questa strategia, la nostra scuola intende avviare progetti di cooperazione transnazionale e di mobilità internazionale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale, aderendo ai progetti Erasmus+ di mobilità internazionale presso scuole di Paesi europei appartenenti al programma e/o presso enti esteri di formazione.

Gli stage linguistici all'estero, che il Liceo "G. Verga" propone ai suoi studenti, sono un'esperienza fondamentale perché la pratica delle lingue *in loco* è imprescindibile per l'acquisizione di quelle competenze linguistico-comunicative determinanti sia per un efficace proseguimento degli studi che per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli stage o soggiorni di potenziamento linguistico, della durata di una o più settimane, sono effettuati in Paesi anglofoni. La finalità del progetto è quella di dare la possibilità agli alunni della nostra scuola di approfondire ed applicare conoscenze, competenze ed abilità linguistiche in un contesto reale. Lo stage arricchisce questa esperienza "fuori dall'aula" con il valore aggiunto dato dalla possibilità di seguire corsi di lingua per potenziare e di integrare l'attività curricolare, con l'implementazione delle strutture e del lessico.

Lo stage ha come scopo principale di migliorare la competenza linguistica - comunicativa e la conoscenza della civiltà e cultura del popolo anglo-sassone. Tale attività nasce per fornire l'occasione di una esperienza diretta in campo linguistico. Gli obiettivi sono i seguenti:

- educare gli alunni alla cittadinanza europea,
- conoscere la realtà di un Paese straniero come occasione di crescita personale e culturale
- rafforzare in dimensione europea la formazione e preparazione scolastica degli studenti,
- approfondire ed applicare conoscenze, competenze ed abilità linguistiche in un contesto reale.

L'attività prevede corso di lingua, escursioni e visite della città ospitante e delle località vicine, ed attività ricreative

20. Progetti extra-curricolari

Le attività extra-curricolari pomeridiane sono rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto. Facoltative e liberamente scelte dall'utenza, consentono di potenziare ulteriormente le inclinazioni dei discenti, completando e arricchendo in ogni direzione (relazionale, linguistica, espressiva, logica) l'Offerta formativa. Ogni allievo ha pertanto la possibilità di scegliere liberamente, sulla base delle proprie attitudini e dell'interesse, ma anche in funzione orientativa, alcune tra le attività pomeridiane pianificate dai docenti sulla base degli indirizzi del PTOF. Tali attività costituiscono arricchimento dei curricoli, valorizzano l'operatività e favoriscono la socializzazione, stimolando la dimensione relazionale.

Esse consentono di "mettere in gioco" abilità, attitudini e capacità altrimenti poco utilizzate o difficili da far emergere; ne stimolano quindi la maturazione e rafforzano la motivazione allo

studio ed all'impegno operativo, rivestendo in tal senso anche un carattere fortemente orientativo.

I vari progetti sono caratterizzati da unità di metodo, strategie ed obiettivi: prevedono compiti disciplinari e trasversali; promuovono apprendimenti verificabili e saperi consolidati; sono prevalentemente finalizzati all'operatività, all'impegno sul territorio ed all'acquisizione di valori.

I progetti si raggruppano nelle seguenti aree.

Area linguistica – lingua madre Verghiamo	
Docente referente: prof.ssa A. Messina Destinatari: Studenti della scuola classi quinte e di altre scuole italiane Partner: Università	
Attività e prodotto finale	
Concorso letterario che verte sull'analisi di testi tratti da un'opera verghiana atto a stimolare la lettura e la scrittura e a potenziare la socializzazione	

Area linguistica – lingua comunitarie Certificazioni linguistiche	
Docente referente: prof.ssa A. M. Friscia Destinatari: Studenti di tutte le classi e indirizzi	
Attività e prodotto finale	
I corsi sono tenuti da docenti madrelingua. Il numero di ore, da un minimo di 30 ad un massimo di 90, dipende dal livello di difficoltà. I corsi sono finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica Inglese, Francese e Spagnolo (da A2 a C1)	

Area linguistico-espressiva	
Docente referente: prof.ssa P. Roccella Destinatari: Studenti Liceo Linguistico	
La casa de Bernarda Alba	Attività e prodotto finale Rappresentazione teatrale per migliorare l'espressività e la conoscenza della lingua spagnola. L'attività migliora la cooperazione fra gli studenti, la socializzazione, la capacità di risolvere i problemi e nel contempo pone gli studenti a diretta conoscenza di un'opera in lingua.
El alma del sono cubano: corso di danza e musica tradizionale cubana	Attività e prodotto finale Esibizione di danza e musica tradizionale cubana, introdotta e intervallata da approfondimenti di storia e cultura cubana. L'attività serve a fare conoscere meglio Cuba e a migliorare la comprensione della lingua spagnola

Area espressiva motoria	
Docente referente: prof.ssa C. Stimoli, prof. Lo Re F. Destinatari: Studenti Liceo Linguistico	
Danza sportiva	Attività e prodotto finale Balli di gruppo e coreografie singole. Con questa attività si vuole promuovere la cultura dell'attività fisica, favorendo la socializzazione e promuovendo la costanza come elemento imprescindibile per ottenere risultati apprezzabili.

<i>Fitness e cura del corpo</i>	Attività e prodotto finale Balli di gruppo e coreografie singole per potenziare l'attività fisica, socializzare e collaborare.
<i>Atletica leggera, Pallavolo, Calcio Offball</i>	Attività e prodotto finale Partecipazione alle competizioni sportive scolastiche (Circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 0005168 del 04/12/2023)

Area umanistico-sociale	
Docente referente: prof. Alberio, prof. Di Primo, prof. Pignato Destinatari: Studenti Liceo Linguistico	
<i>Il contributo delle donne nella cultura occidentale</i>	Attività e prodotto finale Conoscenza della vita delle donne che si sono distinte nei vari ambiti e consapevolezza del loro contributo per lo sviluppo della cultura occidentale
<i>Annuario dei saperi umanistici e scientifici del liceo ginnasio statale "G. Verga" di Adrano</i>	Attività e prodotto finale Redazione di saggi e articoli. Pubblicazione in cartaceo con cadenza annuale L'attività promuove la pratica della scrittura e affina lo spirito critico degli scriventi.

Area digitale Progetto ICDL
Docente referente: prof. Puleo Destinatari: Studenti Liceo Linguistico
Attività e prodotto finale Il progetto è finalizzato al conseguimento dell'attestazione ICDL. La scuola è Test Center

Il Liceo Verga è beneficiario delle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche statali nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In particolare, utilizzando le risorse del progetto PNRR Missione 4. Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università-Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica– Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-12784 - Titolo “**INSIEME SI PUÒ**”, saranno realizzati i seguenti laboratori:

Ambito	Laboratori
<i>Ambito 1 - Rafforzamento e consolidamento delle competenze curricolari con azioni di mentoring e di supporto individuale, di counseling e di tutoraggio per piccoli gruppi in orario curricolare</i>	N. 64 edizioni di 20 ore ciascuna per la realizzazione dei seguenti moduli individualizzati; •Un tutor per il successo formativo – competenze in lettura •Un tutor per il successo formativo competenze in Matematica, •Un tutor per il successo formativo – competenze in Inglese,

	•Un tutor per il successo formativo - supporto psico-pedagogico
<i>Ambito 2 - Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa a supporto delle vulnerabilità degli studenti e dello sviluppo della persona</i>	N. 60 edizioni di 20 ore ciascuna di “Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento” con particolare riferimento a Inglese, Matematica e Italiano
<i>Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie</i>	N. 15 edizioni di 10 ore per la realizzazione dei seguenti laboratori: •Internet amico, •Genitori digitali, •Corso base di informatica, •Una scuola cre-attiva, •A scuola con arte
<i>Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari</i>	N. 10 edizioni di 10 ore per la realizzazione dei seguenti laboratori: •Cittadino digitale, •Laboratorio di arte, •Laboratorio musicale

Utilizzando le risorse del progetto STEM PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM - Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica – DM 65/23, saranno realizzati i seguenti laboratori innovativi:

- Laboratorio di Coding per l’Apprendimento della Matematica
- Laboratorio sull’Intelligenza Artificiale: Creazione di un Classificatore di Immagini
- Laboratorio di Sviluppo di Applicazioni: Creazione di un’app per la Gestione delle Attività
- Laboratorio di Creazione di un Museo Virtuale
- Laboratorio per l’Ottenimento della Patente dei Droni

Utilizzando le risorse P.N.R.R. Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Classroom, “Bisogna andare avanti” e Azione 2 - Next Generation Labs: “Scenari futuri” saranno realizzati:

- corsi di formazione per docenti e software “Cybersecurity” e corsi di formazione per studenti.

21. Partecipazione a concorsi, progetti, iniziative promosse da Enti e Associazioni

L’adesione ai concorsi ed alle iniziative promosse dagli Enti Locali, dal Ministero e dalle Associazioni, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, sarà da stimolo per gli studenti, inducendoli a dare il meglio di sé, incoraggiandone la creatività e un sano atteggiamento competitivo, accrescendone la capacità progettuale e organizzativa. Questo momento costituisce inoltre uno strumento irrinunciabile per la crescita della nostra Scuola, offrendo alla stessa importanti occasioni di sviluppo delle competenze degli studenti e degli stessi insegnanti.

L’eventuale partecipazione ad altre iniziative, progetti, concorsi di cui si verrà a conoscenza

nel corso dell'anno, sarà di volta in volta valutata dal Collegio dei docenti ed integrata nel PTOF, anche come allegato.

Il Liceo aderisce all'iniziativa *Notte nazionale del Liceo classico* organizzata in rete di scuole, a *Certamina* e alle Gare di matematica.

La Notte Nazionale del Liceo Classico è un evento che si svolge in contemporanea nei Licei Classici di tutta Italia e che ha come finalità la promozione della cultura classica (greca e latina) nonché la valorizzazione del curriculum del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità. Essa ha la durata di sei ore, dalle 18:00 alle 24:00, in un'unica data che viene stabilita dal Coordinamento Nazionale, sentito il parere dei referenti di tutti i Licei aderenti.

CAPITOLO IV –PRINCIPI DI ORDINE METODOLOGICO E VALUTAZIONE

1. Verso una didattica per competenze

Il Liceo Verga, in sintonia con le Indicazioni Nazionali, attiva strategie di insegnamento per una didattica per competenze per porre così l'attenzione su uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni, ma consente agli studenti di apprendere in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi, di progettare in modo autonomo.

Nella *Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018* le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a. la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b. per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c. gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

I Dipartimenti disciplinari del Liceo Verga lavorano seguendo un modello didattico mirato a promuovere negli alunni lo sviluppo sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali. Tale modello didattico è centrato sulla persona che apprende, valorizza le peculiarità dei discenti e stimola lo sviluppo della conoscenza come costruzione attiva del soggetto che apprende. Le conoscenze, utilizzate in modo autonomo e critico, sono il punto di partenza per sviluppare quelle competenze che consentano alle studentesse e agli studenti di raggiungere il successo formativo ed elaborare il proprio progetto di vita.

2. Principi di ordine metodologico adottati

Premessa generale del processo di insegnamento-apprendimento è la consapevolezza che lo studente occupa nell'azione didattica, una posizione centrale, come soggetto di educazione e di apprendimento. Nei suoi confronti si adottano comportamenti di comprensione e disponibilità all'ascolto, uniti però all'autorevolezza. Viene particolarmente incentivata la dimensione relazionale del gruppo classe, al fine di creare un clima armonico, stimolante, collaborativo.

I consigli di classe si attengono a modalità di lavoro comuni, adattate alle caratteristiche delle singole classi ed ai bisogni formativi degli studenti. La fase insegnamento-apprendimento si avvale di modelli didattici diversificati, adeguati alle situazioni, agli studenti e ai contesti.

Sul piano delle pratiche didattiche proposte per il triennio 2022-2025 il Liceo Verga intende promuovere:

- la trasformazione del modello trasmissivo della scuola: oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, con l'ausilio di simulazioni, coinvolgimento didattico degli alunni, attività "laboratoriale", peer tutoring, debate;
- le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- potenziamento delle attività laboratoriali, in conformità con le nuove strategie educative che vengono suggerite dal Ministero della Pubblica Istruzione, soprattutto riguardo all'uso delle risorse multimediali fornite dalle Case Editrici e dalle Piattaforme digitali;
- l'investimento sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento

frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese, nell'Università e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

L'intera comunità professionale docente inoltre è coinvolta nei processi di riforma, che continuano ad interessare la scuola, e in particolar modo si impegna ad ispirare la propria didattica alle metodologie STEM, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida STEM. Ciò comporta l'adozione e valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (Peer tutoring, Debate, Flipped Classroom ...);
- modalità di apprendimento per problem solving;
- ricerca/azione a classi aperte;
- ricerca /azione con modalità laboratoriale;
- situazioni di apprendimento cooperativo;
- approcci metacognitivi

Un'attenzione particolare viene riservata all'adozione delle seguenti metodologie didattiche innovative (metodologia STEM);

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio.* L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.
- Utilizzare metodologie attive e collaborative.* Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.* Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.* In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.* Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.
- Realizzare PCTO nell'ambito STEM.* La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti

reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Preso atto della libertà di insegnamento e preso atto di quanto premesso, i docenti sono liberi di utilizzare modelli didattici diversificati, adeguati alle situazioni, agli alunni e ai contesti.

- **Lezione frontale:** in determinate fasi dell'attività didattica, presenta l'argomento col supporto di mappe, diagrammi di flusso, schemi, tabelle, sfruttando la natura reticolare dei processi cognitivi. È sempre coniugata con la lezione interattiva.
- **Lezione interattiva:** sollecitando domande degli studenti, inducendoli a trovare delle risposte, ne stimola l'operatività e la capacità logica, rendendoli protagonisti della costruzione del sapere.
- **Lezione operativa:** definite le fasi operative e le finalità, ha uno sviluppo laboratoriale.
- **Didattica breve:** imponendo ai docenti un'attività di "distillazione" dei nuclei fondanti delle discipline, rende essenziale e funzionale la didattica e impone loro la ricerca e costruzione di strumenti idonei di mediazione, utili anche al fine di consentire agli alunni un ripasso veloce e "a lunga distanza", con effetti positivi sul metodo di studio.
- **Mastery-learning:** utilizzato principalmente nei confronti degli allievi in difficoltà di apprendimento, riduce e fraziona contenuti e obiettivi, aumentando la possibilità di successo e generando autostima.
- **Cooperative-learning:** stimola la collaborazione, l'integrazione e l'inclusione.
- **Tutoring:** sfrutta il principio dell'apprendimento tra pari e consolida le dinamiche relazionali.
- **Prosocialità:** trattasi di un metodo di lavoro che mira a promuovere la cooperazione, l'integrazione, lo star bene a scuola e in gruppo degli studenti. Ogni lezione procederà sempre dall'organizzazione intenzionale, sistematica, consapevole delle sequenze educativo-didattiche che dal fare conducono al sapere e dal sapere convergono nel saper fare, al fine di promuovere il passaggio dalla cultura informale alla cultura formalizzata.

Le linee metodologiche fondamentali sono sotto indicate:

- **Condivisione con gli studenti di obiettivi cognitivi, operativi, metacognitivi e di significati dell'apprendimento.**
- **Alternanza equilibrata delle diverse modalità didattiche: lezione frontale e/o dialogata, esercitazioni degli allievi, discussione e confronto fra i diversi interventi.**
- **Organizzazione del lavoro in sequenze logiche.**
- **Guida all'acquisizione di un metodo di studio efficace, razionale, adeguato alle singole discipline, capace di stimolare la memoria a lunga distanza.**
- **Coinvolgimento degli allievi nel processo di valutazione delle loro risorse e delle loro difficoltà.**
- **Controllo costante dei processi di apprendimento e monitoraggio degli sviluppi individuali delle abilità mediante: verifiche frequenti, formative e sommative; correzione sistematica dei lavori prodotti dagli alunni; recupero tempestivo degli obiettivi mancati e potenziamento attraverso lavori individuali o per gruppi di livello.**

- Corretta gestione dell'errore, considerato quale risorsa nel senso che una tempestiva e corretta diagnosi è il presupposto per l'individuazione della terapia.
- Integrazione tra le attività di studio svolte a scuola e l'esperienza diretta nella realtà (visite nei luoghi del lavoro, laboratori, incontri con soggetti esterni ...).
- Utilizzo di strategie che favoriscano l'apprendimento cooperativo e la competenza nelle relazioni.
- Elaborazione di percorsi individualizzati in base ai diversi bisogni degli allievi.

In particolare si mira a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione);
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

Inoltre il docente auto-riflessivo dovrà sempre effettuare una pianificazione educativa e didattica accurata, predisponendo non solo i contenuti dell'apprendimento, ma soprattutto le strategie di insegnamento, e dovrà mirare all'innovazione delle pratiche di classe. A tal fine si metteranno in atto le seguenti azioni.

- Riflettere, anche a livello individuale oltre che collegiale, sulla natura delle discipline, individuandone i nuclei fondanti, “al fine di organizzare setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente. Essenzializzare i contenuti permette l'organizzazione di proposte didattiche articolate e bilanciate, con il ricorso a tutti i mediatori didattici, possibili, per favorire l'apprendimento significativo dei saperi essenziali e la loro evoluzione incompetenze”⁶.
- Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati, pianificando in modo attento cosa insegnare, come insegnare e perché, insegnare programmando i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula, le metodologie didattiche da utilizzare, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale, gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti per favorire la “memorizzazione a lungo termine”.
- Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti e ne stimolino l'interesse, secondo la logica della personalizzazione. A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, valorizzazione dei punti di forza e degli interessi dei

⁶ Dal Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo” del 16 agosto 2018, redatto dal gruppo di studio istituito con Decreto n. 479 del 24-5-17 del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

discenti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving, tutoring, discussione guidata, gioco di ruolo.

- “Privilegiare le didattiche attive e l’uso dei mediatori, applicando la didattica laboratoriale ma non tralasciando, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio. Operare sul caso concreto permette a ciascuno di imparare “facendo” e solo successivamente, in adeguati momenti di debriefing, raccogliere informazioni per astrarre principi e teorie facilitando l’apprendimento per tutti, per chi è dotato per la riflessione e per chi è portato per la pratica”⁷.
- Mettere in atto una valutazione formativa, attenta alla situazione in ingresso degli alunni, orientata a valorizzare ciò che l’alunno sa/sa fare e a considerare l’errore come una risorsa per adeguare l’intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti, al fine di indurli ad attivare processi di miglioramento, sempre attenta ad esplicitare chiaramente i criteri di valutazione; incrementale, volta a sottolineare i punti di forza; orientativa, tale da suscitare l’autovalutazione. “È necessaria una specifica attenzione sulle conseguenze della valutazione: il giudizio sul profitto, il dispensare successi e fallimenti sono percepiti dagli studenti come sentenze con una ricaduta sull’autostima”⁵.
- Mettere in atto una didattica orientativa, la cui attuazione è possibile quando la scuola non viene percepita “come un ostacolo da superare, ma come strumento per superare gli ostacoli (...) La didattica orientativa non pone direttamente la domanda: “Cosa vuoi fare da grande?”, ma chiede agli alunni di porsi essi stessi domande più sensate e funzionali: “Cosa mi riesce meglio? Su cosa mi impegno con meno fatica? Cosa mi appassiona di più?”.
- Tenere in giusta e prioritaria considerazione la necessità di creare un clima relazionale tra studenti e tra questi ultimi e i docenti sereno, cordiale, produttivo, mostrando disponibilità all’ascolto, comprensione ma anche autorevolezza. Si rifletta a tal proposito sulla citazione tratta dal documento ministeriale *L’Autonomia scolastica per il successo formativo*:

I risultati degli apprendimenti non sono disgiunti dall’aspetto sociale dello stare a scuola: stabilire buone relazioni con gli insegnanti e i compagni, apprendere le regole sociali e di convivenza civile, imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé. Anche la ricerca scientifica evidenzia che le competenze sociali e civiche risultano essere il miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale. La progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, pertanto, non possono essere svincolate dalla promozione di un clima di classe inclusivo, che punta all’apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali. Ciò è possibile solo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l’autovalutazione), dall’altro alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni).

- In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò anche in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all’autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l’autorevolezza, con l’entusiasmo professionale, con la passione e con il vivo desiderio di

⁷ Ibidem

rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

- Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, rivedere modalità e scelte necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- Privilegiare mediatori aggiunti al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento (produzione di mappe, schemi, linee del tempo, tabelle, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare le LIM nelle aule in cui si dispone di tali strumenti.

3. Criteri di valutazione

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015 e dal successivo D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che ha parzialmente modificato la precedente normativa, in particolare il D.P.R. 122/2009. Come evidenziato dal successivo D.lgs. 62/2017, la valutazione ha finalità formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti e delle studentesse; concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, ai processi di autovalutazione dei medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Documenta inoltre lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il collegio dei docenti definisce i presenti criteri di valutazione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Punto di partenza nel definire i presenti criteri di valutazione è la consapevolezza della stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione, così come del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: *“Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2) La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti.”*

I livelli di apprendimento raggiunti sono espressi con una valutazione in decimi. La valutazione alla quale il Collegio fa riferimento è distinta in tipologie, alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze.

- Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI)** per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e Dlgs 62/2017, rientra, ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto.
- Valutazione interna** che è di competenze degli insegnanti, ai quali spettano le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei presenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Le verifiche intermedie e le

valutazioni periodiche e finali (apprendimento e comportamento) dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum di Istituto e saranno così strutturate:

- Valutazione iniziale o diagnostica (a cura dei singoli docenti) che riguarda l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza. I dipartimenti disciplinari elaborano le prove diagnostiche volte a valutare le competenze dei discenti e sulla base dei livelli, si elabora la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale, definendo inoltre gli "obiettivi trasversali", ovvero quelli da perseguire da tutti i docenti, indipendentemente dalla materia insegnata. Gli "obiettivi trasversali" si dividono in comportamentali, che attengono all'atteggiamento e al modo di porsi dell'allievo e quindi misurano le sue tappe di maturazione e di crescita personale, e cognitivi, ovvero quelli legati ai progressi nelle conoscenze ed abilità disciplinari.
- Valutazione in itinere o formativa: interessa il processo insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed, eventualmente, di correzione del progetto didattico in corso (fra tali interventi si ricordano, ad esempio, il cambiamento delle metodologie didattiche, l'uso di strumentazioni e materiali nuovi, la modifica degli obiettivi, i corsi di recupero).
- Valutazione intermedia e finale o sommativa (per quadrimestre) viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati.

c. La certificazione delle competenze che deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

La valutazione deve essere necessariamente strutturata come un processo sistematico e continuo fondato su criteri precisi, condivisi e soprattutto approvati collegialmente. Essa deve sia misurare le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa, sia fornire le basi per un giudizio di valore che consenta di prendere migliori decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).

Elementi della valutazione

I criteri di valutazione adottati, tengono conto dei seguenti fattori:

- Il profitto
- L'impegno
- La partecipazione
- Livelli di partenza

Gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente devono seguire sei indicatori:

- conoscenza,
- comprensione,
- applicazione,

- analisi,
- sintesi,
- rielaborazione critica.

Nella valutazione dell'impegno, si vogliono rilevare le tendenze comportamentali rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà. Misurare la partecipazione significa analizzare la capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo prestando attenzione ed essendo puntuale e preciso nel mantenere gli impegni presi con compagni e docenti, interessato nel richiedere chiarimenti e nell'avanzare proposte costruttive, disponibile a collaborare nelle attività della scuola. Per ogni alunno, quindi, nella formulazione dei giudizi analitici che accompagnano le proposte di voto, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- partecipazione all'attività didattica (presenze, attenzione, interventi significativi);
- applicazione (costanza nello studio, lavoro domestico, puntualità nella consegna dei compiti assegnati);
- acquisizione delle conoscenze;
- elaborazione dei contenuti (capacità di personalizzare i contenuti, di fare collegamenti intra ed interdisciplinari, capacità di analisi, di sintesi, di critica);
- progressione rispetto ai livelli di partenza (progressione in rapporto agli obiettivi trasversali agli obiettivi disciplinari e alla preparazione di base);
- risposta agli interventi didattici integrativi di varie tipologie; Criteri di attribuzione dei voti nelle singole discipline

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Per gli alunni con disabilità certificata vengono utilizzate griglie di valutazione commisurate alle prestazioni attese. La valutazione considererà i seguenti aspetti:

- la frequenza;
- il grado di socializzazione raggiunto all'interno della classe;
- i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza in relazione agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato dell'alunno/a;
- adattamento del curriculum.

Anche per gli alunni con disabilità viene compilato il modello nazionale di certificazione delle competenze, che può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni stranieri le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e della situazione in ingresso dell'alunno, del suo grado di alfabetizzazione nella lingua italiana, della partecipazione, dei progressi. La valutazione sarà più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stato predisposto il Piano per l'Inclusione, Allegato al PTOF, anche tenuto conto del D.lgs. 66 del 13 aprile 2017.

Il Collegio dei Docenti elabora dei criteri generali di valutazione, per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

- **Conoscenze:** sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
- **Abilità:** implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità, competenze, viene distinto in dieci livelli numerici, rispondenti ai voti da 2 a 10. Tali criteri e modalità ispirano le tabelle per la valutazione sommativa relative alle singole discipline e al comportamento allegate al PTOF.

Anche l'Educazione Civica, introdotta dalla L. 92/2019, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal Regolamento di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 12. Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, emanate con D.M. 22 giugno 2020, n. 35, specificano che «il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico».

Le griglie di valutazione afferenti alle singole discipline e adattate agli alunni con BES, sono allegate al PTOF (Allegato 5).

4.L'attribuzione dei crediti scolastici

La normativa di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici è il D.lgs. 62/2017, che abroga, con l'art. 26 c. 6, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e in particolare l'art. 12 relativo al Credito formativo. L'art. 15 del D.lgs. 62/2017 recita: *“In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti”*.

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, sulla base della media finale, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;

- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Si premette che la media finale dei voti è implementata con la valutazione conseguita dagli studenti a seguito della frequenza delle attività di PCTO, così determinata:

LIVELLO	PUNTEGGIO
Base	0
Intermedio	0,2
Avanzato	0,3

Anche all'insegnamento della Religione cattolica o della disciplina alternativa si attribuisce un "peso" in fase di valutazione dei PCTO, da aggiungere alla media finale, così determinato:

LIVELLO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Base	Sufficiente	0
	Discreto	
Intermedio	Buono	0,1
Avanzato	Distinto	0,2
	Ottimo	0,3

Tanto premesso, i criteri deliberati dal collegio dei docenti (delibera n. 60 del 14/12/2023) sono i seguenti.

a) l'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

b) i criteri per l'assegnazione dei crediti sono i seguenti:

- media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 comporta l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione;
- media dei voti inferiore al decimale 0,5 comporta l'attribuzione del punteggio più basso della banda di oscillazione
- l'attribuzione del punteggio che scaturisce dal PCTO e dalla Religione non può mai comportare il passaggio alla fascia di credito superiore.

5. Criteri di valutazione del comportamento

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta). Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato.

In coerenza con la normativa vigente si mette in evidenza che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- la valutazione del comportamento afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e contribuisce ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- l'azione educativa favorirà il processo di autovalutazione e auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

La votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari.

Seguono i criteri di valutazione per l'attribuzione del voto in comportamento:

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso	10
		Comunica in modo corretto	9
		Comunica in modo adeguato	8
		Comunica in modo generalmente adeguato	7
		Non sempre comunica in modo adeguato e rispettoso	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto	7

		dei diversi punti di vista e dei ruoli.	
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità	Frequenza e puntualità esemplari e nessuna ammonizione	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuali (non più di 5/6 episodi di ritardo) e nessuna ammonizione (dopo il 10 ritardo)	9
		Frequenza regolare, non più di una ammonizione per ritardo/uscita anticipata	8
		Frequenza discontinua e n. 2 ammonizioni per ritardo/uscita anticipata.	7
		Frequenza saltuaria e più di 3 ammonizioni per ritardo/uscita anticipata.	6
	Rispetto del Regolamento di Istituto e del Regolamento di disciplina	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta sempre le regole	9
		Rispetta le regole in modo adeguato	8
		Generalmente rispetta le regole	7
		Manifesta insofferenza alle regole, con effetti di disturbo allo svolgimento della vita scolastica	6

La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un’attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Inoltre il voto di condotta inferiore a 6 sarà attribuito ove ricorrano le condizioni indicate dall’art. 4 del DPR 249/98.

6. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e/o allo scrutinio finale

Riferimenti normativi sono:

- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7
- D. lgs 62/2017.

Il giudizio di ammissione o non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'esame di Stato deve essere, in quanto provvedimento amministrativo, congruamente motivato. La mancata ammissione alla classe successiva (o all'esame di Stato) può essere impugnata solo per vizi di forma del provvedimento, per assenza o incongruità della motivazione o per eccesso di potere nella figura sintomatica della disparità di trattamento tra alunni della stessa classe; negli altri casi, la valutazione degli insegnanti è insindacabile nel merito.

Per tali ragioni il Liceo Verga ha definito dei chiari criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

<i>Sono ammessi alla classe successiva:</i>	gli studenti che hanno frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo deroghe, come disciplinate da apposito Regolamento, e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento;
	gli studenti che hanno frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo deroghe, come disciplinate da apposito Regolamento, pur in presenza di risultati incerti in una disciplina, tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dello studente.
	La sospensione potrà avvenire in presenza di una o più insufficienze, non superiore al numero di tre, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione

Sospensione del giudizio	complessiva dello studente. <i>In caso di sospensione di giudizio il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.</i>
Non ammissione alla classe successiva	Lo studente presenta un quadro negativo, con più di tre insufficienze e gravi lacune in termini di conoscenze, abilità e competenze, tali da impedire di affrontare proficuamente lo studio dell'anno scolastico successivo e di raggiungere gli obiettivi minimi previsti. Lo studente, nonostante gli interventi messi in atto dal c.d.c, non è stato capace di organizzare il proprio studio in modo autonomo e non ha dimostrato un impegno ed una motivazione sufficienti al fine di risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline. La partecipazione ai corsi di recupero, considerata la gravità delle lacune in varie discipline, non consentirebbe allo studente il recupero di incertezze e carenze. Malgrado la partecipazione ad attività di recupero, successive al I quadrimestre, il discente non è stato in grado di risanare le incertezze e le carenze riscontrate. Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano un voto di condotta inferiore a sei decimi.

Dopo le verifiche finali, in caso di sospensione di giudizio, in base ai risultati raggiunti nelle prove, il CdC procede allo scrutinio del singolo alunno, deliberando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, qualora non sussistano le condizioni.

Le prove di verifica sono predisposte tenendo conto degli obiettivi irrinunciabili delle discipline e della mappa cognitiva della classe, al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Sono utilizzate: prove semistrutturate, in cui i punteggi sono predefiniti in base a criteri (questionari, comprensione di testi, ricerche su temi predefiniti ...); prove strutturate (quesiti vero-falso, scelte multiple ...); prove non strutturate (interrogazioni, discussioni, lavori di gruppo ...). Per gli alunni con disabilità le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

- comunicazioni di medio termine verbali alla presenza di tutti i docenti (incontri scuola-famiglia);
- schede di valutazione quadrimestrali;
- comunicazioni dei docenti per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

In merito all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato, fermo restando il rinvio a quanto prescritto dall'O.M. annuale sugli Esami di Stato, sono ammessi gli studenti che:

- abbiano frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- abbiano sostenuto le prove INVALSI
- abbiano un voto nel comportamento di almeno 6/10;
- abbiano conseguito una valutazione pari a 6/10 in ciascuna disciplina

CAPITOLO V – AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

1. Le azioni per l'inclusione e le risultanze del RAV

Si riportano sotto punti di forza e di debolezza dell'azione dell'Istituzione scolastica in merito alle attività di inclusione.

Punti di forza

L'Istituto cura l'inclusione degli studenti con disabilità, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun studente. Nei confronti degli studenti con B.E.S. la scuola predispone PEI e Piani Didattici Personalizzati. Le attività didattiche realizzate dalla scuola, comprese le uscite didattiche e le visite guidate, per gli studenti con BES sono adeguate. Nel lavoro svolto in classe gli interventi mirati a rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono diffusamente messi in atto. La scuola è dotata di due laboratori Inclusione (uno per ciascuna sede in cui si articola) all'interno dei quali si svolgono i vari progetti, previsti dalla progettazione di Dipartimento. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari e di sostegno, Peer tutor, ASACOM) e, tramite accordi di rete, anche altri istituti scolastici del territorio, al fine di mettere in atto servizi integrativi, aggiuntivi e migliorativi in favore degli alunni interessati. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (corsi di preparazione alle Olimpiadi di MATEMATICA, alle certificazioni linguistiche, ICDL). Gli esiti di tali corsi sono positivi.

Punti di debolezza

Gli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali (ai sensi della L. 107/2010) sono da migliorare. Il processo di individuazione e di monitoraggio degli studenti con BES, mediante schede di rilevazione e osservazione appositamente strutturate dal Dipartimento, non è ancora sistematico. Non sono stati ancora realizzati corsi di formazione per tutti gli insegnanti sulla tematica relativa all'inclusione (metodologie, strategie, padronanza delle TIC, modulistica PDP e PEI). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. La scuola dovrebbe implementare le possibilità e modalità di recupero, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare.

È necessario dunque prevedere, nella logica del miglioramento continuo, attività di riflessione e ricerca-azione sistematiche:

- sullo sviluppo e disseminazione di attività, pratiche e metodologie inclusive;
- sulla definizione di pratiche didattiche e strategie miranti alla personalizzazione;
- sulla differenziazione dei percorsi didattici e dei criteri valutativi in funzione dei bisogni educativi degli studenti;
- sull'adozione di una valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, monitorando con regolarità lo sviluppo delle competenze e il processo di apprendimento di ogni studente.

Il dipartimento Inclusione e sostegno del Liceo Verga si pone l'obiettivo di:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
- ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali;

- favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari, per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere;
- realizzare l'integrazione degli studenti e studentesse diversamente abili, all'interno delle classi dell'Istituto, attraverso la centralità dell'azione educativo-didattica, la piena collaborazione dell'intera Istituzione scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie;
- fornire ai Consigli di Classe strategie ed orientamenti per un'efficace inclusione;
- proporre progetti formativi per gli alunni con disabilità.

2. L'Integrazione e l'inclusione: premesse normative

L'Art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana recita:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Parimenti è compito della scuola favorire l'integrazione e l'inclusione.

La normativa di riferimento a tale riguardo è la seguente:

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104, *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili*, e in particolare gli articoli da 12 al 16;
- D.L. 16 aprile 1994, n.297 e in particolare gli articoli da 312 a 321;
- D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185, *Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.*
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 *“Regolamento sulla valutazione”*;
- L. 170/2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, che, pur riguardando gli alunni con DSA, è chiara espressione di una sempre maggiore attenzione e sensibilità nella direzione della personalizzazione dei percorsi di studio, che si è tradotta nella costruzione di un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sull'integrazione degli studenti con disabilità;
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*
- D. Lgs. n. 66/2017, attuativo della L. 107/2015 (art. 1 co. 181 lett. c), modificato dal D.lgs. n. 96/2019, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n..*
- Decreto Interministeriale 182/2020, *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del*

decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”che definisce l’assetto normativo per l’inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con il quale è stato adottato il modello nazionale di PEI e sono state stabilite le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, *Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”*

La parola **BES (Bisogni Educativi Speciali)** può riguardare casi molto diversi tra loro, tuttavia possiamo raggrupparli in tre grandi aree, come emerge nella mappa:

- 1.Disabilità (legge 104 del 1992);
- 2.Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) – (Legge 170 del 2010);
- 3.Altri Disturbi Evolutivi Specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale

Nel primo gruppo rientrano gli alunni con Disabilità certificata dal Servizio Sanitario Nazionale ai sensi della L. 104/92. Le disabilità si distinguono in disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. A loro volta in base alla gravità vengono classificate e codificate in:

- Ritardo mentale lieve (CodiceICD-10 F70);
- Ritardo mentale di media gravità (CodiceICD-10 F71);
- Ritardo mentale grave (CodiceICD-10 F72);

Nel secondo gruppo rientrano tutte quelle problematiche che non possono venire certificate ai sensi della legge 104/1992 e riguardano gli alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/2010.

I disturbi specifici dell’apprendimento sono:

- Dislessia (Codice ICD-10 F81.0);
- Disortografia (Codice ICD-10 F81.1);
- Disgrafia (Classificazione ICD-10 F81.8);
- Discalculia (Classificazione ICD-10 F81.2).

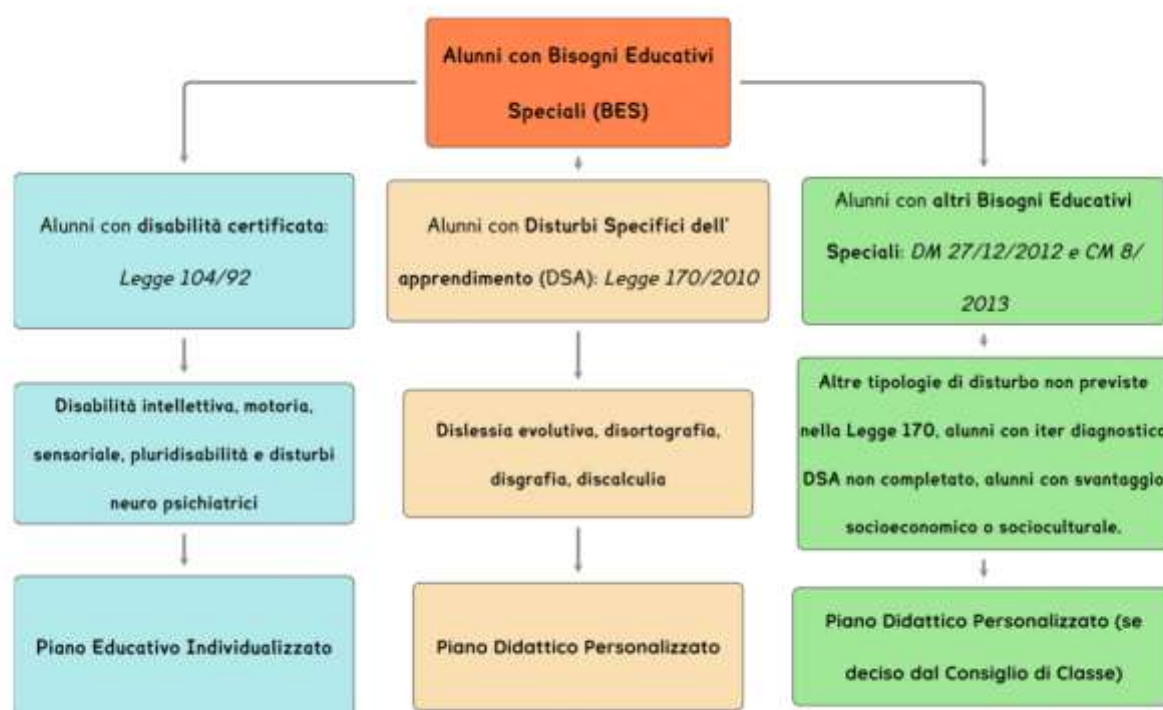
I DSA si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana, sono identificati con la sigla F81 nella Classificazione Internazionale ICD-10 dell’Organizzazione Mondiale della Sanità e compresi nel capitolo 315 del DSM-IV (American Psychiatric Association), interessano uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) senza influenzare il funzionamento intellettuale generale.

I disturbi specifici dell’apprendimento comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico in quanto interessano nella maggior parte dei casi le attività di lettura, scrittura e calcolo. Per tali alunni è obbligatoria la redazione del PDP e l’utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano permetterne il successo scolastico.

Il terzo gruppo comprende gli alunni con Altri disturbi evolutivi quali:

- disturbo dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD F90);
- deficit del linguaggio (F80),

- deficit delle abilità non verbali,
- deficit della coordinazione motoria (F82),
- funzionamento intellettivo/cognitivo limite (FIL)- casi in cui il QI è compreso tra 71 e 84,
- disturbi dello spettro autistico lieve (che non rientrano nella Legge 104/1992)
- alunni con **Svantaggio** socio-economico, linguistico o culturale (difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse), non supportate da una specifica certificazione o diagnosi ma che comportano comunque delle difficoltà nel rendimento scolastico.



È la scuola che rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, di cui alla nota MIUR 9.02.2014, prot. n° 4233), oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico (ad esempio alunni adottati, Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, di cui alla nota MIUR 8.12.2014, prot. n° 7443). Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n.2563/2013 può ricorrere, se il consiglio di classe lo ritiene opportuno, al PDP.

Si allegano i Protocolli di inclusione.

3. Integrazione ed inclusione: sfondo dell'azione educativa della scuola

Gli insegnanti curricolari, insieme all'insegnante specializzato e agli altri operatori scolastici, accolgono gli studenti diversamente abili e con altri BES come soggetti portatori di valori ed esperienze cognitive e relazionali; programmano interventi individualizzati e/o personalizzati diretti a raggiungere obiettivi rapportati alle capacità degli alunni; utilizzano strumenti differenziati,

tecniche e metodologie adeguate.

In particolare i docenti dell'Istituto, d'intesa con le famiglie, si propongono di realizzare nelle classi:

- esperienze di *cooperative learning*;
- esperienze di *peer tutoring*;
- esperienze *circle time*.

Tali esperienze coinvolgono le competenze e valorizzano le potenzialità di ogni alunno al fine di favorirne l'autonomia, la comunicazione, le relazioni sociali e l'apprendimento ed accrescere la propria motivazione, autostima e autoefficacia .

Sono previste attività mirate alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche con DSA o con BES non certificati ai sensi della L. 104/92, da intendersi quale integrazione di attività di orientamento e continuità. In tal senso la Funzione Strumentale Area 4 coordina la rilevazione dei dati relativi alla dispersione e cura i rapporti con le famiglie; inoltre, si occupa delle attività di compensazione, integrazione e recupero.

4. I dati di contesto

Nelle tabelle sotto riportate si sintetizzano i dati di contesto in relazione alla specificità dei bisogni speciali e al numero complessivo per categoria, in relazione alle risorse professionali e territoriali di cui la scuola dispone.

La rilevazione dei bisogni speciali degli alunni viene effettuata sistematicamente e costantemente, come specificato nell'o.d.g. dei consigli di classe, al fine di intervenire tempestivamente con le modalità più opportune (segnalazione alla famiglia, utilizzo dello sportello di ascolto, richiesta consulenza pedagogo clinico o OTP dell'osservatorio d'area contro la dispersione, convocazione del GOSP, redazione di PdP, adozione di strumenti compensativi e/o misure dispensative ...)

Anno scolastico 2023-2024

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI BES PRESENTI	n°	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
- minorati vista		
- minorati udito		
- psicofisici:		
- art.3 c. 1 Legge 104/1992	3	
- art.3 c. 3 Legge 104/1992	7	
Totale alunni con disabilità certificate		10
- Disturbi evolutivi specifici		
- DSA	11	
- DSA in attesa di certificazione	3	
- ADHD/DOP	-	
- Borderline cognitivo	1	
(Altro)	2	
Totale alunni con disturbi evolutivi specifici		17
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
- Socio-economico	-	

- Linguistico-culturale	6	
- Disagio comportamentale/relazionale	-	
- Altro	-	
Totale alunni con svantaggio		6
Totale complessivo		33
% su popolazione scolastica		1,2
N° PEI redatti dai GLO		10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		6

Al fine di fornire un supporto alle famiglie e agli insegnanti è stato istituito inoltre uno Sportello di consulenza psico-pedagogica, a cura dell'Operatore Psico-pedagogico Territoriale dott.ssa Agata Nicoloso.

5. Alunni con disabilità: aspetti organizzativi e procedurali

La documentazione degli alunni con disabilità è raccolta nel fascicolo personale custodito in apposito armadio in Segreteria, cui si accede dietro richiesta al Dirigente scolastico, e inserita, in formato digitale, sulla piattaforma SIDI dedicata. La documentazione comprende:

- Verbale di accertamento
- Diagnosi Funzionale e Profilo dinamico funzionale ove non sia ancora stato redatto il Profilo di funzionamento
- Progetto Educativo Individualizzato, redatto sulla base del Profilo di Funzionamento (e nelle more della predisposizione del PDF, della Diagnosi Funzionale)
- PEI provvisorio, da redigere, entro giugno, solo per gli alunni di nuova certificazione
- Altra eventuale documentazione (relazioni, verbali, verifiche ...).

Sarà cura del Consiglio di classe, dopo attenta osservazione, individuare i casi problematici e invitare le famiglie, ove ritenuto necessario, a rivolgersi all'ASP (generalmente entro novembre).

6. I documenti

Il Profilo di funzionamento

Il profilo di funzionamento ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, ne unifica le informazioni e le integra con ulteriori elementi coerenti con il modello descrittivo del funzionamento alla base di ICF e secondo lo schema valutativo introdotto dalle suddette Linee Guida. Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica ed è il documento necessario alla predisposizione del PEI.

Il PF è redatto da una unità di valutazione multidisciplinare nell'ambito del SSN, con la collaborazione dei genitori/esercenti la responsabilità genitoriale e la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno della scuola ove è iscritto l'alunno.

Il Profilo di funzionamento si aggiorna al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Il Decreto Interministeriale M.I. 29.12.2020, n. 182 al comma 3 dell'articolo 5 "Raccordo

del PEI con il Profilo di Funzionamento” dispone che qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Il Piano Educativo Individualizzato

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare, gli interventi terapeutici, riabilitativi e assistenziali in essere, le forme di collaborazione con la famiglia e le esperienze integrate scuola-territorio predisposti per l'alunno con disabilità in un determinato periodo di tempo, per realizzare il diritto all'inclusione sociale, all'educazione e all'istruzione, in coerenza e in continuità con il Profilo di Funzionamento.

Il P.E.I. è predisposto per ogni alunno con disabilità ed è parte integrante della progettazione educativo/didattica di classe e d'Istituto. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, sottoscritto dai componenti del GLO entro la fine di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Esso descrive il percorso integrato elaborato dall'istituzione scolastica in collaborazione con la famiglia ed i Servizi Territoriali a vario titolo coinvolti nel processo educativo ed organizzativo, esplicitando:

- le finalità e gli obiettivi educativi e didattici che si intendono perseguire in funzione del progetto di vita dell'alunno con disabilità,
- gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

Il nuovo modello di PEI riporta, tra l'altro, anche le quattro dimensioni di intervento nelle quali si sviluppa l'attività della persona:

- a) dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione;
- b) dimensione della comunicazione e del linguaggio;
- c) dimensione dell'autonomia, motorio prassica, sensoriale e dell'orientamento;
- d) dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Il P.E.I. è uno strumento di progettazione “flessibile”, atto a realizzare gli interventi formativi e didattici curricolari ed extracurricolari, adeguandoli all'evoluzione della situazione e della condizione dell'alunno in ordine:

- allo sviluppo globale della identità personale;
- alla conquista delle autonomie personali, sociali, scolastiche e professionali. *A rafforzare tali principi, il Consiglio dei ministri ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi del 3 novembre 2023 che apportano significativi cambiamenti alla Legge 104/1992 in tema non solo di riduzione della burocrazia e di semplificazione delle varie procedure di accertamento della disabilità ma anche nel riconoscimento dei diritti civili e sociali (diritto ad una vita indipendente e ad una piena inclusione lavorativa e sociale);*
- allo sviluppo di competenze motorio-prassiche, comunicativo - relazionali, linguistiche e logiche; -in rapporto alle effettive potenzialità dell'allievo rispetto al grado di istruzione.

Il Piano Educativo Individualizzato periodicamente, infatti, viene sottoposto a verifiche e aggiornamenti attraverso la Verifica Intermedia e la Verifica Finale.

I genitori partecipano all'elaborazione, all'approvazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato e ne ricevono una copia dopo la sottoscrizione dei componenti del G.L.O.

Verifica Intermedia e Verifica Finale del PEI

Il G.L.O. è chiamato a verificare l'andamento e i risultati raggiunti nel P.E.I. attraverso la Verifica Intermedia e la Verifica Finale (fine anno scolastico) nei tempi previsti dall'ordinaria programmazione scolastica, formalizzando i risultati in relazione agli obiettivi definiti e all'evoluzione del funzionamento complessivo dell'alunno in chiave bio-psico-sociale. Ciò permette di apportare integrazioni e modifiche al P.E.I. nel corso dell'intero anno scolastico e di formulare proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

7. Tempistica incontri del gruppo di lavoro di istituto (GLI) e del GLO

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile, dal 1 settembre 2017 in ogni scuola è costituito un **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**, che è nominato e presieduto dal Dirigente ed è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- predisposizione del Protocollo di Inclusione;
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- focus/confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- supporto dei docenti titolari e dei consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, che costituisce un allegato annuale al PTOF e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (art. 8 D.lvo 66/2017).

Il **Gruppo di Lavoro Operativo** (G.L.O.) è costituito dal Consiglio di Classe, dal personale educativo, dalla famiglia, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno, degli operatori sanitari e dei referenti medici e clinici della Azienda Sanitaria Locale e di eventuali esperti esterni richiesti dalla famiglia e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Il G.L.O., come disposto dal D.lgs. n. 66/2017, si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico.

Nello specifico, si riunisce per:

- l'approvazione del P.E.I. valido per l'anno in corso di norma entro la fine del mese di ottobre eccetto casi particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo). Il PEI può comunque essere modificato, qualora fosse necessario, nel corso dell'anno;
- gli incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Non è previsto un numero determinato di incontri, in quanto gli stessi dipendono dai bisogni

manifestati dall'alunno e dalla conseguente necessità di procedere a correzioni e integrazioni del PEI già approvato;

- un incontro finale, entro il 30 di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Il G.L.O. è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Pertanto anche le relative riunioni risultano essere valide. La convocazione del G.L.O. è effettuata dal dirigente scolastico, tramite comunicazione diretta a coloro che hanno diritto a parteciparvi e con un congruo preavviso, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile.

8. Alunni con DSA e alunni con svantaggio: aspetti procedurali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende l'area dei Bisogni Educativi Speciali(BES), comprendendo allievi con:

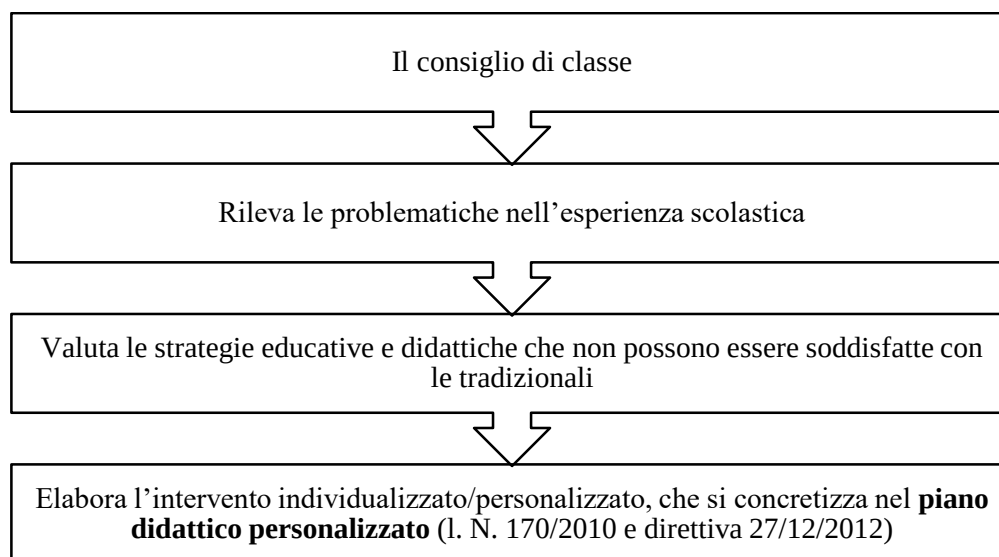
- Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (L. n. 170/2010)
- Svantaggio sociale e culturale
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

La Direttiva estende pertanto a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ha fornito ulteriori precisazioni sulle modalità operative in merito agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) per cui, fermo restando l'obbligo di presentazione delle diagnosi e delle documentazioni per gli alunni in situazione di disabilità e delle certificazioni per gli alunni con DSA, precisa che è compito dei Consigli di Classe adottare la personalizzazione della didattica e predisporre le opportune misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Ulteriori indicazioni sulle strategie di intervento e in merito alla redazione del Piano didattico personalizzato sono previste nella Nota MIUR 27 giugno 2013 prot. n. 1551 e nella Nota MIUR protocollo n. 2563 del 22/11/2013.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stato elaborato un apposito Piano dell'Inclusione allegato al PTOF.

Si riporta sotto la procedura di individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali e la tempistica per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato.



TEMPISTICA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	
Settembre/ottobre	Analisi della classe. Scheda di rilevazione degli alunni con BES (da consegnare a FS 4)
Fine novembre o entro un mese dall'acquisizione della certificazione o dall'accertamento del bisogno educativo speciale	Predisposizione PDP
Novembre/gennaio	Attuazione PDP
Febbraio	Valutazione intermedia dell'efficacia del Piano ed eventuali modifiche
Febbraio/maggio	Proseguimento attuazione PDP
Giugno	Monitoraggio delle abilità strumentali acquisite. Valutazione finale del Piano di lavoro

Il Piano Didattico Personalizzato è considerato uno strumento con cui si potranno redigere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Esso deve contenere l'indicazione dei disturbi dell'alunno, le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti dispensativi, le misure compensative, le strategie metodologiche-didattiche e le forme di verifica e valutazione personalizzate.

La compilazione del PDP per gli alunni con DSA è obbligatoria in presenza di certificazione. Il percorso personalizzato deve essere firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. Ove non sia presente una certificazione clinica, il CdC potrà decidere di redigere il PDP, verbalizzando e motivando opportunamente, sulle base di considerazioni pedagogiche e didattiche, la decisione assunta.

Per i BES con carattere transitorio è possibile attivare percorsi didattici personalizzati, che prevedano l'applicazione di misure dispensative e compensative per il tempo strettamente necessario al superamento del bisogno. Il CdC dovrà monitorare l'efficacia degli interventi.

La scuola ha predisposto specifici modelli (per alunni con disabilità, alunni con DSA e con svantaggio linguistico-culturale) pubblicati nel sito della stessa, area BES.

9. La partecipazione della famiglia

La famiglia si rivolge al Dirigente scolastico o al docente referente per ricevere informazioni relative alla progettualità formativa della scuola e partecipa e collabora alla stesura dei documenti di volta in volta necessari (PEI/PDP) confrontandosi col docente di sostegno, l'operatore sociosanitario, il coordinatore di classe e l'equipe.

Alla fine del primo quadrimestre, qualsiasi variazione al contratto formativo è condivisa con la famiglia. I genitori incontrano i docenti, oltre che durante gli incontri istituzionali, ogni volta che si ritenga necessario.

10. Verifica e valutazione

La valutazione dovrà:

- rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo,
- tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo – relazionale. e soprattutto dei progressi raggiunti in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

La valutazione delle competenze prevede che:

- per le competenze dei ragazzi che seguono una programmazione differenziata con obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali si farà riferimento al PEI;
- per le competenze dei ragazzi che seguono una programmazione per obiettivi minimi globalmente riconducibili ai programmi ministeriali si farà riferimento alle proposte elaborate dai singoli dipartimenti.

11. Scuola in ospedale (SIO) e Istruzione domiciliare (ID)

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa che si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

La malattia pone una grande sfida allo studente e la scuola deve aiutarlo a non sentirsi solo “un malato” conservando l'identità di alunno, a vivere con più serenità il trauma della malattia, ad accrescere il livello di autostima, a sviluppare lo spirito di iniziativa anche in situazioni fisiche non ottimali, ad assicurare le stesse opportunità formative che hanno tutti.

Il servizio di scuola in ospedale e quello di istruzione domiciliare assicurano agli studenti pari opportunità, mettendoli in condizione di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento a scuola e prevenire possibili difficoltà che possono sfociare anche nella dispersione e nell'abbandono scolastico

Il servizio di “Scuola in ospedale” (SIO)

La “Scuola in Ospedale” è volta a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti.

Il servizio di “Istruzione Domiciliare” (ID)

L'”Istruzione Domiciliare” è un servizio che la scuola offre, in caso di richiesta da parte della famiglia) agli alunni che siano impediti da patologia a frequentare per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l’anno scolastico.

L’attivazione dell’I.D. è prevista per

- le patologie onco-ematologiche,
- croniche invalidanti, che possono comportare l’allontanamento periodico dalla scuola
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata tale da impedire una normale vita di relazione.

12. Le attività: Laboratorio inclusione e creatività

Il Liceo Verga attiva il progetto “Laboratorio inclusione e creatività” che ha come obiettivo il benessere dei ragazzi diversamente abili nel rispetto delle potenzialità individuali, con lo scopo di potenziare le proprie capacità relazionali, di aumentare la propria autostima e l’autonomia personale e sociale.

Il progetto ha una finalità educativo-didattica e consentirà all’alunno di esprimere emozioni, stati d’animo e valutazioni critiche.

Il gesto creativo diviene un modo per entrare in relazione con gli altri e l’arte acquisisce una valenza terapeutica. Nel laboratorio delle attività creative gli alunni, attraverso il processo di maturazione della forma, potranno dare libero sfogo all’immaginazione ed alla fantasia stimolando lo sviluppo psico-affettivo e relazionale- dialogico.

Inoltre il Liceo Verga attiva il progetto “PNRR Divari territoriali” per realizzare gli interventi sostenuti dall’investimento 1.4 e per rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all’apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre i divari territoriali ad esse connesse;
- promuovere l’inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l’educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

Ambito Disabilità e inclusione		
Destinatari: alunni con BES		
Titolo	Docenti	Attività
<i>Nati per leggere</i>	Palermo-Ballato Personale ASACOM	Con il progetto si vuole aumentare i tempi di attenzione e comprendere i sentimenti e le emozioni dei protagonisti. Attraverso le attività si vogliono attivare processi di immedesimazione (Empatia), arricchire il lessico, assimilare le corrette strutture sintattiche e migliorare le modalità di espressione.

<i>Arting club</i>	ASACOM: Mazzaglia Carmela; Caruso Marisa. Docenti: Burzilla' Rosanna; Galizia Graziella.	Con l'attività promossa si vogliono sperimentare nuove competenze in ambito operativo – espressivo per stimolare capacità creative e comunicative e favorire la socializzazione, l'integrazione e la comunicazione tra i coetanei.
---------------------------	---	--

Si allegano al presente capitolo:

- Allegato 6 – Modelli di PDP
- Allegato 7 – Piano Inclusione
- Allegato 8 – Protocollo di Inclusione

CAPITOLO VI – AZIONI PER L’INNOVAZIONE: IL PIANO TRIENNALE DEL TEAM PER L’INNOVAZIONE DIGITALE

1.Premessa Normativa

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, emanato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, è un documento di alto valore strategico, pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione.

Attraverso la proposta di un utilizzo sistematico delle nuove tecnologie a supporto della didattica, il PNSD ha inteso prefigurare modelli e dinamiche insegnamento/apprendimento maggiormente operativi, legati ad ambienti di apprendimento non solo innovativi, ma anche e soprattutto capaci di implementare nelle nuove generazioni una maggiore attrattiva verso la scuola, stimolando lo sviluppo di competenze adeguate alla nuova era digitale, senza per questo dimenticare l’aspetto della creatività che sta alla base dello sviluppo del pensiero umano.

Le premesse del PNSD sono da ricercare nelle azioni di intervento promosse tra il 2008 e il 2014 dal MIUR e da INDIRE e raccolte poi all’interno della piattaforma “Scuola valore” (www.scuolavalore.indire.it), mentre il Piano vero e proprio ha avuto inizio nel 2016, attraverso una più incisiva presenza del digitale nell’attività didattica.

Oggi, dopo il primo decennio di attività del PNSD e a seguito dell’accelerazione della transizione delle scuole verso una didattica più aperta al digitale causata dall’emergenza pandemica del 2020-2022, la nuova sfida è la rivisitazione del Piano stesso alla luce degli obiettivi e dei contenuti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione Istruzione (Missione 4.1), che prevede un’articolata serie di interventi per la scuola superiore di secondo grado, fra cui gli interventi per il digitale afferenti ai seguenti investimenti:

- Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, al fine di creare *“un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico”* prevedendo, in particolare, *“un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale e l’adozione di un quadro di riferimento nazionale per la DDI”* finalizzato alla promozione di *“curricula in materia di competenze digitali”* nelle scuole italiane.
- Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, finalizzato a promuovere azioni e metodologie che sviluppino, tra i docenti e tra gli alunni, le competenze STEM e STEAM, digitali e di innovazione, oltre che specifiche competenze multilinguistiche, legate ai processi di scambio internazionale (Erasmus, e Erasmus +). A tali finalità saranno sviluppati contenuti transdisciplinari specifici, attraverso esercitazioni, tutoring scaffolding, pratiche didattiche condivise e grazie all’allestimento di ambienti di apprendimento nei quali possa essere possibile selezionare in modo significativo contenuti multimediali.
- Investimento 3.2: Scuola 4.0, scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, finalizzato a promuovere una riqualificazione in chiave digitale degli spazi scolastici, con laboratori tecnologicamente avanzati e in grado di orientare i discenti in modo specifico verso il mondo del lavoro.

È evidente che gli investimenti sopra ricordati e le risorse assegnate alla nostra istituzione scolastica siano destinati a condizionare in modo determinante la struttura stessa del Piano Triennale per l’Innovazione digitale del nostro Liceo, tenendo in debita considerazione il quadro di riferimento “DigCompEdu” per la formazione dei docenti sull’utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Infatti il framework DCE fornisce un modello tale da consentire, ai docenti impegnati nella propria crescita professionale, una verifica immediata del livello di “competenza pedagogica digitale” raggiunto e di svilupparla in modo mirato con specifici contenuti e specifici livelli di acquisizione, destinati ad ognuna delle “aree di competenza” che ogni docente dovrebbe possedere.

In particolare il DigCompEdu prevede 6 aree di competenza, all'interno delle quali sono individuati 6 livelli di padronanza delle competenze digitali:

- A1 Novizio** – conosce gli elementi di base dell'area e li utilizza in modo limitato;
- A2 Esploratore** – ricerca soluzioni digitali legate all'area di riferimento utilizzandole in modo pratico;
- B1 Sperimentatore** – si aggiorna costantemente e utilizza in modo significativo e arricchente le soluzioni digitali sia per la propria formazione sia per lo sviluppo di competenze negli studenti;
- B2 Esperto** – è in grado di migliorare costantemente la propria pratica professionale ottimizzando le risorse di area in modo strategico, anche al fine di ottimizzare le competenze digitali degli studenti;
- C1 Leader** – sa discutere e proporre aggiornamenti costruttivi nella propria pratica professionale, utilizzando in modo avanzato le risorse digitali e, mirando ad un aggiornamento costante delle proprie pratiche didattiche, è in grado di far sviluppare in modo completo e critico le competenze digitali degli studenti;
- C2 Pioniere** – non intende limitarsi alla messa in atto di ciò che è consolidato nel campo della didattica digitale, ma rinnova costantemente la pratica professionale, promuovendo le ultime innovazioni proposte dal mercato e ne utilizza gli strumenti al fine di sviluppare le competenze degli studenti.

Le **aree di competenza** previste da tali livelli sono le seguenti:

- Area 1 - Coinvolgimento e valorizzazione professionale:** usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale;
- Area 2 - Risorse digitali:** individuare, condividere e creare risorse educative digitali;
- Area 3 - Pratiche di insegnamento e apprendimento:** gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento;
- Area 4 - Valutazione dell'apprendimento:** utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione;
- Area 5 - Valorizzazione delle potenzialità degli studenti:** utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;
- Area 6 - Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti:** aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

L'altro strumento a cui il presente Piano fa riferimento, per strutturare una offerta formativa ampia, pertinente e orientata al successo, è il piano generale per l'analisi e lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini europei, conosciuto come DigComp 2.2, che prevede l'implementazione di **5 aree di competenza**, all'interno delle quali vengono individuate **21 competenze digitali specifiche**, ognuna delle quali prevede i diversi livelli di padronanza, dal livello base al livello altamente specializzato. Lo schema del DigComp 2.2 risulta essere il seguente:

Area	Competenze specifiche	Livelli di competenza
Alfabetizzazione su informazioni e dati	Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali Valutare dati, informazioni e contenuti digitali Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Base Intermedio Avanzato Altamente specializzato
Comunicazione e collaborazione	Interagire con gli altri attraverso le tecnologie Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali Collaborare attraverso le tecnologie digitali Netiquette Gestire l'identità digitale	
Creazione di contenuti digitali	Sviluppare contenuti digitali Integrare e rielaborare contenuti digitali Copyright e licenze Programmazione	
Sicurezza	Proteggere i dispositivi Proteggere i dati personali e la privacy Proteggere la salute e il benessere Proteggere l'ambiente	
Risolvere problemi	Risolvere problemi tecnici Individuare bisogni e risposte tecnologiche Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali Individuare i divari di competenze digitali	

Seguendo lo schema generale, il presente Piano avrà come obiettivo quello di sviluppare soprattutto la conoscenza e l'implementazione a livello base e intermedio delle competenze previste dal DigComp 2.2, quale punto di partenza per l'ulteriore ampliamento a livello sistemico nel corso del prossimo triennio scolastico. In ogni caso le finalità più specifiche sono indicate al successivo paragrafo 4.

Obiettivo prioritario della formazione dedicata al digitale nel prossimo triennio scolastico, sarà la diffusione del DigComp 2.2, anche attraverso l'attività di disseminazione o la messa in atto di alcuni degli scenari di apprendimento proposti dallo stesso documento europeo, o tramite incontri organizzati dalle figure di sistema (AD, Team e F.S. area 5. Nelle parti seguenti si individuano gli elementi specifici del Piano e gli obiettivi primari individuati.

2. Il Team per l'Innovazione Digitale

L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo, in sinergia con il team per l'innovazione e con le figure di sistema individuate dal Collegio Docenti (F.S. Area 5 – servizio ai docenti e innovazione digitale) ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale e del PNRR.

In particolare, l'AD ha fruito e continua a fruire di una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Con Determina Dirigenziale, nel corso dell'A.S. 2022-23, il prof. **Giuseppe Pulvirenti** è stato individuato come Animatore digitale al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. L'animatore digitale è coadiuvato da altre figure professionali con adeguata formazione, individuate, giusta delibera del Collegio dei Docenti n. 50 del 17/10 2023 e conseguente nomina da parte del D.S. del 28/10/2023, nei docenti **Alessandro Fallica, Elio Becciani, Salvatore Pappalardo**, i quali costituiscono il **Team per l'innovazione digitale**, che ha il compito principale nella diffusione della cultura digitale e nell'azione di collaborazione con il dirigente nelle attività di fundraising specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD.

3. Gli ambiti principali di intervento

Le azioni messe in atto dal team, coerentemente con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, sono rivolte ai seguenti ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA.** Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD e del PNRR, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.** Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD/PNRR, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.** Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, laboratori STEM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Un quadro particolareggiato delle azioni previste è presentato al successivo paragrafo “Piano Triennale di intervento: azioni e tempistica.

4.Finalità e obiettivi generali

Il Piano, come anticipato in premessa e secondo quanto previsto dal Framework europeo per il digitale, intende sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola ed innalzare le competenze digitali di docenti e alunni. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire possono essere sintetizzati come segue:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari per migliorare la qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento, per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola, che già si avvale di strumenti per la dematerializzazione di servizi e procedure (sito web con area dedicata docenti, registro elettronico, applicativi per il protocollo informativo, per l'archiviazione elettronica dei documenti, per la conservazione sostitutiva di documenti informatici, per la gestione economico-finanziaria, per la gestione patrimoniale) attraverso servizi informatizzati di pagelle on-line, comunicazioni scuola – famiglia via sms o email, comunicazioni scuola-personale tramite email.
- Formazione/aggiornamento permanente del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete.
- Potenziamento dell'area dedicata docenti sul sito al fine di diffondere materiali didattici innovativi, anche auto-prodotti.
- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione al fine di realizzare una comunità anche online con famiglie e territorio.
- Potenziare il ruolo di informazione e disseminazione del sito web della scuola.

Per ognuno di tali obiettivi saranno richiamate azioni specifiche nel corso del prossimo triennio, facendo attenzione a far coincidere i risultati attesi con le aree previste tanto dal DigCompEdu quanto dal DigComp 2.2.

5.Piano Triennale di Intervento: Azioni e Tempistica progettate

Coerentemente con quanto previsto dai documenti sopra richiamati, il piano di intervento – suddiviso nel triennio di riferimento e coordinato con il PTOF e con la precisazione che tutte le azioni potranno essere rimodulate annualmente dal Collegio dei docenti – è il seguente:

INTERVENTI		
AMBITI	AZIONI	TEMPISTICA
FORMAZIONE INTERNA (DOCENTI E ATA) PNSD Az. 30 DIGCOMPEDU Aree 1, 2, 3 DIGCOMP 2.2 Area 1, 2, 3	Potenziare l'utilizzo della piattaforma di Istituto MS 365 per la condivisione e la distribuzione dei carichi di lavoro dei Consigli di Classe e per la didattica disciplinare (DDI come strumento)	Entro gennaio 2024
	Azioni formative dedicate all'utilizzo dei software specifici per l'inclusione	Entro febbraio 2024
	Formazione specifica prevista dall'intervento Next Generation Classrooms - Metodologie per ambienti innovativi di apprendimento	Tra gennaio e maggio 2024
	Formazione specifica prevista dall'intervento Next Generation Labs - Metodologie per i laboratori didattici, professionali e digitali	Tra gennaio e maggio 2024
	Formazione per l'educazione alle STEM e alle STEAM	Tra ottobre 2023 e dicembre 2024
	Formazione all'utilizzo dei repository di Istituto (Docenti e ATA)	Tra gennaio 2024 e dicembre 2024
	Formazione su privacy e sicurezza online	Nel corso del triennio di riferimento
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA PNSD Azioni 14, 15, 23, 28 DIGCOMPEDU Aree 2, 3 DIGCOMP 2.2 Aree 3, 5, 6	Creazione di contenuti digitali sia da parte dei docenti che da parte degli utenti anche tramite l'utilizzo delle risorse messe a disposizione nei laboratori	Da ottobre 2023 ad agosto 2025
	Utilizzo dei repository di Istituto per la condivisione di quanto creato dalle classi, sia in chiave orientativa che in chiave "storico/documentale"	Da marzo 2024 ad agosto 2025
	Implementazione dell'utilizzo degli strumenti digitali personali ai fini didattici (BYOD) al fine di favorire una più attenta "cittadinanza digitale"	Da ottobre 2023 ad agosto 2025
	Condivisione delle attività svolte con un aggiornamento costante di aree specifiche sul sito web dell'Istituzione scolastica	Da gennaio 2024 ad agosto 2025
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE PNSD Azioni 1, 2, 4 11, 12, 13, 23 DIGCOMPEDU Aree 2, 3, 4, 5, 6 DIGCOMP 2.2 Aree 2, 3, 4	Sperimentare una condivisione limitata della rete di istituto per tutte le utenze, con accessi a tempo e con limitazioni alla navigazione in rete	Marzo e Aprile 2024; Se positiva arrivare fino a dicembre o 2025
	Completare la digitalizzazione delle aule con i monitor interattivi sia nella sede centrale che nella sede succursale	Da ottobre 2023 a dicembre 2024
	Utilizzo sistematico e aggiornamento continuo del sito web scolastico per informazione e disseminazione di best practice	Da ottobre 2023 ad agosto 2025
	Piattaforma MS 365: favorire un utilizzo professionale da parte dei docenti e implementare la formazione per gli alunni	Da gennaio 2024 ad agosto 2025
	Sportello di supporto didattico digitale per alunni privi di pc in famiglia: fruizione su prenotazione in orario antimeridiano con la vigilanza del personale che sarà individuato per lo scopo.	Da marzo 2024 ad agosto 2025

6. Risultati attesi

Le ricadute del Piano, valutate a lungo e medio termine, saranno:

- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Miglioramento della didattica.
- Miglioramento del profitto e delle competenze degli studenti.
- Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Potenziamento della dotazione multimediale per la didattica della scuola.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e delle modalità delle comunicazioni con il territorio.

7. Coerenza con il PdM

Il Piano Triennale per l'Innovazione Digitale è pienamente coerente con il Piano di Miglioramento (PdM) in quanto, per contribuire al raggiungimento delle priorità strategiche previste dai percorsi n. 1 e n. 2 del PdM, risultano di fondamentale importanza anche i seguenti obiettivi di processo:

- **Orientamento Strategico e organizzazione della scuola:** Monitoraggio e condivisione delle attività anche attraverso gli strumenti digitali a disposizione
- **Ambiente di apprendimento:** Utilizzo delle risorse digitali disponibili su MS 365 per velocizzare lo scambio di informazioni tra gli attori dell'apprendimento
- **Integrazione con il territorio e con le famiglie:** Progettare percorsi di apprendimento anche con ampliamento del tempo scuola extracurriculare, grazie all'apertura dei laboratori durante l'intera giornata.

Il perseguimento di tali obiettivi, organicamente temporizzato nel PdM, permetterà alla comunità professionale di mettere a punto una didattica sempre più inclusiva, di realizzare piani didattici sempre più personalizzati, al fine di migliorare le competenze di tutti gli alunni.

L'uso sistematico delle tecnologie digitali consentirà:

- una graduale trasformazione del docente da trasmettitore di conoscenze a facilitatore/mediatore dell'apprendimento attivo e consapevole degli studenti;
- una graduale trasformazione dello studente da destinatario passivo di informazioni a costruttore attivo e collaborativo del proprio processo di apprendimento;
- l'utilizzo e/o la messa a punto strategie di insegnamento/apprendimento personalizzate, idonee ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- di implementare l'attrattiva della scuola, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;
- di contrastare il senso d'inadeguatezza degli alunni con BES;
- di attingere alle innumerevoli risorse della rete e/o di condividere i contenuti in tempo reale.

PARTE IV - L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

CAPITOLO VII - LA SCUOLA E LE SCELTE ORGANIZZATIVE

1. Premessa: le risultanze del RAV e gli Obiettivi di gestione e di organizzazione

Nel RAV 2022/23 si legge quanto segue.

Punti di forza

“La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri e tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. La scuola realizza alcune iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo”.

Punti di debolezza

“Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti”.

Obiettivi di gestione e organizzazione

Visto quanto sopra, le pratiche gestionali e organizzative dovranno essere finalizzate a consolidare nella comunità scolastica senso di appartenenza, capacità di collaborazione, bisogno di auto-formazione, quale premessa per l'affermazione di una comunità professionale coesa e fattiva, capace di soddisfare i bisogni dell'utenza e di porre le basi per il raggiungimento degli obiettivi strategici: l'innalzamento delle competenze chiave di tutti gli studenti, soprattutto nell'area linguistica, logico- matematica e di cittadinanza, in vista della progressiva implementazione del modello di una scuola “aperta” e realmente inclusiva.

Premesso che:

- veri protagonisti di una comunità educativa sono i docenti, i quali si configurano come professionisti autoriflessivi dell'educazione, dotati di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, disciplinari, organizzativo-relazionali, di ricerca e valutazione, capaci di attivare processi di ricerca-azione e soprattutto capaci di evolversi in un *team teaching* caratterizzato da senso di appartenenza, scambi simmetrici, interdipendenza, integrazione e di proporsi, anche all'utenza, come comunità professionale capace di concretizzare il proprio ruolo nell'elaborazione collettiva, condivisa e partecipata del progetto di istituto, il PTOF;
- solo attraverso un impegno sinergico, segnato da coerenza e reciprocità, solo in conseguenza di un paziente e laborioso intreccio di relazioni interpersonali, di un “clima” reso favorevole dall'apporto costruttivo e peculiare di tutti e solo in conseguenza di una chiara definizione dei compiti e di una visione complessiva degli stessi, quale emerge dal Funzionigramma, si può incidere sulla qualità dell'offerta formativa;

vengono posti i seguenti obiettivi:

Obiettivi	Risultati attesi
<i>Migliorare/incrementare la collaborazione tra docenti e la qualità dei processi interni alla comunità professionale.</i>	I docenti sviluppano modalità di lavoro collegiali, “mettendo insieme” competenze e sensibilità individuali, acquisendo l’abitudine di scambiarsi informazioni, nella prospettiva della realizzazione di un modello comune di scuola. I docenti progettano attività di arricchimento ed ampliamento dell’Offerta Formativa coerenti con le reali esigenze degli alunni e con la <i>vision</i> .
<i>Migliorare la motivazione e lo sviluppo professionale del personale docente</i>	I docenti attivano processi di auto-formazione e partecipano ad attività di formazione/aggiornamento.
<i>Alimentare il senso di appartenenza, la partecipazione, la collegialità consapevole tramite un’oculata pianificazione e monitoraggio dei processi.</i>	I docenti adeguano la personale progettualità al “modello comune” e condiviso di scuola espresso nel PTOF, in cui esprimono collegialmente il “progetto di scuola” e non un insieme di progetti.
<i>Valorizzare il personale docente nella prospettiva dell’affermazione di un sistema meritocratico</i>	I docenti, opportunamente incentivati, sostenuti, incoraggiati, acquisiscono consapevolezza delle proprie potenzialità pedagogico-didattiche e/o organizzative e decidono di metterle al servizio della comunità scolastica.
<i>Definire un funzionigramma efficace capace di definire e promuovere una governance diffusa e partecipata</i>	I docenti svolgono le proprie funzioni organizzative e didattiche con autonomia e, al tempo stesso, in maniera collaborativa, costituendo una “rete” organizzativa salda ed efficiente

La prima azione dirigenziale nell’a.s. 2023/24 è stata la definizione di un nuovo funzionigramma che si allega al PTOF (Allegato 1 – Funzionigramma e Allegato 1 bis - Organigramma).

Il Funzionigramma descrive compiti e funzioni dei vari soggetti e consente di:

- descrivere l’organizzazione complessa dell’Istituto
- di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti nonché delle specifiche funzioni e compiti;
- definire il processo di governo dell’Istituzione scolastica, con l’identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* diffusa e partecipata.

Attraverso la mappatura dei ruoli e dei compiti, ricalibrati e rivisti annualmente sulla base dell’evoluzione delle competenze, il dirigente scolastico mira dunque a promuovere il valore di una “comunità professionale ed educante” in crescita continua, auto-riflessiva, aperta alla costruzioni di relazioni salde con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (docenti, personale, dirigente, studenti, famiglie) e con lo stesso territorio, collaborativa ed aperta a modalità di lavoro realmente collegiali, accomunata dalla condivisione e accettazione di un modello comune di scuola, “immersa” in un clima relazionale sereno e fattivo. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione di una comune *mission* e sull’impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), DSGA e personale, i singoli docenti dovranno pertanto operare in modo collaborativo offrendo agli alunni un servizio scolastico di qualità.

2. I rapporti con il territorio e con le famiglie: reti e convenzioni attivate

Prioritaria è la ricerca, da parte della scuola, di una continua alleanza educativa con le famiglie, protagoniste privilegiate del processo di crescita degli alunni, con le agenzie educative, con le Scuole, con le Associazioni del territorio, con l'Amministrazione Comunale, con gli Enti Locali e con l'Università di Catania con le quali la Scuola ha inteso intrattenere rapporti sinergici di fattiva collaborazione, nella convinzione che dall'interazione consapevole e mirata tra educazione formale, non formale e informale possa scaturire un *milieu* socio- culturale idoneo per la crescita e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali dei nostri giovani cittadini.

Segue elenco delle convenzioni, accordi, protocolli di intesa ad oggi stipulati:

- Convenzione per le attività di tirocinio per TFA sostegno tra Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” e Università degli Studi di Enna “Kore” – Prot. n. 8604 del 15/11/2023;
- Convenzione per attività di tirocinio per TFA sostegno tra Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” e l'Università di Catania - prot. 7739 del 31-10/2023;
- Convenzione per attività di tirocinio per TFA sostegno tra Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” e l'Università di Messina;
- Convenzione tra il Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” e SiciliAntica, finalizzata alla realizzazione di progetto di PCTO “*Educare alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e agroalimentare del territorio*” - prot. 8979 del 20/1/2023;
- Convenzione tra Istituzione scolastica e soggetto ospitante, III Circolo Didattico “San Nicola Politi con sede in Adrano, al fine della realizzazione di attività di PCTO – a.s. 2023/24.
- Convenzione tra Istituzione scolastica e La Confederazione delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Catania finalizzata alla realizzazione di PCTO, prot. 9504 del 29/11/2023
- Convenzione tra Istituzione scolastica e l'Associazione Aster, finalizzata alla realizzazione di percorsi di orientamento e PCTO, prot. 7096 del 23/10/2023
- Accordo tra L'Università di Catania (Ateneo) e l'Istituto di Istruzione Superiore G. Verga finalizzato alla realizzazione di percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per l'a.s. 2023/2024 e promossi dall'Ateneo di Catania in favore degli alunni della scuola G. Verga di Adrano (corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. 334 alunni) - prot. 8099 del 08/11/2023
- Protocollo d'intesa prot. 9592 del 30/11/2023 “*Alleanza per la valorizzazione del territorio*” tra il Liceo Ginnasio Statale “Giovanni Verga e il I – Cd S. Giuffrida Adrano, l'Istituto Comprensivo “Don Antonino La Mela”, l'Associazione di volontariato per i beni culturali SiciliAntica - sede di Adrano, l'Associazione “L'Elefantino”, finalizzato alla realizzazione del progetto “*Educare alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e agroalimentare del territorio*”, inserito nel PTOF del Liceo Ginnasio Statale “G. Verga” di Adrano come Percorso per le competenze Trasversali e per l'orientamento.

- Adesione Accordo di rete “*Obiettivo sicurezza!*”, con le scuole del territorio finalizzato all’attuazione di iniziative formative sulla sicurezza e all’accrescimento e diffusione della cultura della sicurezza, anche tramite l’organizzazione periodica di convegni aperti alle scuole della regione.
- Accordo di Rete di scuole per il territorio della Val Simeto tra le scuole ricadenti entro i Comuni dell’Area Progetto (SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne), finalizzato al miglioramento dell’efficacia dell’offerta dei servizi del sistema scolastico dell’Area Progetto tramite la sinergica collaborazione con il territorio.
- Rete di scopo- Ambito territoriale n.7. Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. La collaborazione del Liceo Verga con gli altri istituti in rete è finalizzata ad una migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. L’obiettivo specifico è realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l’azione comune, la qualificazione di tutto il personale scolastico mediante l’aggiornamento e la formazione continua.
- Rete di scopo - Osservatorio integrato d’area - Ambito Adrano. La rete di scopo ha la finalità di rilevare, individuare e recuperare i casi di dispersione scolastica e attivare azioni di intervento mirate alla promozione del successo formativo degli alunni a rischio di fragilità educativo-didattica e con fragilità.

3. Il rapporto con le famiglie

La scuola intende mostrare disponibilità al dialogo con i genitori, incentivando le occasioni di confronto e partecipazione, coinvolgendoli attivamente, prendendo in considerazione critiche, idee e suggerimenti.

L’obiettivo è quello di implementare la partecipazione responsabile delle famiglie alla gestione della scuola, tramite una piena condivisione e realizzazione delle norme relative al rapporto scuola-famiglia contemplate nel Regolamento di istituto. Pertanto vengono fissati i seguenti risultati attesi:

- riduzione dei ritardi degli alunni in ingresso
- riduzione delle richieste di ingresso posticipato
- riduzione delle richieste di uscita anticipata.

Si sottolinea che questa attività verrà monitorata dai questionari di *Customer satisfaction*, dalle Assemblee dei genitori convocate dal DS, dalle riunioni degli OO.CC., dagli incontri formali o informali con i genitori.

Inoltre la scuola intende continuare a promuovere la sua immagine nel territorio, attraverso le seguenti azioni:

- promozione di eventi pubblici per implementare la fiducia e la soddisfazione dell’utenza;
- elaborazione di prodotti multimediali (video promozionale dell’offerta formativa, video delle attività progettuali realizzate) diffusi tramite i media locali, il sito della scuola ed incontri con l’utenza, nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

Al fine di approfondire il confronto aperto e franco e la collaborazione con le famiglie, da

cui non può che derivare il miglioramento progressivo del servizio, dell'offerta formativa, dell'organizzazione, sarà previsto ogni anno, nel mese di settembre, un incontro con i genitori finalizzato essenzialmente alla restituzione dei dati emersi dall'Autovalutazione di Istituto e alla condivisione del Piano di Miglioramento.

4. L'organizzazione dell'Offerta Formativa

L'istituzione scolastica adotta ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici con il tipo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio stabilito dal piano delle attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le ulteriori attività di potenziamento, programmazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi ai sensi degli artt. 28, 29, 30 del CCNL.

Il Dirigente scolastico, sulla base delle proposte degli OO.CC., predispone il Piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente. Il piano è deliberato dal C.d.D.

5. Il piano di formazione del personale

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del personale docente, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015, rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione. Esso, come indicato nella nota MIM 44428 del 14/12/2022 sulla Formazione dei docenti in servizio a.s. 2022/23, si ispira alle seguenti finalità:

- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo delle comunità scolastiche;
- favorire e supportare azioni di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita;
- favorire e supportare azioni formative in tema di orientamento per i docenti dei diversi gradi di scuola, per innalzare l'efficacia e la qualità di una didattica orientativa e promuovere la costruzione di reti di collaborazione tra le comunità scolastiche e le risorse dei territori;
- favorire un processo di riflessione sulle diverse fasi della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei percorsi educativo-didattici realizzati;
- pianificare le innovazioni e il miglioramento attraverso i documenti strategici della scuola (Piano triennale dell'offerta formativa, Rapporto di Autovalutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione sociale);
- sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative.

Inoltre, in coerenza con le finalità sopra elencate, il Piano di formazione del Liceo "G. Verga" di Adrano intende:

- migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi, anche con riferimento all'educazione a una cittadinanza responsabile, in vista della realizzazione degli obiettivi del Piano

RiGenerazione scuola, e dell'accrescimento delle competenze digitali connesse con l'attuazione del PNRR;

- promuovere ulteriormente la collaborazione tra i docenti e lo sviluppo e valorizzazione delle professionalità, nella prospettiva dell'affermazione sempre più netta di una comunità professionale autoriflessiva, proiettata verso una continua crescita professionale, in funzione di una politica mirante alla valorizzazione del merito;
- implementare l'attuazione del processo di ricerca-azione dei docenti, finalizzato a garantire all'utenza un'offerta formativa variegata, attenta ai bisogni di ognuno, di qualità;
- promuovere azioni atte a migliorare l'organizzazione dei servizi amministrativi.

Il Piano di formazione è strettamente correlato con gli obiettivi di processo e le priorità indicati nel Rapporto di Autovalutazione e posti a base della redazione del PdM. È definito pertanto in coerenza con:

- il Piano Nazionale di Formazione e i documenti strategici nazionali;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare attenzione alla sezione dedicata alle Priorità e ai Traguardi previsti per il prossimo triennio;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano di Miglioramento (PDM), con particolare attenzione agli obiettivi di processo;
- il Piano per l'Inclusione (PI).

I – Aree tematiche e priorità - i documenti di riferimento

Il DM 797/2016, recante il *Piano Nazionale formazione per il triennio 2016/19*, definisce n. 3 aree tematiche con relative priorità di formazione:

- competenze per una scuola inclusiva,
- competenze di sistema,
- competenze per il XXI secolo.

Il CCNL del 23 ottobre 2020 e la nota DGPER prot. 37467 del 24/11/2020 definiscono altresì le seguenti priorità per la formazione dei docenti per l'a.s. 2020/21 e 2021/22:

- didattica digitale integrata;
- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Il Piano scuola 2021-22 - *Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*, ha conferito rilievo ai seguenti temi:

- Formazione e cultura della sicurezza.
- Formazione su Bisogni Educativi speciali.
- Formazione di tutto il personale sulle nuove tecnologie affinché “il digitale possa divenire strumento di rinforzo della didattica “in presenza” e, più in generale, delle competenze

professionali di tutto il personale”.

L’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione, comporta inoltre la predisposizione di azioni formative relative a tre aree tematiche (cfr. Piattaforma Scuola Futura):

- Didattica digitale integrata e transizione digitale;
- Nuove competenze attraverso lo studio delle discipline scientifiche secondo l’approccio didattico STEM (*Science*, scienza, *Technology*, tecnologia, *Engineering*, ingegneria e *Mathematics*, matematica, cioè le quattro discipline che rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolando l’innovazione tecnologica) o STEAM (aggiunge una A per Art ,Arte) che riconosce l’importanza della creatività nella risoluzione dei problemi e incoraggia lo sviluppo di un set di abilità a tutto tondo.

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società; sono responsabili dello sviluppo di nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora e promuovono una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche, grazie ad una metodologia inclusiva, laboratoriale e coadiuvata dal mentoring

- Sviluppo del pensiero computazionale) e nuovi linguaggi (promozione della conoscenza delle lingue, dell’internazionalizzazione del sistema scolastico e delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l’ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+);
- Lotta alla dispersione scolastica e riduzione dei divari.

La nota del M.I.M. prot 44428 del 14/12/2022, recante oggetto Formazione dei docenti in servizio - anno scolastico 2022/23, come ribadito dalla nota USR per la Sicilia prot. 16624 del 14/04/2023, mentre conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell’intero sistema educativo e indica le finalità citate in premessa, indica i seguenti percorsi formativi prioritari, da realizzare anche con il supporto degli Uffici Scolastici Regionali e delle Scuole Polo per la formazione:

- discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
- iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;
- iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
- iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;
- iniziative connesse alla diffusione dell’educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.

Con propria nota prot. 96 del 02/01/2023 l’USR per la Sicilia, tenuto conto della nota MIM44428 del 14/12/2022, ha reso noto il seguente piano di formazione⁸:

⁸ Sono stati selezionati solo i moduli formativi attinenti alla scuola sec. di secondo grado

AREE TEMATICHE	MODULI FORMATIVI
Scuola e lavoro	I percorsi PCTO e i protocolli di intesa come mezzi per l'acquisizione di competenze. Sistema VET (Vocational Education and Training).
L'autonomia organizzativa e didattica	Cenni su diritti, doveri e responsabilità (civile, penale e disciplinare)
La didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Progetto di formazione dei formatori sulle competenze socio-emotive e sull'orientamento scolastico Progetto "Lettura e gamification" Formazione per i docenti: la Shoah tra memoria e educazione
Competenze di lingua straniera	Formazione linguistica: corso CLIL Formazione linguistica e metodologica per EsaBac
Inclusione e disabilità	Corso per docenti di sostegno senza titolo
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo
Formazione e aggiornamento del personale.	Formazione del personale amministrativo delle scuole Formazione dei collaboratori scolastici: assistenza di base agli alunni con disabilità Formazione DSGA e assistenti amministrativi neoassunti
Formazione dirigenti scolastici	Futura Contemporanea Gestione e attuazione degli adempimenti in materia di contratti e procedure negoziali Comunicazione, comportamenti, gestione dei conflitti Gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso Gestione e attuazione degli adempimenti in materia di privacy Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa Transizione digitale e Siti web delle scuole MasterClass incentrata sulla rinnovata leadership educativa e democratica dal titolo "Leadership educativa e nuovi orizzonti culturali"

II – Rilevazione fabbisogni formativi del personale docente

Il monitoraggio dei fabbisogni formativi del personale docente è stato effettuato, ad inizio di a.s. 2023/24, sulla base del *format* sotto riportato.

PERSONALE DOCENTE				
PRIORITÀ FORMATIVE NAZIONALI	TEMATICHE	OBIETTIVI PRINCIPALI DI FORMAZIONE	COLLEGAMENTO CON AREE DI PROCESSO	PREFERENZE ESPRESSE
Promozione pratiche inclusive, anche in riferimento ad alunni NAI	Corso per docenti di sostegno senza titolo su inclusione e disabilità	- Sviluppare una didattica inclusiva, anche tramite modalità innovative di gestione della classe. - Individuare e generalizzare pratiche didattiche e strategie miranti alla personalizzazione e individualizzazione, alla	Inclusione e differenziazione.	6%
	Formazione su gestione alunni con Bisogni educativi speciali.		Curricolo, progettazione e valutazione.	38%
	Tematiche specifiche per docenti specializzati sul		Ambiente di	6%

	sostegno: la redazione del PEI su base ICF	differenziazione dei percorsi didattici e dei criteri valutativi in funzione dei bisogni educativi degli studenti. • Utilizzare idonei strumenti di indagine per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento e attuare strategie didattiche inclusive. • Utilizzare nuove strategie di integrazione e inclusione degli alunni in situazione di disagio. • Usare strategie efficaci per l'integrazione degli alunni stranieri.	apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	48%
	Corsi di approfondimento su iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive			
Contrasto alla dispersione scolastica e riduzione dei divari	Didattica inclusiva per la prevenzione di forme di dispersione implicita	• Utilizzare nuove strategie di integrazione e inclusione degli alunni in situazione di disagio. • Sviluppare una didattica inclusiva, anche tramite modalità innovative di gestione della classe. • Individuare e generalizzare pratiche didattiche e strategie miranti alla personalizzazione e individualizzazione. • Usare strategie efficaci, interventi per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo e di altre forme di disagio. • Favorire e supportare azioni di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita.	Inclusione e differenziazione.	29%
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		Ambiente di apprendimento.	40%
	Contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo		Curricolo, progettazione e valutazione. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	29%
Potenziamento didattico orientativa	Percorsi di formazione docenti tutor e docente orientatore	• Sviluppare una didattica mirante alla personalizzazione e alla differenziazione dei percorsi didattici e dei criteri valutativi in funzione dei bisogni educativi degli studenti. • Favorire e supportare azioni formative in tema di orientamento per i docenti dei diversi gradi di scuola, per innalzare l'efficacia e la qualità di una didattica orientativa e promuovere la costruzione di reti di collaborazione tra le comunità scolastiche e le risorse dei territori.	Curricolo, progettazione e valutazione.	12%
	I percorsi PTCO e i protocolli di intesa come mezzi per l'acquisizione di competenze		Continuità e orientamento.	33%
	Progetto di formazione dei formatori sulle competenze socio-emotive e sull'orientamento scolastico		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	51%
	Altro			3%
Nuove competenze: discipline scientifico-tecnologiche (STEM)	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: studio delle discipline scientifiche secondo l'approccio didattico STEM⁹ e sviluppo del pensiero computazionale.	• Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica e la qualità degli ambienti di apprendimento. • Sviluppare una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica e la	Curricolo, progettazione e valutazione. Ambienti di apprendimento. Continuità e orientamento.	8%

⁹STEAM, acronimo di science technologyengineering art mathematics, è un metodo di apprendimento interdisciplinare sviluppato dal 2000 con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle discipline matematiche e scientifiche. STEM invece è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'aggiunta di Arte a STEM per creare STEAM significa incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. In entrambi i casi si insiste su una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche.

	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: robotica, coding e pensiero computazionale.	sperimentazione e diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative. • Implementare pensiero computazionale e robotica educativa. • Progettare nuovi ambienti per l'apprendimento. • Sviluppare una didattica digitale e laboratoriale, in ambienti di apprendimento coinvolgenti. • Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per i docenti.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	4%
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: gamification, storytelling, Tinkering ...			10%
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Metaverso, realtà aumentata e virtuale			13%
	Utilizzo del computer e dei Monitor interattivi per una gestione innovativa della didattica			23%
	Utilizzo degli strumenti di Realtà Aumentata (AR) e dell'Intelligenza Artificiale in classe (IA)			6%
	Utilizzo degli strumenti di Realtà Virtuale nelle classi			13%
	Cybersecurity e sicurezza nel Web			19%
Nuove competenze multilinguistiche	Formazione su progetti Erasmus+ e similari finalizzati alla mobilità degli studenti e del personale e all'apprendimento linguistico	• Conoscere i programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ al fine dell'internazionalizzazione del sistema scolastico e dell'ampliamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. • Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo della comunità scolastica	Curricolo, progettazione e valutazione. Ambienti di apprendimento. Continuità e orientamento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	72%
	Formazione linguistica: corso CLIL			25%
	Formazione linguistica e metodologiaper EsaBac			2%
Educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale	Azioni connesse alla implementazione delle azioni previste dal piano nazionale "rigenerazione scuola" (in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030)	• Promozione e sensibilizzazione delle nuove generazioni ai temi della sostenibilità, educando al rispetto delle risorse naturali e di ogni forma di vita in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030		13%
	Integrazione, competenze			33%

	di cittadinanza e cittadinanza globale	Promuovere azioni finalizzate all'educazione alla cittadinanza globale		48%
	Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)			
Innovazione metodologica e didattica	Didattica per lo sviluppo delle competenze e innovazione metodologica: area linguistica – lingua madre	- Migliorare l'azione educativa e potenziare le competenze di base degli studenti. - Tecniche, modalità, strategie di valutazione formativa e incrementale. - Utilizzare metodologie e didattiche attive: cooperative learning, peereducation, flipped classroom, didattica laboratoriale. - Sostenere il processo interno di ricerca-azione sulla progettazione per competenze, al fine di migliorare le strategie di insegnamento-apprendimento finalizzate allo sviluppo delle competenze di base degli studenti. - Sviluppare la capacità dei docenti di valutare e certificare le competenze, anche tramite la predisposizione di idonei strumenti di osservazione, rilevazione, monitoraggio, valutazione, e di utilizzare strategie di valutazione incrementale, formativa e orientativa. - Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere relazionale. - Favorire un processo di riflessione sulle fasi della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei percorsi educativo-didattici realizzati.	Curricolo, progettazione, valutazione Inclusione e differenziazione Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	8%
	Didattica per lo sviluppo delle competenze e innovazione metodologica: area matematico-scientifica			11%
	Didattica e valutazione per competenze (valutazione formativa, incrementale, orientativa)			4%
	Strategie motivazionali e le dinamiche nei gruppi di lavoro			21%
	Approfondimenti pedagogici e problematiche educative			12%
	Formazione metodologica relativa a discipline socio-filosofiche			4%
	Lettura e gamification			2%
	La Shoah tra memoria e educazione			5%
	Didattica per lo sviluppo delle competenze e innovazione metodologica: area linguistica – lingue straniere			2%
	Inglese, certificazione A1			5%
	Inglese, certificazione A2			5%
	Inglese, certificazione B1			7%

	Inglese, certificazione B2			8%
	Inglese, certificazione C1			0%
	Francese			0%
	Spagnolo			0%
	Tedesco			0%
Competenze di sistema	Autonomia didattica e organizzativa.	• Implementare le competenze dello <i>staff</i> in merito ad Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento. • Pianificare le innovazioni e il miglioramento attraverso i documenti strategici della scuola (PTOF, RAV, PdM, Rendicontazione sociale) • Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo della comunità scolastica.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	72%
	Valutazione di sistema e miglioramento.			27%
Altro	Formazione sulla sicurezza	• Implementare la cultura della sicurezza.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	68%
	Formazione sulla privacy	• Implementare la cultura della <i>privacy</i>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	32%

Visti gli esiti del monitoraggio, ferma restando la possibilità per i docenti di intraprendere percorsi formativi individuali, l'Istituzione scolastica si impegna per la realizzazione, con risorse proprie, con risorse provenienti dal PNRR o con risorse e/o programmazione della rete pedemontana, a realizzare prioritariamente le seguenti attività formative:

- Formazione su gestione alunni con Bisogni educativi speciali e su pratiche inclusive (con risorse proprie o con carta del docente)
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: studio delle discipline scientifiche secondo l'approccio didattico STEM e sviluppo del pensiero computazionale, con fondi PNRR
- Utilizzo degli strumenti di Realtà Virtuale nelle classi Cybersecurity e sicurezza nel Web, con fondi PNRR

- Formazione CLIL/linguistica (Inglese, da A1 a C1), con fondi PNRR
- Utilizzo del computer e dei Monitor interattivi per una gestione innovativa della didattica, con fondi PNRR Animatore digitale

Inoltre, si favorirà la partecipazione dei docenti alle seguenti iniziative, anche nei prossimi anni scolastici:

- Corsi di approfondimento su iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive (con fondi PNRR)
- I percorsi PTCO e i protocolli di intesa come mezzi per l'acquisizione di competenze
- Formazione su progetti Erasmus+ e similari finalizzati alla mobilità degli studenti e del personale e all'apprendimento linguistico
- Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
- Autonomia didattica e organizzativa.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

III – Rilevazione dei fabbisogni formativi del personale non docente

Il monitoraggio dei fabbisogni formativi del personale ATA è stato effettuato sulla base del *format* sotto riportato.

PERSONALE NON DOCENTE				
AREA PROFESSIONALE	TEMATICHE DI FORMAZIONE	OBIETTIVI PRINCIPALI DI FORMAZIONE	COLLEGAMENTO CON AREE DI PROCESSO	PREFERENZE ESPRESSE
Formazione del personale amministrativo delle scuole	Procedure digitali sul SIDI e utilizzo nell'attività amministrativa	Migliorare l'efficienza dei servizi amministrativi, avviando la formazione del personale sulle procedure negoziali, amministrativo-contabili, digitali, sulla conoscenza delle piattaforme di lavoro, sulle complesse procedure inerenti alla gestione del personale (dall'assunzione in servizio, alla ricostruzione di carriera, alle pratiche relative alle pensioni), sulla <i>privacy</i> , in modo da costituire un	Sviluppo e valorizzazione e delle risorse umane. Orientamento strategico e organizzazione e della scuola.	45%
	Nuova Passweb INPS: ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali e INPS			9%
	Procedure digitali nei gestionali dei servizi scolastici e amministrativi			45%
	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			0%
	Amministrazione Trasparente: obblighi e modalità di pubblicazione			0%
	La gestione delle procedure di acquisto tramite mercato elettronico			0%
	Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato			0%
Formazione personale tecnico DSGA e A.A.	Formazione specifica			
	La nuova disciplina in materia di			12%

	appalti pubblici (D.lgs. 36/23)	funzionigramma articolato, dettagliato, efficiente. Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici	
	Adempimenti connessi con i progetti nazionali e europei (PON, POC, PNRR ecc)		62%
	La gestione delle procedure di acquisto tramite mercato elettronico		0%
	La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		25%
DSGA	Contratti e procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, schemi del P.A. e C.C., affidamento servizio di cassa)		--
	Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		--
	Autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato		--
	La gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni		--
	La gestione amministrativa del personale della scuola		--
Formazione collaboratori scolastici	Formazione dei collaboratori scolastici: assistenza di base agli alunni con disabilità	Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici. Promuovere azioni atte a migliorare l'organizzazione dei servizi ausiliari	23%
	Accoglienza, vigilanza e comunicazione		23%
	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		53%
Tutto il personale	Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici. Implementare la cultura della sicurezza Implementare la cultura della <i>privacy</i>	21%
	Gestione delle relazioni interne ed esterne		17%
	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		21%
	Formazione sulla privacy		13%
	Formazione sulla sicurezza		26%
Dirigente scolastico	Futura Contemporanea	Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale	100%
	Gestione e attuazione degli adempimenti in materia di contratti e procedure negoziali.		100%
	Comunicazione, comportamenti, gestione dei conflitti		--
	Gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso.		100%
	Gestione e attuazione degli adempimenti in materia di privacy		100%
	Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa		--
	Transizione digitale e Siti web delle scuole		100%

	MasterClass “Leadership educativa e nuovi orizzonti culturali”			100%
--	--	--	--	------

IV – Caratteristiche delle Unità formative progettate dall’Istituzione scolastica

Durata e struttura

Ogni unità formativa è un percorso “auto-consistente” cioè capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente definibile.

Le unità formative avranno una durata complessiva minima di n. 25 ore così strutturate:

- N. 15 ore minimo di attività in presenza o on-line, di cui almeno un terzo laboratoriali;
- N. 8 ore di attività di studio, documentazione e lavoro individuale documentato;
- N. 2 ore di restituzione/rendicontazione e/o pubblicazione del documento sul sito - area Documentazione e ricerca (comprensive del tempo necessario per la stesura del documento di sintesi).

Unità formative personalizzate

Al fine di valorizzare l’autoriflessività docente, la libertà di insegnamento e di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, viene contemplata la possibilità che ogni docente, da solo o in gruppo, possa elaborare delle Unità formative personalizzate, utilizzando ulteriori modalità, quali:

- a. Iniziative di auto-formazione
- b. Formazione tra pari (confronto – focus group)
- c. Ricerca e innovazione didattica
- d. Ricerca-azione
- e. Attività laboratoriali
- f. Lavoro in rete o e-learning
- g. Approfondimento personale e collegiale
- h. Partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi, scambi, seminari
- i. Produzione di documenti

Tali modalità formative dovranno avere una durata complessiva minima di n. 25 ore, di cui almeno 2 di restituzione/rendicontazione e/o pubblicazione del documento sul sito - area Documentazione e ricerca (comprensive del tempo necessario per la stesura del documento di sintesi).

Erogazione attività formative

L’erogazione delle attività formative avverrà con le seguenti modalità operative:

- a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell’istituto, anche in modalità di autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b. progettazione e organizzazione delle attività formative tramite reti di scopo, anche in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n. 170/2016;

- c.organizzazione da parte di scuole polo per l'attuazione del PNRR o équipe formative territoriali¹⁰;
- d.organizzazione coordinata con altre scuole, in rete, (per tipologie specifiche di approfondimento);
- e.partecipazione a iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica tramite le Scuole Polo della Formazione;
- f.libera iniziativa dei singoli insegnanti/lavoratori, anche attraverso l'utilizzo dell'apposita carta del docente;
- g.interventi formativi in autoaggiornamento, nella forma della ricerca individuale, del "focus group creativo", in modalità e-learning opportunamente documentati, purché coerenti con le esigenze formative complessive dell'Istituzione scolastica;
- h.interventi formativi predisposti dal datore di lavoro sul tema della sicurezza e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) e sul tema della privacy.

Certificazione attività formative

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato e/o qualificato dal MIUR e l'iniziativa formativa deve essere inserita nella piattaforma S.O.F.I.A. o Scuola Futura (ad eccezione delle iniziative di autoformazione). Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento e/o la qualificazione.

In caso di iniziativa formativa in auto-formazione, formazione tra pari di cui alle precedenti lettere f e g, il Dirigente scolastico rilascia attestato di formazione qualora i docenti/lavoratori, inoltrino istanza e attestino le modalità di svolgimento delle attività formative, indicando:

- tematica dell'attività di formazione/aggiornamento
- priorità formativa nazionale (o deliberata dall'Istituzione scolastica) all'interno della quale si colloca l'attività di formazione/aggiornamento
- obiettivi principali dell'attività di formazione/aggiornamento
- collegamento con le aree di processo del RAV
- contenuti dell'attività formativa
- eventuale prodotto finale
- n. di ore impiegate per attività di consultazione documentale, produzione documentale, formazione tra pari, attività laboratoriali, di ricerca-azione, di lavoro e-learning o in rete approfondimento personale e collegiale, di partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi, scambi, seminari ...
- n. ore e modalità utilizzate per restituzione, rendicontazione, disseminazione al collegio e/o pubblicazione della documentazione più significativa prodotta sul sito - area Documentazione e ricerca (comprensive del tempo necessario per la stesura del documento di sintesi)

¹⁰Con l'art.1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n.145, modificato dall'art.1, commi 970 e 971, della legge 30 dicembre 2020, n.178, a seguito di specifica procedura selettiva, sono state costituite le équipe formative territoriali, create per garantire la diffusione delle azioni legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

L'Istituzione scolastica favorirà l'attuazione di tutte le iniziative selezionate dai docenti o attingendo a risorse dell'Istituzione scolastica o disseminando sistematicamente l'ampia gamma di iniziative formative proposte dalle équipe territoriali o dalla Scuola Polo.

V – Iniziative previste per l'A.S. 2023 – 2024

Al fine di mettere in atto le risultanze dell'indagine formativa di cui al precedente punto 3, è intenzione dell'Istituzione Scolastica organizzare almeno due corsi di formazione, con le tipologie di cui al punto 5.1, dedicate, rispettivamente, alle tematiche relative all'inclusione e all'integrazione del digitale nella didattica quotidiana. In particolare, nelle seguenti schede, sono indicate le linee di massima degli interventi, che si realizzeranno tra il mese di gennaio e il mese di aprile 2024.

TITOLO INTERVENTO	Le nuove tecnologie al servizio di un curriculum inclusivo
DATA INIZIO	Febbraio 2024
DATA CONCLUSIONE	Aprile 2024
DURATA IN ORE	25
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	15 – 40
DESCRIZIONE	Il tema dell'inclusione verrà affrontato non solo alla luce della normativa di riferimento, ma anche sotto l'importante aspetto della pratica inclusiva propria delle nuove tecnologie digitali. L'utilizzo dei comunicatori per la CAA o degli strumenti integrati nella piattaforma di Istituto che possano essere di ausilio alle attività inclusive sarà al centro di una serie di lezioni, sia in presenza che in streaming online, con specialisti del settore, e una serie di attività da svolgere a casa. Alla fine del corso è prevista una attività di restituzione in presenza.
MACROARGOMENTO	Promozione del successo educativo e inclusione sociale
PROGRAMMA DI MASSIMA:	6 incontri in presenza della durata di 3 ore ciascuno. 5 ore da sviluppare in proprio per la realizzazione di quanto richiesto dai formatori 2 ore online o in presenza per la restituzione e la verifica finale.

TITOLO INTERVENTO	I nuovi alfabeti digitali: programmi e metodi di distribuzione e comunicazione nelle classi 4.0
DATA INIZIO	Gennaio 2024
DATA CONCLUSIONE	Marzo 2024
DURATA IN ORE	25
NUMERO PARTECIPANTI MIN/MAX	15 – 40
DESCRIZIONE	L'utilizzo a più livelli degli strumenti digitali più diffusi, dai word processor ai fogli di calcolo e alle presentazioni. L'utilizzo a più livelli della piattaforma MS Office di Istituto per la condivisione dei documenti dei Consigli di Classe e per lo sviluppo di attività condivise sui files comuni. L'utilizzo degli strumenti della piattaforma per il lavoro con le

	classi.
MACROARGOMENTO	Risorse digitali e pratiche di insegnamento e apprendimento
PROGRAMMA DI MASSIMA:	3 incontri in presenza di 3 ore ciascuno nel laboratorio di informatica della sede centrale. 3 incontri online di 3 ore ciascuno per utilizzare i propri <i>devices</i> 5 ore dedicate alla produzione personale 2 ore dedicate alla restituzione in presenza o online

ALLEGATI

Allegato n. 1 – Funzionigramma

Allegato n. 1 bis - Organigramma

Allegato n. 2 - Curricolo di Istituto

Allegato n. 3 - Esabac

Allegato n. 4 -Curricolo educazione civica

Allegato n. 5 - Griglie di valutazione

Allegato n. 6 - Modelli di PDP

Allegato n. 7 – Piano Inclusione

Allegato n. 8 – Protocollo di Inclusione

Allegato n. 9 - PDM